



SCHEMA DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

I. PARTE GENERALE

Composizione del GdR/ Informazioni e attività

II. RAPPORTO

D.CDS.1	AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		



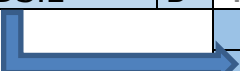
D.CDS.1	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.1	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS.1.1
		D.CDS.1.2
		D.CDS.1.3
		D.CDS.1.4
		D.CDS.1.5
D.CDS.1	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



D.CDS.2	AQ NELLA EROGAZIONE DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		



D.CDS.2	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.2	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS. 2.1
		D.CDS. 2.2
		D.CDS. 2.3
		D.CDS. 2.4
		D.CDS. 2.5
		D.CDS. 2.6
D.CDS.2	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



D.CDS.3	GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		



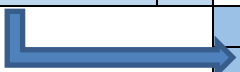
D.CDS.3	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.3	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS.3.1
		D.CDS.3.2
D.CDS.3	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



D.CDS.4	RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		



D.CDS.4	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.4	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS.4.1
		D.CDS.4.2
D.CDS.4	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



III. COMMENTO AGLI INDICATORI

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

ANNO 2024

Denominazione del CdS	Corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici
Classe	L14
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze giuridiche
Scuola	Scuola di Giurisprudenza
Sede	Via delle Pandette 32, 50127, Firenze
Primo anno accademico di attivazione	2008/2009

Presentato, discusso e approvato nell'ambito del Consiglio di Corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici in data 26 febbraio 2024.



I. PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

- Prof. William Chiaromonte (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame
- Prof.ssa Chiara Cudia (docente CdS)
- Prof. Francesco D'Angelo (docente CdS)
- Prof.ssa Alessandra De Luca (docente CdS)
- Dott.ssa Marcella Ferri (docente CdS)
- Prof. Philip Laroma Jezi (docente CdS)
- Dott. Ippolito Piazza (docente CdS)
- Dott. Marco Rizzuti (docente CdS)
- Sig. Elia Menichinelli (personale TA con delega AQ)
- Sig.ra Asia Calvo (rappresentante studenti)
- Sig. Luca Russo (rappresentante studenti)

Pagina web del Gruppo di riesame: <https://www.scienzeiservizi giuridici.unifi.it/p146.html>

Il Gruppo di Riesame è riferito al Consiglio Unico dei seguenti CdS (specificare nel caso di più CdS che fanno parte di un Consiglio unico):

- Corso di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione le principali fonti di informazione:

- SUA-CdS 2018 – 2023 (<https://www.scienzeiservizi giuridici.unifi.it/p165.html>)
- Relazioni annuali delle Commissione Paritetica di Scuola 2018-2023 (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p517.html>)
- Schede di Monitoraggio Annuale 2018-2023 (<https://www.scienzeiservizi giuridici.unifi.it/p148.html>)
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Segreterie studenti, servizi di contesto) ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)
- Relazioni annuale del Nucleo di Valutazione (<https://www.unifi.it/CMpro-v-p-9567.html>)
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo e studi di settore (in particolare, verbali delle riunioni del Comitato di indirizzo della Scuola di Giurisprudenza: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-363-comitato-indirizzo.html>)
- Verbali delle riunioni della Commissione istruttoria per la didattica (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p142.html>)



- Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica (<https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/BERSAGLIO>)
- Dati Almalaurea di CdS (<https://www.almalaurea.it>)
- Rapporto di riesame ciclico 2017 (<https://www.scienzeediserviziigiuridici.unifi.it/upload/sub/corso-di-studio/qualita/certificazioni/Riesame%20ciclico%202017.pdf>)
- Relazione di accompagnamento al Progetto di riforma del Regolamento del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (2019)
- Relazioni annuali del Presidente della Scuola di Giurisprudenza 2020-2022 (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>)
- Relazioni annuali dei Delegati della Scuola di Giurisprudenza 2021-2022 (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>)

Attività

Il Presidente del Consiglio del Corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici, Prof. William Chiaromonte, in carica per il quadriennio 2023-2027, è stato eletto il 24 novembre 2023. Gli esiti dell'elezione sono stati approvati dalla Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, con decreto rettorale n. 1351/2023, prot. 0294974 del 4 dicembre 2023.

A seguito dell'elezione, con l'avvio delle attività della nuova presidenza è stata anche in parte rivista e integrata la composizione del Gruppo di Riesame (GdR), poi approvata dal Consiglio del Corso di laurea nella seduta del 25 gennaio 2024, ed è stato avviato il lavoro di redazione del Rapporto di riesame ciclico 2024 (RRC 2024), muovendo dalle risultanze dell'ultimo Rapporto di riesame redatto in relazione al CdS nel 2018 (RRC 2017).

Dopo una fase di mappatura e schedatura delle fonti di informazione di cui sopra, da prendere in considerazione per la redazione del RRC sulla base delle informazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), il GdR si è riunito il 25 gennaio 2024, a margine alla seduta del primo Consiglio di CdS presieduto dal prof. Chiaromonte.

In tale sede, dopo ampia discussione sulle modalità di lavoro e sulle questioni da trattare, è stato pianificato il lavoro di elaborazione e stesura del RRC 2024.

In data 15 febbraio 2024 è stata condivisa via mail con i componenti del GdR una prima bozza del RRC 2024, allo scopo di raccogliere osservazioni e proposte di integrazione e/o correzione.

Il GdR si è nuovamente riunito il 22 febbraio 2024, per condividere lo stato di avanzamento dei lavori, alla luce delle osservazioni e proposte di integrazione e/o correzione prevenute, e di definire le ultime modifiche in vista della stesura finale della bozza del documento. In tale occasione, il CdS ha approvato la bozza finale del RRC 2024.

La stesura finale della bozza del documento è stata trasmessa ai componenti del Consiglio di CdS via mail il 22 febbraio 2024.



Infine, il RRC 2024 è stato approvato all'unanimità, e dopo ampia discussione, dal Consiglio di CdS nella seduta del 26 febbraio 2024.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici del 26 febbraio 2024 (estratto del verbale)

Omissis

Approvazione Riesame ciclico

Il Presidente illustra il Rapporto di Riesame ciclico, già approfonditamente discusso e poi approvato dal Gruppo di riesame, spiegando altresì le modalità di lavoro del Gruppo e come è stato strutturato il documento. Dopo l'illustrazione dei principali punti del Rapporto di riesame, il Presidente apre la discussione e chiede se ci sono interventi.

La Prof.ssa Viciani interviene per ringraziare il Prof. Chiaromonte e tutto il Gruppo di riesame, sottolineando il proprio apprezzamento per il lavoro svolto, che reputa completo e del tutto condivisibile. La Prof.ssa Lucarelli interviene associandosi ai ringraziamenti ed esprimendo altresì il proprio apprezzamento, nonché auspicando che il lavoro svolto – in relazione al quale non ha nulla da eccepire – possa rappresentare lo stimolo per continuare a migliorare il CdS. La Prof.ssa Vallauri interviene per associarsi ai ringraziamenti e al generale apprezzamento per il lavoro svolto dal Gruppo di riesame, rispetto al quale ritiene che non vi sia nulla da aggiungere.

Lo studente Luca Russo interviene per sottolineare che in sede di riesame sono emerse alcune carenze sulla comunicazione e sulla struttura del sito internet del CdS. Il Prof. Chiaromonte ricorda l'impegno assunto dal Gruppo di riesame per migliorare la comunicazione e il sito, e ciò anche attraverso le azioni specifiche a ciò preposte ed indicate nel Rapporto di riesame.

Lo studente Luca Russo evidenzia, altresì, che alcuni corsi laboratoriali presentano un programma troppo tradizionale e incentrato sulla didattica frontale.

Il Prof. Chiaromonte preannuncia che verrà convocata una riunione di docenti che insegnano corsi laboratoriali o insegnamenti caratterizzanti del III anno con una vocazione all'approfondimento pratico per condividere buone prassi sulle modalità di insegnamento laboratoriale e per omogeneizzare le metodologie didattiche esperienziali, ferma la libertà di ogni docente di adottare le metodologie ritenute più opportune; il tutto allo scopo di mantenere la vocazione teorico-pratica che, come si ricorda nel Rapporto di riesame, rappresenta indubbiamente uno dei tratti caratterizzanti del CdS.

Non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente pone in approvazione il Rapporto di riesame ciclico. In mancanza di astenuti o contrari, il Rapporto è approvato all'unanimità.

Omissis



II. RAPPORTO

D.CdS.1 – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**
Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.1	Assicurazione Qualità nella progettazione del CdS	D.CdS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle Parti sociali
		D.CdS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		D.CdS.1.3	Offerta formativa e percorsi
		D.CdS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		D.CdS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CdS.1 A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. "Analisi della situazione sulla base dei dati" del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.

Principali mutamenti

Prima di approfondire i principali mutamenti intervenuti a partire dal 2017, anno di riferimento dell'ultimo Rapporto di riesame ciclico (RRC) redatto in relazione al CdS, pare opportuno riepilogare brevemente le caratteristiche essenziali del CdS.

Il corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (<https://www.scienzeiserviziuridici.unifi.it/>), classe L-14, istituito nell'a.a. 2008/2009, si propone di offrire una formazione finalizzata alla professionalizzazione dello studente, senza rinunciare a sviluppare conoscenze d'insieme e capacità critiche, allo scopo di raggiungere un **duplice obiettivo**:

- formare un giurista che, al termine del suo percorso triennale, sia capace di **operare in modo professionale e qualificato nel mondo del lavoro**;
- garantire una formazione che, per ampiezza e profondità delle conoscenze, consenta al laureato triennale che lo desidera di **completare il proprio percorso formativo**, accedendo al Corso di laurea magistrale in Diritto per le sostenibilità e la sicurezza (<https://www.dirittosostenibilitasicurezza.unifi.it/>) oppure agli ultimi anni del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza



(<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it>) e, quindi, anche agli sbocchi rappresentati dalle professioni giuridiche tradizionali: avvocatura, magistratura, notariato.

Se il passaggio avviene dopo la laurea, lo studente viene iscritto al quarto anno della Laurea magistrale in Giurisprudenza, con integrale riconoscimento dei 180 CFU conseguiti. Il laureato in Scienze dei Servizi giuridici può altresì accedere al Corso di laurea magistrale in Diritto per le sostenibilità e la sicurezza (senza debiti formativi), oppure ad altri corsi di laurea magistrali, anche non giuridici (Economia e Scienze politiche *in primis*), purché vengano colmati gli eventuali debiti formativi previsti dai rispettivi ordinamenti.

Il laureato triennale può, inoltre, iscriversi ai numerosi corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale offerti dal Dipartimento di Scienze giuridiche (<https://www.dsg.unifi.it/vp-23-post-lauream.html>), che rappresentano una rilevante opportunità formativa per acquisire conoscenze specifiche e altamente professionalizzanti in una pluralità di ambiti. I corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, peraltro, possono essere frequentati anche dagli studenti, che in tal modo possono acquisire competenze specialistiche in ambiti ulteriori rispetto a quelli del percorso curricolare.

L'asse formativo del corso di laurea è naturalmente costituito da **materie giuridiche**, accanto alle quali trovano spazio insegnamenti di completamento di natura economica e la conoscenza delle lingue straniere.

Il percorso formativo, che è stato oggetto di una **incisiva riforma introdotta a partire dall'a.a. 2020/21**, sotto la presidenza del prof. Simone Torricelli e all'esito di un proficuo processo di consultazione delle parti sociali interessate (cfr. *infra*) – la quale rappresenta senza dubbio, come si vedrà meglio nel prosieguo, il principale mutamento introdotto rispetto alla situazione oggetto del precedente Rapporto di riesame ciclico, approvato nell'aprile del 2018 (RRC 2017), – contempla altresì numerosi **laboratori**, tesi a sviluppare la comprensione della dimensione applicativa del diritto e la capacità operativa dello studente, oltre che ad avvicinare lo studente alla conoscenza del mondo del lavoro.

Si tratta di innovazioni che sono state introdotte allo scopo di intervenire sulle principali criticità, rilevate dal RRC 2017 (e sulle quali si tornerà *infra*), relative ai **contenuti professionalizzanti del corso**, considerato anche che il corso di laurea è adatto anche a soddisfare le esigenze di qualificazione professionale di chi sia già inserito nel mondo del lavoro. La riforma si è quindi mossa nella prospettiva di migliorare le capacità del corso di studi di fornire una formazione capace di **rispondere alle esigenze poste dal mercato del lavoro**, sulla base di una ponderata valutazione dell'effettiva coerenza dell'offerta formativa con le opportunità che il mondo del lavoro offre.

Il corso di laurea offre una preparazione specialistica, anch'essa rivista dalla riforma introdotta a partire dall'a.a. 2020/21, che varia a seconda del *curriculum* che viene scelto, volta a formare i profili professionali di:

- **Consulente del lavoro e delle relazioni industriali:** si offre una preparazione giuridica che consente di acquisire le competenze necessarie a operare nell'ambito della



gestione delle risorse umane, delle relazioni sindacali e della consulenza alle imprese, con riferimento a tutti gli aspetti relativi al rapporto di lavoro ed alla sicurezza sociale. La laurea abilita a sostenere, dopo lo svolgimento di diciotto mesi di praticantato (sei dei quali possono essere anticipati durante il terzo anno di corso, grazie a una convenzione tra l'Ateneo e la Consulta toscana dei consulenti del lavoro: <https://www.scienzeiservizi giuridici.unifi.it/vp-160-anticipazione-tirocinio-consulente-del-lavoro.html>), l'esame per l'iscrizione all' Albo professionale dei consulenti del lavoro (l. 6 aprile 2007, n. 46);

- **Giurista delle amministrazioni pubbliche:** si offre una preparazione focalizzata sulla disciplina delle pubbliche amministrazioni e tesa a fornire gli strumenti per affrontare prove concorsuali e selettive che consentano l'accesso nel settore pubblico, nelle sue diverse articolazioni (amministrazioni statali, regionali, locali, enti e società pubbliche, fondazioni, etc.), nonché per accedere a impieghi presso imprese che si rapportano a pubbliche amministrazioni;
- **Giurista d'impresa:** si offre una preparazione volta ad accedere alle professioni di impiegato, quadro e dirigente di imprese commerciali, industriali, bancarie e assicurative, in particolare nell'ambito dei rispettivi uffici legali in-house, di collaboratore in studi professionali operanti nel campo dei servizi legali e consulenza alle imprese (studio di avvocato, notaio, commercialista), agente di assicurazione, promotore finanziario, consulente alle imprese;
- **Giurista del terzo settore:** si offre una preparazione tesa a consentire di operare nel settore del c.d. non-profit, delle ONLUS, delle organizzazioni non governative, dell'associazionismo, dell'assistenza sociale, dell'inserimento e reinserimento di soggetti svantaggiati e della gestione delle relative organizzazioni, mediante una generale preparazione di contesto (anche sociologica) e una specifica preparazione giuridica nelle materie rilevanti per il terzo settore.

Il corso ha la durata di **tre anni**. I primi due anni di corso sono comuni ai quattro curricula.

Il **primo anno** introduce lo studente allo studio del diritto, offrendo e consolidando una **formazione di base di diritto positivo, accompagnata da attività laboratoriali** tese a sviluppare la capacità di scrivere e di esprimersi in termini giuridicamente corretti. Queste ultime attività, come si vedrà nel prosieguo, sono state inserite nella fase iniziale del percorso formativo dalla riforma operativa a partire dall'a.a. 2020/2021 anche allo scopo di fornire sin da subito agli studenti uno strumentario ulteriore e più completo che possa da un lato renderli maggiormente in grado di proseguire proficuamente nel percorso di studi e di limitare, quindi, il fenomeno dell'abbandono, e dall'altro di iniziare ad acquisire competenze indispensabili ad un fruttuoso inserimento nel mondo del lavoro. L'inquadramento storico, la comparazione e l'apertura verso lo studio del diritto dell'Unione europea completano la prima tappa del percorso formativo.

Il **secondo anno** si caratterizza per un mutamento di approccio: le conoscenze di base si arricchiscono di studi specialistici, tutti svolti combinando l'insegnamento frontale con laboratori che sviluppano la capacità dello studente di meglio percepire, e dunque dominare, la dimensione applicativa del

diritto studiato, anche in connessione con i problemi che esso deve risolvere. La **dimensione laboratoriale e applicativa del diritto**, particolarmente congeniale a preparare gli studenti all'ingresso nel mondo del lavoro, caratterizza, dunque, anche il secondo anno di studi. Anche in questo caso, si tratta di una marcata accentuazione di tratti in precedenza solo in parte caratterizzanti il percorso formativo, indotta dalla riforma del 2020/2021.

Al **terzo anno** lo studente è chiamato a scegliere il *curriculum*, tra i quattro che riflettono i profili professionali che il corso di laurea si propone di formare. Il terzo anno è dedicato alle **materie caratterizzanti il profilo professionale scelto** ed è dunque diversificato in funzione delle esigenze formative di ciascun *curriculum*. Lo studio, in questa ultima parte del percorso, diviene anche studio avanzato ed applicato, teso a consentire allo studente, prossimo laureato, di operare in concreto nel mondo del lavoro, sviluppando la capacità di far fronte alla multiformità e mutevolezza dei problemi che in concreto si pongono, in una società sempre più in movimento e sempre più complessa. Ciò anche attraverso un diretto contatto con l'attività pratica, mediante lo svolgimento di tirocini presso studi professionali, aziende o enti convenzionati (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-104-tirocini.html>), ovvero accedendo alle molte forme di didattica innovativa che la Scuola di Giurisprudenza propone (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/index.php?module=CMpro&func=viewpage&pageid=354>).

Alla riforma del CdS si è giunti anche tenendo in considerazione le **criticità emerse dal RRC 2017**, il quale aveva anzitutto rilevato una tendenziale stabilità del numero degli studenti iscritti al corso di laurea negli anni immediatamente precedenti alla redazione del rapporto in termini sia di prima scelta da parte di chi intende svolgere un percorso maggiormente professionalizzante (i c.d. immatricolati "puri"), sia di possibile alternativa per chi abbia intrapreso un percorso magistrale, poi ritenuto inadatto alle loro esigenze o possibilità.

La successiva Relazione di accompagnamento al Progetto di riforma del Regolamento del Corso di laurea, redatta nel 2019, ponendosi in continuità con il RRC 2017, aveva in particolare evidenziato – sia pure entro il quadro di tendenziale stabilità delle iscrizioni al CdS – una progressiva riduzione del numero degli immatricolati "puri" di oltre il 20% fra il 2014 e il 2018, come si evince dalla tabella che segue.

Indicatore		Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2014	114	-	71,1	107,4
		2015	83	-	69,2	105,4
		2016	90	-	65,8	126,1
		2017	78	-	122,4	138,1
		2018	80	-	120,3	131,3



iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2014	74	-	43,6	70,9
		2015	54	-	45,4	71,7
		2016	71	-	41,9	87,2
		2017	57	-	60,6	89,3
		2018	51	-	64,7	84,2

Ne conseguiva la considerazione secondo cui il Corso di laurea, pur funzionando bene come possibile approdo per gli studenti che non siano soddisfatti del percorso scelto, non presentava probabilmente una sua autonoma attrattività.

La **scarsa attrattività** del Corso come prima scelta per chi intenda compiere un percorso universitario – peraltro non generalizzabile, dal momento che suscitano molto interesse i curricula Giurista d’impresa e Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali, e in parte minore i restanti due (i dati disponibili a febbraio 2024 sul Datawarehouse di Ateneo indicano che gli iscritti totali al CdS sono 561: 124 per Giurista d’impresa, 94 per Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali, 76 per Giurista delle pubbliche amministrazioni, 41 per Giurista del terzo settore; dal momento che la scelta del curriculum è fatta dagli studenti al terzo anno, vi sono 226 iscritti che ancora non hanno fatto tale scelta) – ha, dunque, costituito una delle principali ragioni che ha dato l’avvio al procedimento per la sua riforma, in linea con quanto evidenziato anche nel RRC 2017, il quale aveva già individuato come principali criticità sulle quali intervenire:

- i **contenuti professionalizzanti del corso**, in termini sia di offerta formativa, sia di migliori e più frequenti contatti con il mondo del lavoro;
- l’efficacia degli **strumenti di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita**, per migliorare gli andamenti delle carriere e contrastare il fenomeno della dispersione.

Oltre a tali principali criticità, nel RRC 2017 venivano indicate come ulteriori e più specifiche aree di possibile miglioramento:

- la mancanza di **elementi di flessibilità nel percorso formativo**, conseguenza del fatto che, per effetto dei molti vincoli normativi, la costruzione del CdS presentava un’organizzazione molto rigida;
- la necessità di offrire un’ordinata **programmazione dell’offerta formativa** e una maggiore cura nella coerenza dei **programmi di insegnamento**, anche per evitare possibili sovrapposizioni, e l’opportunità di procedere a una revisione dei **syllabi**, per migliorarne la comprensibilità e valutare con maggiore attenzione la proporzione fra CFU e carico didattico dei singoli insegnamenti;
- l’opportunità di effettuare un monitoraggio sul numero dei **corsi in mutuaione** (che, a prescindere dall’aspetto non trascurabile dell’importanza di avere contatti con studenti della laurea magistrale, anche nell’ottica di una possibile continuazione degli studi dopo la laurea triennale, rischiano di alterare il rapporto fra docente e studente,



che nel CdS è certamente più diretto in ragione del numero più contenuto degli studenti ad esso iscritti);

- il possibile ripensamento della **prova scritta**, che attribuiva 6 CFU, da svolgersi alla fine del secondo anno, allo scopo di assicurarne l'effettiva capacità di orientamento;
- la predisposizione di una struttura del **calendario didattico** che consenta una maggiore frequenza da parte degli studenti, ivi compresi gli studenti lavoratori (che rappresentano una buona quota degli studenti iscritti al CdS), concentrando le lezioni su un numero contenuto di giorni (tendenzialmente 2 o 3) e coordinando meglio l'orario dei corsi;
- la sperimentazione di percorsi di **didattica telematica e/o innovativa** e l'implementazione delle **attività di e-learning**, per rendere più attrattivo il CdS e, al contempo, consentire una più proficua frequenza anche per coloro che, per vari motivi, hanno difficoltà a garantirla con regolarità.

Le principali azioni di miglioramento messe in atto per fare fronte alle criticità sopra ricordate sono rinvenibili proprio nella **riforma avviata nell'a.a. 2020/2021**, ed è quindi anzitutto di tali azioni che è necessario dare conto ai fini della rendicontazione dei principali mutamenti intervenuti nel lasso di tempo in esame.

La necessità di continuare a garantire il dialogo tra il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici e il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza ha indotto a scegliere di non modificare l'ordinamento e di limitarsi ad una **modifica di natura regolamentare**. Ciò allo scopo di consentire il riconoscimento pieno dei crediti conseguiti dagli studenti che si laureano in Scienze dei servizi giuridici in caso di successiva iscrizione al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza o al corso di laurea magistrale in Diritto per le sostenibilità e la sicurezza, come anche di permettere di accogliere studenti che, insoddisfatti della scelta magistrale, approdino al Corso durante lo svolgimento del loro percorso di studio.

Il rapporto con le parti interessate (cfr. *infra*) ha costituito una delle chiavi attraverso le quali si sono approfondite le criticità del CdS e si sono avviate le riflessioni che hanno condotto alla **riprogettazione del corso**.

E' in questo quadro, ed entro questi limiti, che si è operato per caratterizzare il Corso, cercando di far risaltare la sua specificità, sul piano formativo e degli obiettivi professionalizzanti, e al contempo di intervenire sulle suddette aree di miglioramento individuate dal RRC 2017.

A questo fine, una **prima esigenza** che è emersa, anche alla luce di quanto riportato nel RRC 2017, è stata quella di **rendere più chiara l'offerta formativa** che, modellata sino a quel momento sul corso magistrale, si componeva per una parte non trascurabile di insegnamenti la cui denominazione non ne descriveva i contenuti. Questo ha portato a ridenominare alcuni insegnamenti, e soprattutto di specificare i contenuti dei corsi caratterizzanti da 15 CFU previsti nel terzo anno dei diversi curricula. Sono due gli obiettivi che sono stati perseguiti: consentire un migliore controllo sulla catena formativa e offrire agli studenti interessati all'iscrizione un progetto formativo da subito chiaro per

l'intero triennio, che evidenzi il percorso che lo studente dovrà compiere e le competenze che potrà acquisire.

Una **seconda esigenza** emersa, anch'essa evidenziata in più occasioni dal RRC 2017, è stata quella di **dare evidenza a un metodo didattico laboratoriale**, che era già molto utilizzato nel corso, e che la riforma indica come un metodo da seguire per una parte considerevole del corso. Con la previsione di un laboratorio non si è inteso ridimensionare gli obiettivi formativi, che invece non cambiano, ma proporre un metodo di insegnamento che, partendo dall'osservazione dei fenomeni, dalle fattispecie, dai problemi della vita sociale arrivino alla identificazione del quadro giuridico di riferimento e alle nozioni che vi sono implicate. Nulla insomma cambia in termini di ampiezza della formazione. Ciò anche nella considerazione che il laboratorio consente una organizzazione creativa del corso, in cui la progettualità dei docenti può dispiegarsi al meglio e nel quale non sono per ciò solo esclusi momenti di insegnamento anche frontale. Il laboratorio dovrebbe anche meglio assecondare le caratteristiche dello studente di Scienze dei servizi giuridici che, spesso, ha un percorso di scuola superiore non liceale e manifesta una maggiore propensione ad uno studio non teorico, esaltando le sue attitudini. Il laboratorio, infine, dovrebbe assicurare allo studente una più immediata percezione degli aspetti applicativi della materia oggetto di studio, con ciò migliorando la sua capacità di operare utilizzando gli strumenti forniti e di avvicinarsi, quindi, a quella dimensione applicativa che caratterizzerà l'ingresso nel mondo del lavoro.

Una **terza esigenza** è stata quella di affrontare il **problema della dispersione**, che rappresentava una criticità significativa. Per questo, si è scelto di ridurre il numero dei CFU previsti per il primo anno (e di sostituire uno degli esami con una prova laboratoriale di idoneità), anche considerato che la profilatura dello studente del Corso porta a ritenere che egli, in relazione alla tipologia di studi fatti, possa trovare maggiori difficoltà ad affrontare un percorso universitario e possa avere bisogno di un processo di maturazione più lento. La previsione nel primo anno del Laboratorio "scrivere e parlare il diritto" è specificamente tesa a fornire agli studenti del CdS specifici strumenti di supporto.

Alla luce di queste tre esigenze, il percorso formativo è stato in parte ridisegnato, anche allo scopo di intervenire sulle criticità poste in luce dal RRC 2017.

In relazione al **nuovo primo anno** del corso, gli interventi principali sono consistiti nel concentrare nel primo semestre gli insegnamenti di Diritto privato e Diritto costituzionale, cosicché vi sia per gli studenti l'immediato contatto con il diritto positivo, e di affiancare a questi gli insegnamenti c.d. culturali (Storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne; Proprietà e contratti: fondamenti romanistici), cui si aggiunge un ulteriore corso non di diritto positivo (Economia politica).

Sono stati, inoltre, anticipati al primo anno gli insegnamenti di Diritto dell'Unione europea e di Sistemi giuridici comparati, entrambi erogati anche in lingua inglese, coerentemente con la scelta di fondo di offrire subito allo studente l'immagine della complessità del diritto contemporaneo, la cui dimensione nazionale costituisce solo una tra le dimensioni da considerare, e di fornire immediatamente gli strumenti di comprensione dell'ordinamento, sempre più dipendente da e interconnesso con gli altri.

Si è, infine, scelto di sostituire con un laboratorio collocato al primo anno la prova scritta sino a quel momento prevista alla fine del secondo come prova di idoneità sulla materia caratterizzante del curriculum intrapreso. Detta prova, infatti, come sottolineava anche il RRC 2017, non ha dato gli esiti sperati; in particolare, a dispetto della sua collocazione, veniva spesso svolta nel terzo anno inoltrato,



se non a ridosso della tesi finale, e dunque non riusciva a svolgere quella funzione di orientamento sull'indirizzo da scegliere. Per questo si è ritenuto opportuno sostituirla con un laboratorio nel primo anno (*Parlare e scrivere il diritto: laboratorio*), che ha ad oggetto la scrittura di testi giuridici e l'implementazione della capacità di parlare in termini giuridicamente corretti. La collocazione di questo laboratorio al primo anno dovrebbe costituire un momento di costruzione di capacità che possano agevolare il passaggio al secondo anno e, quindi, intervenire anche per limitare il fenomeno della dispersione.

L'organizzazione del **nuovo secondo anno del corso** si qualifica per la presenza degli insegnamenti che caratterizzano i curricula, di regola svolti in forma mista (6 CFU in forma "tradizionale", 3 CFU in forma laboratoriale). In questo modo, sono state pienamente recepite le indicazioni contenute nel RRC 2017, che auspicava una generalizzata tendenza alla valorizzazione dell'insegnamento del diritto applicato e dei contenuti professionalizzati dei corsi. Hanno, di conseguenza, assunto tale forma mista gli insegnamenti di Diritto amministrativo (ora: Diritto amministrativo e laboratorio), Diritto commerciale (ora: Diritto commerciale e laboratorio), Diritto penale (ora: Diritto penale e laboratorio) e Filosofia del diritto (ora: Filosofia del diritto e laboratorio). A questi si affiancano gli insegnamenti di Diritto del lavoro, Laboratorio di diritto delle nuove tecnologie (che sostituisce quello di Informatica giuridica) e Laboratorio di diritto privato applicato: responsabilità civile e contratti (la nuova denominazione e la forma laboratoriale del secondo corso di diritto privato tende a renderne più comprensibili i contenuti e perseguire quegli obiettivi di apprendimento operativo che si sono sopra segnalati), oltre alle Conoscenze linguistiche.

Il **nuovo terzo anno del corso**, infine, si compone di due parti: una che contiene insegnamenti comuni, l'altra che contiene insegnamenti diversi a seconda del curriculum prescelto.

Quanto agli **insegnamenti comuni**, il corso di Diritto tributario e laboratorio ha acquisito 3 CFU ulteriori, passando da 6 a 9 (che vengono recuperati dal corso di Economia politica del primo anno, che invece passa da 9 a 6). Ciò allo scopo di colmare due lacune: l'insegnamento di lineamenti di Diritto processuale tributario (importante soprattutto per i consulenti del lavoro, cui è consentito il patrocinio innanzi alle Commissioni tributarie) e l'insegnamento di Fiscalità del terzo settore, che anche nel Comitato di indirizzo è emerso più volte come un insegnamento necessario per caratterizzare il profilo del Giurista del terzo settore. L'insegnamento di Sistemi processuali e tutela dei diritti è modificato in Laboratorio sul processo civile e sulle mediazioni, che offre agli studenti un approfondimento sugli strumenti di gestione dei conflitti su questioni privatistiche (in senso lato), dentro e fuori il processo.

Venendo agli **insegnamenti che connotano i diversi curricula**, la discussione sulla riforma ha offerta l'occasione per una riflessione sulla necessità di dare contenuto analitico agli insegnamenti caratterizzanti da 15 CFU.

Il curriculum di **Consulente del lavoro e delle relazioni industriali**, come si è sottolineato, continua a rappresentare, assieme a quello in Giurista d'impresa, una scelta particolarmente attrattiva per gli studenti. Qui l'insegnamento caratterizzante, Diritto del lavoro applicato, ha visto, a partire dall'a.a. 2023/2024, l'inserimento di un modulo da 3 CFU espressamente dedicato alla professione del Consulente del lavoro, la cui docenza è affidata, tramite bando, ad un Consulente del lavoro, allo scopo di mettere gli studenti a contatto con il professionista e con gli aspetti pratici e caratterizzanti



la professione. Sono stati confermati, poi, gli ulteriori insegnamenti di Diritto della sicurezza sociale, che prevede anch'esso un modulo da 3 CFU affidato ad un professionista (in questo caso, un avvocato dell'INPS), e di Tecnica e analisi dei bilanci.

Nel curriculum **Giurista d'impresa** l'insegnamento di Fiscalità e responsabilità d'impresa è divenuto Fiscalità e responsabilità sociale d'impresa (il profilo penalistico della responsabilità degli enti è stato assorbito dal laboratorio in appendice al corso di diritto penale del secondo anno). A questo si affiancano il corso caratterizzante di Diritto dell'impresa applicato e quello di Tecnica e analisi dei bilanci.

Nel curriculum **Giurista delle amministrazioni pubbliche** l'insegnamento di Diritto pubblico dell'economia ha mutato nome e inquadramento disciplinare, per divenire Diritto dei servizi pubblici e delle società pubbliche. A questo si affiancano il corso caratterizzante di Diritto amministrativo applicato e quello di Economia pubblica.

Infine, nel curriculum **Giurista del terzo settore** i corsi sono accorpati in modo più razionale. Il corso caratterizzante Diritto del terzo settore si compone ora di tre moduli: La Costituzione e il terzo settore, Le amministrazioni e il terzo settore e Le organizzazioni del terzo settore. Ad esso si affiancano gli insegnamenti di Diritto degli stranieri e dell'immigrazione e Diritto penitenziario (che ha sostituito Diritto dell'esecuzione penale).

Sono stati confermati, per tutti e quattro i curricula, gli ulteriori 7 CFU che si conseguono con la discussione della **prova finale** (cfr. *infra*), e i **12 CFU a scelta libera**, nell'ambito dei quali è possibile valorizzare, in particolare, esperienze di tirocinio e/o attività di didattica innovativa, particolarmente utili nell'ottica dell'orientamento in uscita e, quindi, dell'ingresso nel mondo del lavoro.

La parziale, ancorché incisiva, riprogettazione del corso, in ogni caso, non ha messo in dubbio le **premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS in fase di progettazione, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, che restano ancora ampiamente valide**. Le modifiche introdotte dalla riforma, in sintesi, vanno tutte nella direzione di intervenire sulle criticità emerse nel RRC 2017.

Alla riforma del CdS si sono, poi, affiancate **ulteriori misure**, anch'esse adottate allo scopo di volte di intervenire, fra le altre cose, sulle aree di miglioramento individuate dal RRC 2017 e già menzionate

In relazione all'**implementazione dei contenuti professionalizzanti del corso**, le principali misure adottate sono principalmente quelle già descritte e derivanti dalla riforma del 2020. Ad esse, tuttavia, si sono affiancate misure ulteriori, in relazione sia all'offerta formativa, sia alle migliori e più frequenti contatti con il mondo del lavoro.

Per quanto riguarda l'**offerta formativa**, è anzitutto necessario ricordare che nel marzo 2018 una modifica regolamentare ha introdotto nell'organizzazione istituzionale del CdS la **Commissione istruttoria per la didattica**, proprio al fine di consentire una ordinata programmazione dell'offerta formativa, tenuto conto dell'esigenza di agevolare la frequenza degli studenti, di monitorare in modo continuo l'andamento dell'attività didattica e di stabilire un collegamento costante tra le istanze degli studenti e il corpo docente, in modo da orientare l'organizzazione sulle esigenze formative dello



studente. La Commissione costituisce la sede in cui non solo si realizza un collegamento tra studenti e corpo docente, ma anche si trattano preventivamente e in modo tempestivo i problemi concernenti la composizione dell'offerta formativa. Ciò appare particolarmente rilevante poiché si lega alle azioni indicate precedentemente e che attengono alla necessità di una riflessione circa il calendario delle lezioni, le coperture, le mutazioni e che possono essere meglio affrontato da un organo che abbia una legittimazione regolamentare e una specifica competenza sul punto, in relazione al raggiungimento di obiettivi espressamente ad esso conferiti di razionalizzazione e promozione della frequenza. L'altro compito della Commissione è quello della rilevazione *ex post*, da farsi obbligatoriamente e tempestivamente all'esito di ciascun anno accademico, così da poter consentire un immediato monitoraggio circa le problematiche emerse. La previsione che impone la presentazione di una relazione annuale permette di documentare le valutazioni espresse, a supporto degli altri centri decisionali del CdS.

Sempre in relazione all'offerta formativa, sono state intraprese ulteriori misure volte a neutralizzare le criticità già descritte.

Con riferimento alla **manca di elementi di flessibilità nel percorso formativo**, i molti vincoli normativi non hanno consentito di intervenire in maniera troppo incisiva sulla questione neppure in sede di riforma del CdS, anche se è stato decisamente ampliato il paniere delle possibilità cui gli studenti possono attingere per decidere come impegnare i 12 CFU a scelta libera (in termini sia di esperienze di tirocinio, sia di esami facoltativi fra i quali scegliere, ai quali si aggiungono le molte attività di didattica innovativa e cliniche legali che sono offerte dalla Scuola di Giurisprudenza), come rileva, fra l'altro, anche la Relazione annuale 2023 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

Con riferimento alla **programmazione dell'offerta formativa**, alla maggiore cura nella **coerenza dei programmi di insegnamento** e alla **revisione dei syllabi**, le azioni intraprese (fra le altre, la revisione del sito del CdS curata dal Delegato alla Comunicazione della Scuola di Giurisprudenza, concretizzatasi nella nuova versione dello stesso, on-line dal 2022, e l'operato, a partire dal 2018, della già ricordata Commissione istruttoria per la didattica: cfr. *infra*) hanno prodotto un deciso miglioramento complessivo circa le modalità attraverso le quali viene **organizzato, descritto e comunicato il percorso formativo**, come emerge chiaramente, fra l'altro, dalle valutazioni positive espresse dalla Relazione annuale 2023 della CPDS. Quest'ultima, difatti, ritiene che il percorso formativo sia comunicato in modo adeguato attraverso il sito internet e valuta positivamente la descrizione dell'insieme degli obiettivi formativi, dei profili in uscita, dei percorsi, delle metodologie e delle attività didattiche, oltre a sottolineare che il ventaglio delle possibili scelte quanto alle attività a scelta libera è ampio e tale da consentire l'acquisizione di buone capacità trasversali.

Come rileva la CPDS, il **controllo delle coperture didattiche** viene effettuato seguendo un preciso iter: si chiede al personale docente di far pervenire alla Scuola le coperture degli insegnamenti previste per i vari SSD; il personale tecnico-amministrativo avvia i necessari controlli sulle coperture indicate e aggiorna l'offerta formativa su input dei Presidenti dei vari corsi di laurea, sotto la supervisione del Presidente della Scuola; alla predetta attività di verifica fa seguito l'inserimento dell'offerta formativa su Program-Did e UGov Didattica; la programmazione didattica viene quindi approvata dal Dipartimento di Scienze giuridiche dopo che è pervenuta la proposta da parte dei Consigli dei corsi di laurea e dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza. In relazione alla predisposizione e all'approvazione dell'offerta formativa, per semplificare gli adempimenti del corpo



docenti e facilitare il lavoro degli uffici, la Scuola predispone dei modelli Excel (uno per ciascun SSD) contenenti l'elenco degli insegnamenti che il settore deve coprire nei diversi corsi di laurea e il carico orario complessivo di ciascun/ciascuna docente. Vengono fornite precise indicazioni per la compilazione, raccomandando, in particolare, di prestare attenzione alla equilibrata distribuzione degli insegnamenti tra i/le docenti di ciascun SSD; alla necessità, per i corsi impartiti sia in lingua italiana che in inglese, di non concentrare i due insegnamenti sullo/a stesso/a docente; alla necessità di tener conto dei reclutamenti recenti e di quelli già previsti per il prossimo futuro; all'opportunità di valutare l'eventuale disattivazione (anche temporanea) di insegnamenti facoltativi che non hanno registrato una partecipazione adeguata della componente studentesca (ovviamente secondo il/la docente) o che il settore non è al momento in grado di coprire. Per agevolare tale valutazione, viene comunicato, per ciascun insegnamento facoltativo, il numero degli esami sostenuti nell'anno passato.

L'anticipazione dei lavori di istruttoria, consolidato anche nel corso del 2023, è stato particolarmente apprezzato dalla CPDS, in quanto consente una approfondita riflessione sulle coperture, le sofferenze didattiche e le eventuali criticità nell'offerta formativa.

E' sempre la CPDS a rilevare conclusivamente che l'organizzazione complessiva della didattica incontra a piena soddisfazione del corpo studentesco: le valutazioni restituite dai questionari dell'a.a. 2022/2023 segnalano, in particolare, un giudizio positivo che, seppure lievemente inferiore rispetto al precedente anno accademico, risulta ampiamente superiore alla media di Ateneo.

Con riferimento al **monitoraggio sul numero dei corsi in mutuaione**, si rileva che, ad oggi, il CdS ha una sua sostanziale autonomia per quel che concerne gli insegnamenti offerti, che solo marginalmente vengono mutuati da insegnamenti erogati per altri CdS. Dei 30 insegnamenti offerti (comprendenti sia quelli comuni dei primi due anni, sia quelli del terzo anno dei quattro curricula, comuni e caratterizzanti) risultano mutuati: due insegnamenti del primo anno (si tratta, però, degli insegnamenti di European Union Law e Comparative Legal Systems, erogati in lingua inglese in alternativa agli insegnamenti dedicati di Diritto dell'Unione europea e Sistemi giuridici comparati, che sono di gran lunga preferiti dagli studenti triennali); due insegnamenti del terzo anno del curriculum Giurista delle amministrazioni pubbliche (Diritto dei servizi pubblici e delle società pubbliche, mutuato dal Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, ed Economia pubblica, mutuato dalla Scuola di Economia); il modulo La Costituzione e il terzo settore nell'ambito del corso di Diritto del terzo settore del curriculum Giurista del terzo settore; l'insegnamento Fiscalità e responsabilità sociale d'impresa, mutuato dal Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza).

In particolare, risultano dedicati la quasi totalità degli insegnamenti caratterizzanti e dedicati del terzo anno (con la sola eccezione, al momento, del modulo La Costituzione e il terzo settore nell'ambito del corso di Diritto del terzo settore).

Con riferimento al possibile **ripensamento della prova scritta** prevista alla fine del secondo come prova di idoneità sulla materia caratterizzante del curriculum intrapreso, come già si ricordava, essa è stata sostituita da un laboratorio collocato al primo anno. Detta prova, infatti, come sottolineava anche il RRC 2017, non ha dato gli esiti sperati; in particolare, a dispetto della sua collocazione, veniva spesso svolta nel terzo anno inoltrato, se non a ridosso della tesi finale, e dunque non riusciva a svolgere quella funzione di orientamento sull'indirizzo da scegliere. Per questo si è ritenuto opportuno sostituirla con un laboratorio nel primo anno (*Parlare e scrivere il diritto: laboratorio*), che ha ad oggetto la scrittura di testi giuridici e l'implementazione della capacità di parlare in termini giuridicamente corretti; la collocazione di questo laboratorio al primo anno dovrebbe costituire un



momento di costruzione di capacità che possano agevolare il passaggio al secondo anno e, quindi, intervenire anche per limitare il fenomeno della dispersione.

Con riferimento alla **struttura del calendario didattico** e all'opportunità di consentire una **maggiore frequenza da parte degli studenti**, ivi compresi gli studenti lavoratori (che rappresentano una buona quota degli studenti iscritti al CdS), concentrando le lezioni su un numero contenuto di giorni e coordinando meglio l'orario dei corsi, va sottolineato che negli ultimi anni la Scuola di Giurisprudenza, attraverso l'efficace supporto della Delegata al servizio (prof.ssa Giulia Mannucci), ha consolidato la prassi di elaborare e di rendere noto con largo anticipo l'**orario delle lezioni** (almeno un paio di mesi prima rispetto all'inizio di ciascun semestre). Per gli a.a. 2022/2023 e 2023/2024 la predisposizione dell'orario è avvenuta simultaneamente per il primo e il secondo semestre. La predisposizione dell'orario tiene in attenta considerazione: l'esigenza di razionalizzare la distribuzione delle lezioni nella prima o nella seconda parte della settimana (sì da facilitare la frequenza dei fuori sede); l'esigenza di accorpate le materie di un medesimo anno nella stessa fascia (mattina o pomeriggio), per consentire agli studenti di ridurre le pause tra una lezione e l'altra; l'esigenza di evitare le sovrapposizioni tra gli insegnamenti complementari erogati in lingua inglese; dal lato del corpo docente, l'esigenza di garantire che le lezioni siano, ove possibile, svolte nell'arco di non più di tre giorni a settimana. L'erogazione degli insegnamenti facoltativi è organizzata, di regola, su due giorni; nel caso in cui il docente abbia, nel medesimo semestre, anche un insegnamento obbligatorio, là dove possibile, si cerca di organizzare la sua attività didattica, comunque, su non più di tre giorni. La Relazione 2023 della CPDS sottolinea la soddisfazione del corpo studentesco per l'orario delle lezioni: le valutazioni espresse, se pure di poco inferiore rispetto alla media delle valutazioni dell'a.a. 2021/2022, collocano la Scuola di Giurisprudenza in una posizione di spicco nell'Ateneo, posto che anche il risultato riportato per l'a.a. 2022/2023 supera ampiamente la media di Ateneo.

Con particolare riferimento al CdS, al fine di promuovere la partecipazione attiva degli studenti, è stato previsto, a partire dall'a.a. 2021/2022 uno **specifico ausilio didattico** in favore di coloro che possono trovarsi in condizioni tali da non poter frequentare i corsi con costanza (studenti lavoratori, studenti fuori corso, studenti con figli minori, studenti con attestata disabilità, studenti con certificati problemi di salute che impediscano la regolare frequenza, studenti affetti da dislessia). Gli studenti appartenenti a dette categorie possono avere accesso, su richiesta da presentare prima dell'inizio di ciascun semestre con modalità pubblicizzate sul sito del CdS, alle registrazioni delle lezioni – in relazione all'a.a. 2023/2024 – dei seguenti corsi: per il primo anno, dei corsi di Diritto costituzionale, Diritto privato, Storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne (I semestre), Diritto dell'Unione europea, Economia politica, Parlare e scrivere il diritto: laboratorio e Sistemi giuridici comparati (II semestre); per il secondo anno, dei corsi di Diritto commerciale e laboratorio e Diritto del lavoro (I semestre), di Laboratorio di diritto privato applicato: responsabilità civile e contratti, Laboratorio di diritto delle nuove tecnologie e Proprietà e contratti: fondamenti romanistici (II semestre); per il terzo anno, del corso di Diritto tributario e laboratorio. La fruizione delle registrazioni non esclude, ovviamente, la partecipazione al corso in presenza, che anzi è sempre vivamente consigliata. Come rileva la SMA 2023, i primi dati sul monitoraggio di questo progetto mostrano un tasso di superamento degli esami da parte degli studenti che partecipano al progetto inferiore alle aspettative. In relazione al secondo semestre dell'a.a. 2021/2022 sono state presentate 16 richieste di accesso all'ausilio didattico (pari al 9% degli studenti iscritti al primo anno) per due insegnamenti: Sistemi giuridici comparati e Diritto dell'Unione europea. Nel primo caso, 9 studenti (su 16 richiedenti) hanno superato l'esame entro la fine del semestre successivo, nel secondo caso 3 su 9.



In relazione al primo semestre dell'a.a. 2022/2023, sono pervenute 86 richieste di accesso all'ausilio didattico, così ripartite: 30 per Diritto privato (14 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo), 55 per Diritto amministrativo e laboratorio (18 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo), 53 per Diritto commerciale e laboratorio (9 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo), 48 per Diritto del lavoro (20 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo), 46 per Diritto tributario e laboratorio (9 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo) e 20 per Storia delle costituzioni e delle codificazioni moderne (7 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo).

In relazione al secondo semestre dell'a.a. 2022/2023, sono pervenute 56 richieste di accesso all'ausilio didattico, così ripartite: 28 per Diritto dell'Unione europea (6 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo), 29 per Economia politica (4 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo), 14 per Parlare e scrivere il diritto (7 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo), 28 per Sistemi giuridici comparati (4 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo), 36 per Diritto privato applicato (10 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo) e 36 per Diritto delle nuove tecnologie (17 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo). I dati, dunque, suggeriscono l'opportunità di attivarsi per individuare le cause di questa criticità e intervenire per **migliorare le modalità attuative del progetto**. Pare, in ogni caso, opportuno ribadire le difficoltà tecniche incontrate dai docenti partecipanti alla sperimentazione a causa della ripetuta mancanza o inaffidabilità della connessione nelle aule, alla quale si auspica possa essere posto rimedio dai soggetti competenti.

Con riferimento alla **sperimentazione di percorsi di didattica telematica e/o innovativa e all'implementazione delle attività di e-learning**, per rendere più attrattivo il CdS e, al contempo, consentire una più proficua frequenza anche per coloro che, per vari motivi, hanno difficoltà a garantirla con regolarità, la Scuola di Giurisprudenza dal settembre del 2020, allo scopo di meglio coordinare queste attività didattiche e di favorire al contempo lo sviluppo di ulteriori proposte, nonché di promuoverne la frequenza da parte degli studenti, ha deciso di attivare una nuova delega, avente ad oggetto tutte le proposte di cui la Scuola si fa promotrice sul piano della **didattica innovativa**. L'implementazione e la cura delle forme di didattica innovativa, alle quali possono accedere anche gli studenti iscritti al CdS, risulta chiaramente dalle Relazioni sulle attività di didattica innovativa e sulle cliniche legali offerte dalla Scuola di Giurisprudenza prodotte in relazione agli anni 2020-2023.

Giova ricordare che, come emerge dall'ultimo verbale del Comitato di indirizzo, nella riunione del 16 ottobre 2023 con le Parti interessate è stata discussa anche la possibile attivazione di nuovi corsi di studio che, allo stato, verte principalmente attorno a tre progetti. Per quanto qui rileva, si tratterebbe dall'attivazione, su input di Ateneo, di una **laurea triennale interamente a distanza** che sostituisca l'attuale curriculum in Giurista delle pubbliche amministrazioni della laurea in Scienze dei Servizi giuridici. Al momento in cui si scrive, tuttavia, non possono essere segnalati ulteriori sviluppi in tal senso.

Per quanto riguarda, invece, **l'obiettivo di migliorare e di rendere più più frequenti i contatti con il mondo del lavoro**, è utile anzitutto rammentare il ruolo svolto dal **Comitato di indirizzo**. Si tratta di un organismo istituito inizialmente presso ogni Facoltà dell'Ateneo, poi presso ogni Scuola, a seguito



della delibera del Senato Accademico del 9 aprile 2003, preposto a garantire un canale ufficiale e permanente di consultazione delle realtà sociali, economiche e produttive del territorio. Le sue funzioni sono: esprimere pareri sui progetti formativi deliberati dalle strutture didattiche; elaborare proposte in materia di orientamento degli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori e per l'orientamento in uscita dopo il conseguimento del titolo; verificare i risultati e la validità dei percorsi formativi, con particolare attenzione alle attività di tirocinio, ai fini di una più efficace collocazione lavorativa dei laureati. Il criterio seguito per la composizione è legato all'esigenza di contare sulla presenza di competenze ed esperienze il più attinenti possibile agli obiettivi formativi qualificanti dei corsi di studio e alle relative previsioni occupazionali. Per cercare di rispondere in modo il più possibile adeguato a questa esigenza, il Comitato di indirizzo della Scuola di Giurisprudenza vede al proprio interno rappresentati gli ambienti sociali e professionali di riferimento sia per il corso di laurea magistrale quinquennale (Corte d'Appello, Prefettura, Ordine degli Avvocati, Consiglio Notarile, Avvocatura dello Stato, Comune, Regione, Fondazione per la Formazione Forense dell'Ordine degli Avvocati) sia per il corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici (oltre a quelli citati, la camera di Commercio, l'Ordine dei Consulenti del lavoro, l'Associazione Industriali, il Cescvot-Centro Servizi Volontariato Toscana). Il Comitato è insediato, convocato e coordinato dal Presidente della Scuola; si riunisce almeno una volta l'anno in tempo utile per assolvere gli adempimenti previsti dall'art. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo ("Istituzione e modifica, attivazione e disattivazione dei corsi di studio"). Le risultanze dei lavori svolti dal Comitato di indirizzo sono contenute nei **verbali delle riunioni** che si sono svolte nel lasso di tempo in esame (25 giugno 2019; 5 dicembre 2019; 22 ottobre 2020; 15 luglio 2021; 25 ottobre 2022; 16 ottobre 2023), dai quali si desume un'intensa attività di raccordo fra i Corsi di studio coordinati dalla Scuola di Giurisprudenza e il mondo del lavoro, ed un costante monitoraggio del lavoro svolto.

La CPDS nella sua Relazione 2023 ha valutato positivamente e apprezzato non solo il lavoro svolto dalla Scuola attraverso il Comitato di indirizzo, ma anche il rapporto stabile e continuativo che viene coltivato con il mondo delle professioni attraverso la partecipazione di consulenti del lavoro, funzionari pubblici e operatori del terzo settore nelle attività di orientamento in uscita e nelle lezioni di molti corsi del CdS nonché attraverso il coinvolgimento di molti docenti del CsS nelle iniziative formative organizzate dal mondo del lavoro e delle professioni.

Il CdS, come si è già sottolineato, in ragione della sua natura professionalizzante ha continuato anche nel periodo in esame a mantenere contatti frequenti e proficui con il mondo del lavoro, ad iniziare dal **coinvolgimento diretto di professionisti di varia natura nelle attività didattiche** (sia attraverso il conferimento di moduli di docenza, all'interno dei corsi di insegnamento, a professionisti, sia attraverso la presenza dei professionisti come docenti per singole lezioni all'interno di moltissimi corsi di insegnamento, anche grazie all'attività del servizio di orientamento in uscita della Scuola di Giurisprudenza – sulle cui attività si tornerà nel prosieguo – e, in particolare, alle iniziative "Conoscere il lavoro" (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p745.html>).

Molto rilevante, in termini di contatti con il mondo del lavoro, è anche la Convenzione stipulata con la Consulta Toscana dell'Ordine dei Consulenti del lavoro, attualmente in fase di rinnovo, che consente agli studenti del CdS di svolgere un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione di consulente del lavoro anteriormente al conseguimento della laurea (c.d. **anticipazione della pratica**) presso uno studio professionale ubicato in una delle province toscane. Il semestre anticipato di tirocinio ha una durata complessiva di 300 ore e comporta anche il riconoscimento nel percorso di

studio di 12 CFU (<https://www.scienzeiserviziigiuridici.unifi.it/vp-160-anticipazione-tirocinio-consulente-del-lavoro.html>).

Accanto alle criticità attinenti ai contenuti professionalizzanti del corso, in termini sia di offerta formativa, sia di migliori e più frequenti contatti con il mondo del lavoro, delle quali si è già detto, il RRC 2017, allo scopo di migliorare gli andamenti delle carriere e contrastare il fenomeno della dispersione, aveva sollecitato una riflessione sull'efficacia degli **strumenti di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita**.

Il RRC 2017 aveva evidenziato il fenomeno della dispersione, in particolare fra il secondo e il terzo anno del CdS, che il Nucleo di valutazione, nella sua relazione 2016, aveva indicato come critico (24,2% per la coorte 2012/2013). Ugualmente, si era posta l'attenzione sul fenomeno degli abbandoni fra il primo e il secondo anno, che si collocava fra il 29,1% e il 33,7% negli anni esaminati. Il rafforzamento degli strumenti di orientamento era stato individuato come il principale asse di intervento per far fronte a tali criticità.

In tale ottica, il CdS si è mosso negli anni oggetto del presente rapporto d'intesa con il Presidente della Scuola di Giurisprudenza, dalla quale il servizio di orientamento è erogato.

Per quel che riguarda l'**orientamento in ingresso** – strumento che si ritiene essenziale, dal momento che una scelta consapevole da parte dello studente riduce le possibilità di dispersione e/o abbandono – negli anni 2018-2023 si sono moltiplicate gli strumenti dei quali gli studenti iscritti al CdS possono beneficiare.

Più volte l'anno vengono organizzati gli **Open Day**, allo scopo di illustrare ai possibili futuri studenti i percorsi formativi offerti dalla Scuola di Giurisprudenza, ivi compresi i contenuti formativi del CdS. Ad essi si è affiancata, negli ultimi tre anni, una **Scuola estiva di diritto**, indirizzata agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole superiori (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p576.html>).

Inoltre, vengono offerte ogni anno iniziative formative di alto livello che uniscono momenti di studio teorico e di attività pratica nell'ambito del prezioso apporto formativo dei **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** (PCTO), che garantiscono agli studenti degli istituti superiori l'opportunità di confrontarsi con la realtà universitaria in tutta la sua ricchezza, e nel corso dei quali una specifica attenzione è riservata all'illustrazione delle caratteristiche del CdS (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p511.html>).

Non va, infine, dimenticato che, all'inizio dell'anno accademico, è operativo uno **sportello informativo**, gestito dai tutor di orientamento della Scuola di Giurisprudenza, rivolto in primo luogo all'accoglienza delle matricole (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/EVENTI/2023/infopoint%20matricole.pdf>).

Una completa e puntuale illustrazione delle misure di orientamento in ingresso adottate nell'ultimo triennio è contenuta nelle Relazioni annuali del Delegato per l'orientamento in ingresso ([https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/Relazioni%20e%20guide/Relazione%20finale%2022%20-%20Docenti%20Delegati%20\(1\).pdf](https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/Relazioni%20e%20guide/Relazione%20finale%2022%20-%20Docenti%20Delegati%20(1).pdf)).

Per quel che riguarda l'**orientamento in itinere**, si è consolidato negli anni oggetto del presente rapporto il **tutorato didattico**, un servizio predisposto dalla Scuola di Giurisprudenza che si rivolge anche agli studenti del CdS e che ha la finalità di accompagnare gli studenti durante il percorso di studi, rispondendo con attività dedicate a differenti esigenze. Si tratta di un tutoraggio fra pari, dal



momento che i tutor sono studenti e dottorandi iscritti alla Scuola di Giurisprudenza selezionati sulla base delle proprie esperienze e competenze. Il servizio di tutorato didattico si propone di aiutare gli studenti a superare gli ostacoli che si possono incontrare lungo il percorso di studi, al fine di garantire una regolare progressione della carriera. Il servizio consiste in una collaborazione paritaria e dedicata, finalizzata a facilitare l'acquisizione o il perfezionamento del metodo di studio e del linguaggio giuridico, nonché, più in generale, a offrire un supporto nell'organizzazione del percorso di studi. Esso si concretizza in un percorso di accompagnamento individuale e dedicato, che viene costruito all'esito di un confronto diretto con lo studente e che può offrire: un servizio di assistenza metodologica allo studio per la preparazione del singolo esame; un servizio di assistenza metodologica per l'organizzazione nella gestione di più esami; un servizio di assistenza per perfezionare l'esposizione orale dei programmi d'esame; un servizio di assistenza per la redazione di elaborati scritti, in particolar modo con riferimento alla tesi di laurea.

E' stata anche elaborata, nel 2023, una **Guida rapida alla Scuola di Giurisprudenza**, espressamente indirizzata agli studenti neoiscritti, affinché sin da subito conoscano le informazioni essenziali relative alla erogazione della didattica e non solo: GCS e Moodle, orario di lezioni ed esami, piano di studio, tutoraggio, organizzazione, corsi di studio, rappresentanze studentesche, mobilità internazionale, tirocini e cliniche legali, Centro linguistico di Ateneo (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/orientamento/in-itinere/2023/Guida%20rapida%20alla%20scuola.pdf>).

Sono, infine, stati organizzati, specie nell'ultimo triennio, molti **eventi informativi e formativi**, aventi ad oggetto, fra l'altro, la tesi di laurea (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/orientamento/in-itinere/2023/Tesi%20di%20Laurea%20-%20Istruzioni%20per%20l'uso%20.png>), il linguaggio giuridico e l'argomentazione, il metodo di studio (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/depositopdf/Metodo%20e%20linguaggio.pdf>).

Particolarmente rilevante è l'iniziativa che, a partire dall'a.a. 2023/2024, è specificamente rivolta agli studenti del CdS. Si tratta di un **incontro di orientamento alla scelta del curriculum** destinato agli studenti del secondo anno, in collaborazione con il delegato all'orientamento in itinere, nell'ambito delle lezioni del secondo anno all'inizio del primo e del secondo semestre (in quest'ultimo caso, all'approssimarsi della scadenza per la presentazione del piano di studi), allo scopo di coprire il maggior numero possibile di figure professionali (https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/orientamento/in-itinere/2023/20_09_PLACEMENT-%20VER-3.jpg).

Si è, inoltre, svolto un incontro informativo anche per gli studenti del primo anno, ospitato in una delle prime lezioni dell'anno accademico, con la partecipazione del delegato per l'orientamento in itinere e di due tutor, in occasione del quale è stata presentata la suddetta Guida.

Una completa e puntuale illustrazione delle misure di orientamento in ingresso adottate nell'ultimo triennio è contenuta nelle Relazioni annuali del Delegato per l'orientamento in itinere ([https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/Relazioni%20e%20guide/Relazione%20finale%202022%20-%20Docenti%20Delegati%20\(1\).pdf](https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/Relazioni%20e%20guide/Relazione%20finale%202022%20-%20Docenti%20Delegati%20(1).pdf)).

Per quel che riguarda il servizio di **orientamento in uscita**, anch'esso opera su tutti e tre gli anni che compongono il CdS, e in stretto coordinamento con il Presidente del CdS, affinché gli studenti vengano posti costantemente in contatto con il mondo del lavoro. Molti sono gli esempi dei servizi offerti a questo proposito (dei quali danno conto in maniera approfondita le Relazioni annuali della

Delegata per l'orientamento in uscita, prof.ssa Francesca Tamburi), fra i quali possono essere menzionati:

- il canale Telegram, che consente agli studenti di essere informati circa le opportunità offerte;
- lo sportello placement, al quale possono rivolgersi gli studenti del CdS;
- gli eventi "Lavoriamoci insieme", iniziative che si tengono solitamente dopo ogni sessione di laurea, durante le quali ai partecipanti è offerta la possibilità di dialogare apertamente sulle criticità e i temi di maggiore interesse relativi al mondo del lavoro. Ogni giornata, comprensiva di momenti di confronto e di approfondimento, permette la raccolta di dati statistici, indicazioni, suggerimenti e report per definire, con la cooperazione tra Scuola e neolaureati, le modalità di intervento più opportune in base alle esigenze dell'offerta e della domanda di lavoro (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p702.html>),
- gli eventi "Incontrare i professionisti e le imprese" (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p499.html>);
- gli eventi "Formarsi per lavorare" (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p501.html>).

Vale, inoltre, la pena ricordare che nell'ultimo triennio si è anche consolidato il servizio dello **Sportello informativo offerto dai tutor** (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p618.html>), che fornisce durante tutto l'anno, tre giorni la settimana, informazioni sull'offerta formativa della Scuola di Giurisprudenza e dei Corsi di laurea; chiarimenti e aiuto nella compilazione del piano di studi; informazioni sulla didattica; informazioni su opportunità di formazione; strumenti utili per la scelta del percorso di studi; supporto per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Infine, deve darsi conto dell'impegno profuso in particolare negli ultimi anni dalla Scuola di Giurisprudenza e dal CdS sul piano della **comunicazione**. A quest'ultimo riguardo si segnala in particolare l'implementazione a partire dal 2022 della nuova versione del **sito del CdS**, senz'altro più chiara ed accattivante della precedente, accompagnata dall'incremento dell'uso dei **social network**, attivi dal 2020. Alcune parti del sito del CdS, tuttavia, possono essere ulteriormente migliorate, soprattutto per quel che concerne la descrizione delle caratteristiche essenziali e degli sbocchi del percorso di studi (si pensi, ad esempio, al possibile inserimento di brevi video in cui gli stessi studenti presentano il percorso e la loro esperienza), il che potrebbe condurre a un miglioramento anche del profilo dell'attrattività del CdS (sul quale si tornerà *infra*).

Azioni intraprese

Azione correttiva n. 1	Revisione dell'ordinamento didattico del CdS
Attività intraprese	L'ordinamento didattico del CdS è stato oggetto a decorrere dall'a.a. 2020/2021 di una profonda revisione, i cui principali contenuti si sono già illustrati, funzionale da un lato a far risaltare la sua specificità, sul piano formativo e degli obiettivi professionalizzanti, e dall'altro a far fronte ad alcune specifiche esigenze (principalmente: rendere più chiara l'offerta formativa; dare evidenza a un metodo didattico laboratoriale, che era già



	<p>molto utilizzato nel corso, e che la riforma indica come un metodo da seguire per una parte considerevole del corso; affrontare il problema della dispersione studentesca).</p>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell’Azione Correttiva	<p>Non è ancora possibile verificare la complessiva efficacia della riforma dell’ordinamento didattico del CdS anzitutto in termini di capacità di fare fronte alle esigenze che si sono ricordate.</p> <p>I dati positivi (si vedano, in particolare, gli indicatori iC00e iC00d), che si riferiscono al primo anno di vigenza del nuovo ordinamento del CdS, paiono fornire una prima indicazione positiva in merito agli effetti della riforma, sebbene occorra attendere ancora almeno la conclusione del primo ciclo per poter effettuare una valutazione attendibile.</p> <p>Come evidenzia la SMA 2023 (che tuttavia fa riferimento al 2022, quando il percorso di riforma non era ancora pienamente andato a regime), si rileva inoltre un’ulteriore crescita, rispetto agli anni precedenti, del valore dell’indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), che passa dal 70,3% del 2021 al 72,9% del 2022, e iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) che passa da 91,9% del 2021 a 93,8% del 2022. Anche tale <i>trend</i> positivo è, almeno in parte, imputabile alla revisione dell’ordinamento didattico del CdS (anche se una valutazione più approfondita anche in tal senso potrà essere compiuta solo nei prossimi anni).</p>

Azione correttiva n. 2	Rendere più attrattivo il CdS L’obiettivo consiste nel tenere sotto controllo il calo, seppure relativo, delle immatricolazioni registrato nel triennio 2021-2023 rispetto al picco del 2020, e nel sostenere la tendenza all’aumento dell’attrattività del CdS, specie nei confronti di studenti di altre Regioni, anche attraverso una corretta opera di comunicazione con gli studenti.
Attività intraprese	<ul style="list-style-type: none">a) Monitoraggio degli avvii di carriera al primo anno (indicatore iC00a), come da indicazioni SMAb) Monitoraggio degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (indicatore iC03), come da indicazioni SMAc) Consolidamento e potenziamento delle attività di orientamento in ingresso, come da indicazioni SMAd) Revisione del sito del CdS
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell’Azione Correttiva	In relazione ai punti a)-b), lo stato di avanzamento è monitorato annualmente attraverso la predisposizione delle SMA. Dalla lettura delle SMA relative al lasso di tempo in esame si desume una buona efficacia delle azioni correttive intraprese nel superare le criticità iniziali, dal momento che il numero delle immatricolazioni nel triennio 2021-2023 è rimasto costante, mentre è



	<p>cresciuto il numero degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni. L'obiettivo può, quindi, considerarsi raggiunto, pur essendo necessario continuare a dedicare una costante attenzione al tema.</p> <p>In relazione al punto c), dalle schede SMA è emersa – al netto del giudizio molto positivo espresso in relazione alle attività sin qui svolte – la necessità di consolidare e potenziare ulteriormente le attività di orientamento in ingresso. A tale proposito, le misure adottate e descritte in precedenza – Open day, Scuola estiva di diritto, PCTO, Sportello informativo – vanno valutate positivamente (si vedano, a tale proposito, gli apprezzamenti contenuti nelle Relazioni annuali della CPDS). Tuttavia, per il futuro sarà necessario, fra le altre cose, illustrare più estesamente i contenuti del CdS in occasione degli Open days, dando maggiore diffusione alla conoscenza dei diversi <i>curricula</i> presenti al suo interno, e progettare azioni di orientamento direttamente presso le scuole secondarie.</p> <p>In relazione al punto d), la nuova versione del sito del CdS è stata implementata a partire dal 2022; essa risulta senz'altro più chiara ed accattivante della precedente. Può ritenersi sufficientemente raggiunto l'obiettivo di migliorare aggiornamento, chiarezza e accessibilità delle informazioni disponibili, al fine di garantire il continuo miglioramento della comunicazione, in particolare fra il CdS e gli studenti (anche se la CPDS nella sua Relazione 2023 indica questo aspetto come una possibile area di ulteriore miglioramento). Alla revisione del sito si è accompagnato l'incremento dell'uso dei <i>social network</i>, attivi dal 2020, anche grazie al lavoro della <i>social media manager</i> della Scuola di Giurisprudenza, in servizio dal 2020.</p>
--	---

Azione correttiva n. 3	Monitorare e migliorare la produttività degli studenti L'obiettivo consiste nello stabilizzare il <i>trend</i> positivo, registrato negli ultimi anni, relativo al numero dei CFU conseguiti dagli studenti durante il loro percorso di studi
Attività intraprese	<ul style="list-style-type: none">a) Monitoraggio degli iscritti regolari (indicatore iC00e) e complessivi (indicatore iC00d), come da indicazioni SMAb) Consolidamento delle attività di orientamento in itinere e, in particolare, del tutorato didattico, come da indicazioni SMA
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	I dati positivi (si vedano, in particolare, gli indicatori iC00e iC00d), che si riferiscono al primo anno di vigenza del nuovo ordinamento del CdS, paiono fornire una prima indicazione positiva in merito agli effetti della riforma, sebbene occorra attendere ancora almeno la conclusione del primo ciclo per poter effettuare una valutazione attendibile.



	<p>La tendenza positiva che si rileva con riferimento alla produttività degli studenti induce a concludere che le azioni correttive attuate per affrontare questa criticità del CdS, soprattutto nell'ambito delle attività di orientamento in itinere (si pensi, fra l'altro, al tutorato didattico, alla redazione della Guida rapida alla Scuola di Giurisprudenza, agli eventi informativi e formativi, specie con riferimento alla scelta del curriculum), si siano dimostrate efficaci.</p> <p>Tuttavia, la circostanza che i valori rimangano al di sotto della media nazionale e di area geografica induce ad identificare questa come un'area di ulteriore miglioramento, che si ritiene possa essere perseguito tramite il consolidamento e il rafforzamento nei prossimi anni delle iniziative intraprese.</p> <p>In particolare, preso atto dell'impossibilità di dare attuazione al progetto di monitoraggio delle carriere degli studenti iscritti successivamente alla riforma stessa come inizialmente progettato (si veda, in particolare, quanto riportato nella SMA 2023), il CdS si propone di verificare la possibilità di attuare ulteriori forme di monitoraggio delle carriere che offrano dati significativi.</p>
--	--

Azione correttiva n. 4	Monitorare e migliorare la regolarità delle carriere L'obiettivo – che rappresenta la maggiore criticità del CdS, secondo quanto riportato nella SMA 2023 – consiste nel migliorare i dati degli indicatori di produttività (in particolare, del numero di CFU conseguiti dagli studenti) e nel contenere il tasso di dispersione
Attività intraprese	<ul style="list-style-type: none">a) Monitoraggio della produttività degli studenti (e, in particolare, del numero di CFU conseguiti, indicatori iC13, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis), come da indicazioni SMAb) Monitoraggio del tasso di dispersione (indicatore iC14), come da indicazioni SMAc) Consolidamento delle attività di orientamento in itinere e, in particolare, del tutorato didattico, come da indicazioni SMAd) Riproposizione dell'ausilio didattico per particolari categorie di studenti, come da indicazioni SMAe) Ottimizzazione della struttura del calendario didattico e dell'orario delle lezioni, come da indicazioni SMAf) Monitoraggio dei corsi in mutuaione, come da indicazioni SMAg) Favorire una più ordinata programmazione dell'offerta formativa attraverso il lavoro della Commissione istruttoria per la didattica
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	In relazione ai punti a)-b), lo stato di avanzamento è monitorato annualmente attraverso la predisposizione delle SMA. Dalla lettura delle SMA relative al lasso di tempo in esame si desume una discreta efficacia delle azioni correttive intraprese nel superare le criticità iniziali, dal momento che il tasso di produttività ha registrato un lieve incremento in termini percentuali, mentre risulta stazionario il tasso di dispersione. L'obiettivo può, quindi, considerarsi



parzialmente raggiunto, pur essendo necessario continuare a dedicare una costante attenzione al tema.

Con particolare riferimento al tasso di dispersione, il fatto che esso sia rimasto stabile induce a concludere che le azioni correttive attuate per affrontare questa criticità del CdS, soprattutto grazie all'impiego dei tutor didattici, si siano dimostrate quantomeno parzialmente efficaci. Tuttavia, la circostanza che i valori rimangano al di sotto della media nazionale e di area geografica induce ad identificare questa come un'area di miglioramento, che si ritiene possa essere perseguito tramite il consolidamento e il rafforzamento nei prossimi anni delle iniziative intraprese.

In relazione al punto c), le attività di tutorato didattico e le altre attività di orientamento in itinere già in essere, come si è visto in precedenza, sono state rafforzate, per cui può dirsi che le azioni correttive intraprese, delle quali si è già detto, sono state efficaci; ciò nonostante, è necessario lavorare ancora sulla diffusione della loro conoscenza tra gli studenti, in particolare attraverso la presenza dei tutor nelle lezioni del primo anno per farsi conoscere e pubblicizzare il servizio di tutorato, attraverso la possibilità di inviare periodicamente email agli studenti e per il tramite dei docenti in aula e, soprattutto, in sede di esame, qualora l'esito di quest'ultimo sia negativo. A ciò si affianca l'opportunità, anch'essa suggerita dalla SMA 2023, di realizzare, nell'ambito degli insegnamenti del primo anno e all'inizio del primo semestre, uno o più incontri specificamente destinati all'approfondimento del metodo di studio.

Nell'autunno 2022 è stato anche avviato – accanto ai servizi di tutorato didattico dei quali si è già detto – un monitoraggio delle carriere degli studenti fuori corso avvalendosi di due tutor reclutati nell'ambito del Progetto Insieme UniFi, attività volta a indagare le ragioni dell'abbandono accademico e del rallentamento nel percorso di studi. Nel corso del 2023 è stato inoltre avviato un ulteriore monitoraggio degli studenti in ingresso provenienti dal CdS magistrale in Giurisprudenza nel corso dell'anno accademico 2022-23. Tali monitoraggi, ad oggi realizzati ciascuno in un'unica occasione, dovranno essere ripetuti periodicamente avvalendosi dei tutor didattici per poterne eventualmente desumere delle aree di miglioramento sulle quali intervenire.

In relazione al punto d), è stato avviato – come si è visto – un monitoraggio del progetto sperimentale di registrazione delle lezioni di alcuni insegnamenti in ciascun semestre, con accesso riservato ad alcune categorie di studenti, cercando di individuare le cause delle criticità rilevate, anche con l'ausilio dei tutor, e progettare azioni di miglioramento; tale monitoraggio dovrà essere ripetuto per consentire di valutare la bontà o meno dello strumento messo in campo per migliorare la produttività degli studenti e ridurre il tasso di dispersione.



	<p>In relazione al punto e), si è proceduto a concentrare le lezioni su un numero contenuto di giorni e a coordinare meglio l'orario dei corsi. La Relazione 2023 della CPDS sottolinea la soddisfazione del corpo studentesco per l'orario delle lezioni.</p> <p>In relazione al punto f), il CdS ha raggiunto una sostanziale autonomia per quel che concerne gli insegnamenti offerti, che solo marginalmente vengono mutuati da insegnamenti erogati per altri CdS. In particolare, risultano dedicati la quasi totalità degli insegnamenti caratterizzanti e dedicati del terzo anno.</p> <p>In relazione al punto g), l'introduzione nell'organizzazione istituzionale del CdS della Commissione istruttoria per la didattica ha consentito una più ordinata programmazione dell'offerta formativa, tenuto conto dell'esigenza di agevolare la frequenza degli studenti, di monitorare in modo continuo l'andamento dell'attività didattica e di stabilire un collegamento costante tra le istanze degli studenti e il corpo docente, in modo da orientare l'organizzazione sulle esigenze formative dello studente.</p>
--	--

Azione correttiva n. 5	Favorire l'ingresso nel mondo del lavoro L'obiettivo consiste nel valorizzare le caratteristiche professionalizzanti del CdS per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro.
Attività intraprese	<ul style="list-style-type: none">a) Monitoraggio degli studenti occupati a un anno dalla laurea (indicatore iC06), come da indicazioni SMAb) Consolidamento delle attività di orientamento in uscita, come da indicazioni SMA
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p>In relazione al punto a), lo stato di avanzamento è monitorato annualmente attraverso la predisposizione delle SMA. Dalla lettura delle SMA relative al lasso di tempo in esame si desume una buona efficacia delle azioni correttive intraprese nel superare le criticità iniziali, dal momento che il tasso di occupati a un anno dalla laurea ha registrato un buon incremento in termini percentuali.</p> <p>I dati relativi agli studenti occupati a un anno dalla laurea paiono confermare l'efficacia delle azioni poste in essere del servizio di orientamento in uscita della Scuola di Giurisprudenza, e costituiscono un incoraggiamento a proseguire nella strada intrapresa, che prevede il rafforzamento delle iniziative destinate a tutti gli studenti della Scuola, ma anche di quelle mirate agli studenti del CdS, come emerso dalla Relazione 2022 della CPDS.</p> <p>In relazione al punto b), si evidenzia che il positivo riscontro che hanno avuto le attività realizzate nell'ambito del servizio di orientamento in uscita</p>



	<p>(Sportello placement, “Lavoriamoci insieme”, “Incontrare i professionisti e le imprese”, “Formarsi per lavorare”).</p> <p>In particolare, nel corso del 2022 sono stati progettati e realizzati vari incontri, denominati “Conoscere il lavoro”, in cui un rappresentante del mondo del lavoro svolge una lezione nell’ambito dei corsi curriculari concordata con il docente, nella quale gli studenti possono conoscere il ruolo del giurista nella specifica realtà e analizzare casi pratici. Il riscontro positivo ottenuto da tali incontri da parte degli studenti, come pure quello ottenuto dall’incontro di orientamento alla scelta del curriculum destinato agli studenti del secondo anno, in collaborazione con il delegato all’orientamento in itinere, nell’ambito delle lezioni del secondo anno all’inizio del primo e del secondo semestre (in quest’ultimo caso, all’approssimarsi della scadenza per la presentazione del piano di studi), desumibile dai questionari di gradimento ad essi somministrati, spinge a ritenere che le azioni correttive intraprese abbiano avuto un buon esito, e suggerisce di riproporre le azioni di placement destinate agli studenti e ai laureandi del CdS, dando attuazione alle indicazioni per il loro miglioramento emerse dai questionari di gradimento somministrati.</p>
--	---

D.CdS.1 B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFO		
<p>Significato</p> <p>Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA.</p> <p>Principali elementi da osservare:</p> <ul style="list-style-type: none">- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni		
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate		
D.CDS.1.1	Progettazione e del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p>



Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS anni 2018-2023
Breve Descrizione: SUA-CdS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.scienzeiserviziuridici.unifi.it/p165.html>
- Titolo: Relazione CPDS anni 2018-2023
Breve Descrizione: CPDS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p517.html>
- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: Relazioni dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>

Documenti a supporto:

- Titolo: Comitato di indirizzo – riunione del 25 giugno 2019
Breve Descrizione: Verbale della riunione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-363-comitato-indirizzo.html>
- Titolo: Comitato di indirizzo – riunione del 5 dicembre 2019
Breve Descrizione: Verbale della riunione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-363-comitato-indirizzo.html>
- Titolo: Comitato di indirizzo – riunione del 22 ottobre 2020
Breve Descrizione: Verbale della riunione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-363-comitato-indirizzo.html>
- Titolo: Comitato di indirizzo – riunione del 15 luglio 2021
Breve Descrizione: Verbale della riunione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-363-comitato-indirizzo.html>
- Titolo: Comitato di indirizzo – riunione del 25 ottobre 2022
Breve Descrizione: Verbale della riunione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-363-comitato-indirizzo.html>



- Titolo: Comitato di indirizzo – riunione del 16 ottobre 2023
Breve Descrizione: Verbale della riunione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-363-comitato-indirizzo.html>

Autovalutazione

La **consultazione** con le organizzazioni rappresentative, della produzione di beni e servizi e delle professioni è avvenuta nel periodo in esame – anzitutto in occasione della riforma del CdS – su differenti livelli.

Va anzitutto segnalato, come si ricordava, il ruolo svolto dal già citato **Comitato di indirizzo**, istituito con delibera del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza del 25 giugno 2003, in attuazione della delibera del Senato Accademico del 9 aprile dello stesso anno. Il Comitato fa capo alla Scuola di Giurisprudenza ed è coordinato dal suo Presidente. Esso rappresenta un canale ufficiale e permanente di consultazione delle realtà sociali, economiche e produttive del territorio. Essendo un organo incardinato sulla Scuola, cioè sull'istituzione deputata al coordinamento delle attività didattiche e formative dei diversi Corsi di studio, rappresenta un momento importante per raccordare le diverse istanze e formulare una visione d'insieme sulle relazioni tra percorsi didattici offerti ed esigenze espresse dai differenti interlocutori che ne fanno parte. La sua composizione rispecchia l'esigenza di trovare una connessione più estesa possibile con la pluralità di sbocchi professionali cui preparano i CdS afferenti alla Scuola. In tale prospettiva si segnala l'allargamento, nel corso del tempo, nella composizione del comitato di indirizzo per rispondere all'esigenza di instaurare un dialogo serrato con tutte le diverse realtà del territorio, anche al fine di rendere consapevoli gli studenti rispetto a tutte le possibili opportunità occupazionali tutti gli sbocchi professionali possibili. Con particolare riferimento ai profili che rappresentano i principali sbocchi dei laureati del CdS, fanno parte del Comitato di indirizzo Comune, Prefettura, Regione, Ordine dei Consulenti del lavoro e Ordine dei Commercialisti, Camera di Commercio, Banca d'Italia, Confindustria regionale, Confederazione Nazionale dell'Artigianato, Cesvot-Centro Servizi Volontariato Toscana, Caritas e Misericordia.

Le riunioni del Comitato, che si sono svolte negli anni oggetto del presente rapporto (25 giugno e 5 dicembre 2019, 22 ottobre 2020, 15 luglio 2021, 25 ottobre 2022 e 16 ottobre 2023) hanno confermato l'interesse dei soggetti rappresentati verso le attività formative del CdS e l'apprezzamento per la riforma che ha preso l'avvio a partire all'anno accademico 2020/21. In particolare, è stato valutato positivamente il potenziamento delle attività volte a fornire agli studenti una padronanza della scrittura giuridica e la maggiore attenzione alla dimensione pratica, anche attraverso l'effettuazione di tirocini e la crescente offerta di forme di didattica innovativa.

Oltre al lavoro svolto dal Comitato di indirizzo, va sottolineato come il **rapporto con le parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS** sia stabile e continuativo e si svolga su diversi fronti: da anni rappresentanti delle professioni quali consulenti del lavoro, funzionari pubblici e operatori del terzo settore sono coinvolti nelle attività di orientamento in uscita; vi è inoltre uno scambio costante e reciproco tra le rispettive competenze e conoscenze: molti docenti del CdS sono coinvolti nelle iniziative formative organizzate dal mondo del lavoro e delle professioni, così come molti



esponenti di tale mondo sono coinvolti nelle lezioni del Cds. Si segnala, inoltre, come molte delle attività di didattica innovativa facenti capo al Cds (mediazioni, cliniche legali, simulazioni v. <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-354-didattica-innovativa.html>) prevedano il coinvolgimento di esponenti del mondo del lavoro, nell'ottica di realizzare un proficuo momento di intersezione tra Università e realtà lavorative a essa esterne. Molti corsi di aggiornamento e perfezionamento, peraltro, sono specificamente orientati a recepire istanze di formazione utili a indirizzare studenti e laureati verso professioni diverse da quelle legali classiche e verso settori particolarmente rilevanti per l'economia del territorio e non solo.

La CPDS nella sua Relazione 2023 ha valutato positivamente non solo il lavoro svolto dal Comitato di indirizzo, ma anche il rapporto stabile e continuativo che viene coltivato con il mondo delle professioni attraverso la partecipazione di consulenti del lavoro, funzionari pubblici e operatori del terzo settore nelle attività di orientamento in uscita e nelle lezioni di molti corsi del CdS nonché attraverso il coinvolgimento di molti docenti del CdS nelle iniziative formative organizzate dal mondo del lavoro e delle professioni.

La parziale, ancorché incisiva, riprogettazione del CdS, avvenuta all'esito di un confronto con le parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS, non ha messo in dubbio le **premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS in fase di progettazione**, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, che restano ancora ampiamente **valide ed adeguate**, e ciò anche in virtù della posizione manifestata dal Comitato di indirizzo che, tenuto conto dei contenuti del Corso e degli sbocchi occupazionali collegati al Corso, ha espresso parere ampiamente favorevole alla proposta di riforma dell'ordinamento didattico del Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici. Il Comitato ha anche manifestato la propria disponibilità a collaborare con la Scuola per le iniziative che verranno approntate in particolare riguardo all'avvio dei laureati al mondo del lavoro.

Come si è sottolineato, nella fase di riforma del CdS le principali parti interessate ai profili formativi in uscita sono state identificate e direttamente consultate (anzitutto studenti e docenti, ma anche organizzazioni professionali, esponenti del mondo del lavoro, ad iniziare dai componenti del Comitato di indirizzo). Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la riprogettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.

L'**offerta formativa** del Cds risultante dalla riforma è ritenuta **in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze relative all'inserimento nel mercato del lavoro** (con particolare riferimenti ai profili professionali richiesti dal mercato del lavoro e agli sbocchi occupazionali e professionali del CdS: si vedano, a tale proposito, le posizioni espresse dai componenti del Comitato di indirizzo nella seduta del 25 giugno 2019) **e al proseguimento degli studi in cicli successivi**. In particolare, il laureato del CdS sarà in grado di completare il proprio percorso formativo accedendo al Corso di laurea magistrale in Diritto per le sostenibilità e la sicurezza oppure agli ultimi anni del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e, quindi, anche agli sbocchi rappresentati dalle professioni giuridiche tradizionali: avvocatura, magistratura, notariato. Se il passaggio avviene dopo la laurea, lo studente viene iscritto al quarto anno della Laurea magistrale in Giurisprudenza, con integrale riconoscimento dei 180 CFU conseguiti. Il laureato in Scienze dei Servizi giuridici può altresì accedere al Corso di laurea magistrale in Diritto per le sostenibilità e la sicurezza (senza debiti formativi), oppure ad altri corsi di laurea magistrali, anche non giuridici (Economia e Scienze politiche in primis), purché vengano colmati gli

eventuali debiti formativi previsti dai rispettivi ordinamenti. Il laureato triennale può, inoltre, iscriversi ai numerosi corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale offerti dal Dipartimento di Scienze giuridiche, che rappresentano una rilevante opportunità formativa per acquisire conoscenze specifiche e altamente professionalizzanti in una pluralità di ambiti. I corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, peraltro, possono essere frequentati anche dagli studenti, che in tal modo possono acquisire competenze specialistiche in ambiti ulteriori rispetto a quelli del percorso curricolare.

Criticità/Aree di miglioramento

- Le parti interessate vengono consultate almeno una volta l'anno in tempo utile per assolvere gli adempimenti previsti dall'art. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo ("Istituzione e modifica, attivazione e disattivazione dei corsi di studio"). Considerato l'apporto positivo che esse forniscono per molti aspetti del funzionamento del CdS, potrebbe essere utile **intensificare le occasioni istituzionalizzate di incontro** (ad esempio, le riunioni del Comitato di indirizzo).

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita		
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p>

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS anni 2018-2023

Breve Descrizione: SUA-CdS anni 2018-2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti

Link del documento: <https://www.scienzeediserviziuridici.unifi.it/p165.html>
- Titolo: Relazione CPDS anni 2018-2023

Breve Descrizione: CPDS anni 2018-2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti

Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p517.html>

Autovalutazione

Alla luce del quadro che si è tratteggiato *supra*, si ritiene che il **duplice obiettivo che si intende perseguire durante il percorso formativo** – ovvero formare la figura di un giurista che al termine del suo percorso di laurea triennale sia capace di operare in modo professionale e qualificato nel mondo del lavoro e, al contempo, garantire una formazione che consenta al giurista laureato triennale, che lo desidera, di completare il proprio percorso accedendo agli ultimi anni del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, al corso di laurea in Diritto per le sostenibilità e la sicurezza o ad altri percorsi di laurea – risulti **ben chiaro** (stando, fra l'altro, al parere della CPDS: si veda, da ultimo, la Relazione 2023) all'esito della valutazione delle fonti documentali e del sito Scuola/CdS.

Si concorda con la valutazione espressa dalla la CPDS che, in particolare, ritiene che il percorso formativo e, più in generale, il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, sia **comunicato in modo adeguato** principalmente attraverso il sito internet del CdS e valuta positivamente la **descrizione dell'insieme degli obiettivi formativi e dei profili in uscita**, che risultano **chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro**.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, appaiono descritti in modo sufficientemente chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita.

La riforma del CdS ha rappresentato l'occasione per valutare, anche all'esito del confronto con le parti interessate, la coerenza fra gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi rispetto ai profili in uscita e per intervenire allo scopo di modificarli e aggiornarli.

Criticità/Aree di miglioramento

- È opportuno monitorare il sito del CdS con l'obiettivo di migliorare l'aggiornamento, la chiarezza e l'accessibilità delle informazioni disponibili al fine di garantire il continuo miglioramento della comunicazione.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi		
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p>



		D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
--	--	---

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS anni 2018-2023
Breve Descrizione: SUA-CdS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.scienzeediserviziuridici.unifi.it/p165.html>
- Titolo: Relazione CPDS anni 2018-2023
Breve Descrizione: CPDS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p517.html>
- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: Relazioni dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale della Commissione istruttoria per la didattica del 4 luglio 2023
Breve Descrizione: Verbale della riunione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Link del documento: <https://www.scienzeediserviziuridici.unifi.it/vp-145-verbali-commissione-istruttoria-didattica.html>

Autovalutazione

Anche in questo caso, si concorda con la valutazione espressa dalla la CPDS nella Relazione 2023 che, in particolare, ritiene che **l'offerta e il percorso formativo siano descritti e comunicati in modo adeguato** attraverso il sito del CdS e valuta positivamente la descrizione dell'insieme degli obiettivi formativi, dei profili in uscita, dei percorsi, delle metodologie e delle attività didattiche, reputando che il ventaglio delle possibili scelte quanto alle attività a scelta libera (cfr. *infra*) sia da un lato adeguatamente messo in evidenza sul sito del CdS, e dall'altro ampio e tale da stimolare l'acquisizione di buone conoscenze e competenze trasversali.

L'offerta e i percorsi formativi risultano, inoltre, **coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati.**

Alla descrizione del percorso formativo viene assicurata adeguata **visibilità** e dal relativo esame emerge piena coerenza tra l'ordinamento didattico e il regolamento didattico.



Dalla descrizione del CdS presente sul sito internet si percepisce con immediatezza quanti curricula siano attivati, quali siano gli insegnamenti previsti in ciascuno dei curricula nonché i docenti effettivamente impegnati nel corso.

Quanto agli insegnamenti, i contenuti e i programmi degli stessi risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti, e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

I *syllabi* sono aggiornati e contengono le informazioni richieste (il CdS ha posto negli ultimi anni una particolare attenzione nel raccomandare una corretta e completa compilazione dei *syllabi*, come emerge ad esempio dal punto n. 2 del Verbale della Commissione istruttoria per la didattica del 4 luglio 2023: cfr. *infra*).

La struttura del CdS è descritta in maniera adeguata, anche se non si coglie immediatamente l'articolazione in ore/CFU di ciascun insegnamento, dal momento che è necessario accedere alle pagine dei singoli insegnamenti per conoscere il peso in termini di CFU e, quindi, di ore di didattica erogativa assegnate. Parimenti, è necessario accedere alla scheda di ogni singolo insegnamento per conoscere la finestra di erogazione nell'anno (primo o secondo semestre), mentre è immediatamente percepibile l'anno di corso nel quale ogni insegnamento viene impartito.

Il CdS garantisce un'**offerta formativa ampia**, che stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche per mezzo dei CFU assegnati alle "altre attività formative". Sulla pagina web del CdS è presente un'apposita scheda dedicata alle "attività a scelta libera", dalla cui consultazione emerge con chiarezza che ogni studente debba acquisire 12 CFU attraverso una delle seguenti modalità che senz'altro arricchiscono il bagaglio di conoscenze e competenze trasversali: mediante un tirocinio formativo o attività di ricerca presso organizzazioni, imprese, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiane o straniere, collegati alla prova finale e concordati con il docente; mediante insegnamenti, moduli facoltativi e corsi proposti annualmente dalla Scuola di Giurisprudenza, a scelta libera dello studente; mediante altri insegnamenti offerti nell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo; per mezzo delle attività di orientamento e formazione offerte dal Career Service dell'Università di Firenze; mediante la conoscenza di una lingua straniera; f) tramite il riconoscimento della Patente europea del computer (ECDL/ICDL) Full o della Patente europea del computer (ECDL/ICDL) Base.

Alla pagina <https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-266.html> è presente l'elenco dei corsi erogati in lingua inglese dalla Scuola di Giurisprudenza, due dei quali nell'ambito del CdS in Scienze dei servizi giuridici.

Non sono state previste e definite specifiche modalità per la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici, soprattutto sulla piattaforma e-learning di Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

- È opportuno monitorare il sito del CdS con l'obiettivo di migliorare l'aggiornamento, la chiarezza e l'accessibilità delle informazioni disponibili al fine di garantire il continuo miglioramento della comunicazione;
- Si ritiene che il sito possa essere migliorato al fine di rendere immediatamente percepibile l'articolazione in ore/CFU di ciascun insegnamento e la finestra di erogazione nell'anno (primo o secondo semestre), senza che sia necessario accedere alle pagine dei singoli insegnamenti per conoscere tali informazioni;



- Si potrebbe valutare l'opportunità di prevedere e definire specifiche modalità per la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici, soprattutto sulla piattaforma e-learning di Ateneo.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento		
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS anni 2018-2023
Breve Descrizione: SUA-CdS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.scienzeediserviziuridici.unifi.it/p165.html>
- Titolo: Relazione CPDS anni 2018-2023
Breve Descrizione: CPDS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p517.html>
- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: Relazioni dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>

Autovalutazione

Stando alle valutazioni espresse dalla CPDS, le **schede degli insegnamenti** illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli stessi, in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, anche in caso di insegnamenti integrati. Con particolare riferimento a questi ultimi, risulta esplicitata l'articolazione interna in moduli, chiara (ed esplicitata nella scheda degli insegnamenti) l'integrazione fra i vari moduli che li compongono. Ugualmente, si ritiene che il sito web del CdS dia adeguata e tempestiva visibilità alle schede degli insegnamenti.



In particolare, l'analisi compiuta dalla CPDS, in comparazione con il sito www.universitaly.it e le pagine web della Scuola/CdS, attesta la completezza e la sussistenza di questi aspetti nelle varie fonti: risultati di apprendimento attesi; profilo professionale, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; conoscenze richieste per l'accesso; modalità di ammissione; obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo; caratteristiche della prova finale; modalità di svolgimento della prova finale.

Inoltre, la CPDS ha verificato che siano reperibili e ci siano riferimenti nelle stesse pagine di cui sopra anche relativamente alle seguenti informazioni: descrizione del percorso formativo; regolamento didattico del CdS; calendario delle attività, orario delle attività formative, calendario degli esami e della prova finale; infrastrutture; servizi di contesto.

Le informazioni risultano complete e aggiornate e non ci sono incongruenze tra SUA-CdS e sito web del corso. La CPDS ha particolarmente apprezzato lo sforzo eseguito dal CdS e dalla Scuola nel riporre maggiore attenzione alle informazioni reperibili e all'aggiornamento del sito web.

Inoltre, il CdS, su iniziativa della Scuola, ha implementato gli strumenti di comunicazione innovativi diretti agli studenti e ai soggetti interessati utilizzando, oltre al consueto sito web, anche il profilo della Scuola, presente su più social network; anche grazie a queste nuove modalità, nel complesso la comunicazione risulta tempestiva, funzionale ed efficace.

Per quanto concerne le **modalità di verifica dell'apprendimento**, è ancora la CPDS a ritenere che le informazioni previste all'interno del sito web siano sufficienti, soprattutto per la chiarezza dei programmi e delle modalità di informazione fornite dal corpo docente.

In particolare, a proposito della valutazione dell'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze, come si evince dall'osservazione del sito web, la presentazione di ogni insegnamento è corredata da una esplicativa indicazione sulla "Modalità di verifica dell'apprendimento" e risulta che i docenti forniscano informazioni integrative al riguardo, soprattutto durante le prime lezioni del corso. In generale, le schede riguardanti le modalità di esame risultano coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Non tutte le schede dei docenti indicano, invece, informazioni riguardanti i criteri adottati per la graduazione dei voti.

Risultano chiaramente definite e comunicate anche le modalità di svolgimento della **prova finale**. Buona parte dei docenti indicano nella sezione "note" della scheda Syllabus del proprio insegnamento i criteri per l'assegnazione della tesi di laurea. La pagina web del CdS rimanda ad una apposita sezione del sito della Scuola di Giurisprudenza ("Per laurearsi") in cui viene illustrato l'iter procedurale da seguire, il calendario delle sedute di laurea, che è deliberato dalla Scuola di Giurisprudenza unitamente al calendario didattico, nonché sono rese disponibili anche linee guida per la redazione della tesi di laurea. Da qualche anno, il servizio di orientamento in itinere della Scuola di Giurisprudenza si occupa dell'organizzazione di un seminario specifico rivolto ai laureandi e alle laureande. Sono chiaramente illustrati anche i criteri per l'attribuzione del voto di laurea.

In relazione alla **valutazione della congruenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi**, il Corso di studio non presenta peculiarità riguardanti i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dalla componente studentesca rispetto agli altri Corsi di laurea della Scuola di Giurisprudenza. Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Il Corso di laurea si propone di formare laureati che siano in grado di inquadrare in modo autonomo i

problemi giuridici e di risolverli grazie alle competenze acquisite; che sappiano comunicare in forma scritta e orale i termini delle questioni giuridiche affrontate e le relative soluzioni; che abbiano acquisito le basi dei singoli settori del diritto e sviluppato un metodo di studio suscettibile di essere applicato nel corso di ulteriori studi.

Il corso – come già si ricordava – offre nei primi due anni i fondamenti della preparazione giuridica comune a tutti gli studenti e al terzo anno lo studio raggiunge un livello avanzato, teso a consentire allo studente, prossimo laureato, di operare in concreto nel mondo del lavoro, sviluppando la capacità di far fronte alla multiformità e mutevolezza dei problemi che in concreto si pongono, in una società sempre più complessa. Ciò avviene anche attraverso un diretto contatto con l'attività pratica, mediante lo svolgimento di tirocini presso studi professionali, aziende o enti convenzionati, ovvero accedendo alle molte forme di didattica innovativa, come le Cliniche legali, che la Scuola propone.

Criticità/Aree di miglioramento

- Potrebbe essere stimolata l'indicazione puntuale dei criteri adottati per la graduazione dei voti da parte di tutti i docenti, e sarebbe auspicabile che ciò avvenisse dopo una definizione in sede collegiale.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS		
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS anni 2018-2023
Breve Descrizione: SUA-CdS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.scienzeediserviziuridici.unifi.it/p165.html>
- Titolo: Relazione CPDS anni 2018-2023
Breve Descrizione: CPDS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p517.html>
- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: Relazioni dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>

Autovalutazione

Per quanto riguarda la pianificazione e l'organizzazione degli insegnamenti del CdS, è anzitutto necessario ricordare che nel marzo 2018 una modifica regolamentare ha introdotto nell'organizzazione istituzionale del CdS la **Commissione istruttoria per la didattica**, proprio al fine di consentire una ordinata programmazione dell'offerta formativa, tenuto conto dell'esigenza di agevolare la frequenza degli studenti, di monitorare in modo continuo l'andamento dell'attività didattica e di stabilire un collegamento costante tra le istanze degli studenti e il corpo docente, in modo da orientare l'organizzazione sulle esigenze formative dello studente. La Commissione costituisce la sede in cui non solo si realizza un collegamento tra studenti e corpo docente, ma anche si trattano preventivamente e in modo tempestivo i problemi concernenti la composizione dell'offerta formativa. Ciò appare particolarmente rilevante poiché si lega alle azioni indicate precedentemente e che attengono alla necessità di una riflessione circa il calendario delle lezioni, le coperture, le mutazioni e che possono essere meglio affrontato da un organo che abbia una legittimazione regolamentare e una specifica competenza sul punto, in relazione al raggiungimento di obiettivi espressamente ad esso conferiti di razionalizzazione e promozione della frequenza. L'altro compito della Commissione è quello della rilevazione *ex post*, da farsi obbligatoriamente e tempestivamente all'esito di ciascun anno accademico, così da poter consentire un immediato monitoraggio circa le problematiche emerse. La previsione che impone la presentazione di una relazione annuale permette di documentare le valutazioni espresse, a supporto degli altri centri decisionali del CdS.

Con riferimento alla **programmazione dell'offerta formativa**, alla maggiore cura nella **coerenza dei programmi di insegnamento** e alla **revisione dei syllabi**, le azioni intraprese (fra le altre, la revisione del sito del CdS curata dal Delegato alla Comunicazione della Scuola di Giurisprudenza, concretizzatasi nella nuova versione dello stesso, on-line dal 2022, e l'operato, a partire dal 2018, della già ricordata Commissione istruttoria per la didattica) hanno prodotto un miglioramento complessivo circa le modalità attraverso le quali viene organizzato, descritto e comunicato il percorso formativo, come emerge chiaramente, fra l'altro, dalle valutazioni espresse dalla Relazione annuale 2023 della CPDS. Quest'ultima, difatti, ritiene che il percorso formativo sia comunicato in modo adeguato attraverso il sito internet e valuta positivamente la descrizione dell'insieme degli obiettivi formativi, dei profili in uscita, dei percorsi, delle metodologie e delle attività didattiche, oltre a sottolineare che il ventaglio delle possibili scelte quanto alle attività a scelta libera è ampio e tale da consentire l'acquisizione di buone capacità trasversali.

Come rileva anche la CPDS, il **controllo delle coperture didattiche** viene effettuato seguendo un preciso iter: si chiede al personale docente di far pervenire alla Scuola le coperture degli insegnamenti previste per i vari SSD; il personale tecnico-amministrativo avvia i necessari controlli sulle coperture indicate e aggiorna l'offerta formativa su input dei Presidenti dei vari corsi di laurea, sotto la supervisione del Presidente della Scuola; alla predetta attività di verifica fa seguito l'inserimento dell'offerta formativa su Program-Did e UGov Didattica; la programmazione didattica viene quindi approvata dal Dipartimento di Scienze giuridiche dopo che è pervenuta la proposta da parte dei Consigli dei corsi di laurea e dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza. In relazione alla predisposizione e all'approvazione dell'offerta formativa, per semplificare gli adempimenti del corpo docenti e facilitare il lavoro degli uffici, la Scuola predispone dei modelli Excel (uno per ciascun SSD) contenenti l'elenco degli insegnamenti che il settore deve coprire nei diversi corsi di laurea e il carico



orario complessivo di ciascun/ciascuna docente. Vengono fornite precise indicazioni per la compilazione, raccomandando, in particolare, di prestare attenzione alla equilibrata distribuzione degli insegnamenti tra i/le docenti di ciascun SSD; alla necessità, per i corsi impartiti sia in lingua italiana che in inglese, di non concentrare i due insegnamenti sullo/a stesso/a docente; alla necessità di tener conto dei reclutamenti recenti e di quelli già previsti per il prossimo futuro; all'opportunità di valutare l'eventuale disattivazione (anche temporanea) di insegnamenti facoltativi che non hanno registrato una partecipazione adeguata della componente studentesca (ovviamente secondo il/la docente) o che il settore non è al momento in grado di coprire. Per agevolare tale valutazione, viene comunicato, per ciascun insegnamento facoltativo, il numero degli esami sostenuti nell'anno passato.

L'anticipazione dei lavori di istruttoria, consolidato anche nel corso del 2023, è stato particolarmente apprezzato dalla CPDS, in quanto consente una approfondita riflessione sulle coperture, le sofferenze didattiche e le eventuali criticità nell'offerta formativa. E' sempre la CPDS a rilevare conclusivamente che l'organizzazione complessiva della didattica incontra la **piena soddisfazione del corpo studentesco**: le valutazioni restituite dai questionari dell'a.a. 2022/2023 segnalano, in particolare, un giudizio positivo che, seppure lievemente inferiore rispetto al precedente anno accademico, risulta ampiamente superiore alla media di Ateneo.

Con riferimento alla **struttura del calendario didattico** e all'opportunità di consentire una **maggiore frequenza da parte degli studenti**, ivi compresi gli studenti lavoratori (che rappresentano una buona quota degli studenti iscritti al CdS), concentrando le lezioni su un numero contenuto di giorni e coordinando meglio l'orario dei corsi, va sottolineato che negli ultimi anni la Scuola di Giurisprudenza, attraverso l'efficace supporto della Delegata al servizio (prof.ssa Giulia Mannucci), ha consolidato la prassi di elaborare e di rendere noto con largo anticipo l'**orario delle lezioni** (almeno un paio di mesi prima rispetto all'inizio di ciascun semestre). Per gli a.a. 2022/2023 e 2023/2024 la predisposizione dell'orario è avvenuta simultaneamente per il primo e il secondo semestre. La predisposizione dell'orario tiene in attenta considerazione: l'esigenza di razionalizzare la distribuzione delle lezioni nella prima o nella seconda parte della settimana (si da facilitare la frequenza dei fuori sede); l'esigenza di accorpare le materie di un medesimo anno nella stessa fascia (mattina o pomeriggio), per consentire agli studenti di ridurre le pause tra una lezione e l'altra; l'esigenza di evitare le sovrapposizioni tra gli insegnamenti complementari erogati in lingua inglese; dal lato del corpo docente, l'esigenza di garantire che le lezioni siano, ove possibile, svolte nell'arco di non più di tre giorni a settimana. L'erogazione degli insegnamenti facoltativi è organizzata, di regola, su due giorni; nel caso in cui il/la docente abbia, nel medesimo semestre, anche un insegnamento obbligatorio, là dove possibile, si cerca di organizzare la sua attività didattica, comunque, su non più di tre giorni. La Relazione 2023 della CPDS sottolinea la soddisfazione del corpo studentesco per l'orario delle lezioni: le valutazioni espresse, se pure di poco inferiore rispetto alla media delle valutazioni dell'a.a. 2021/2022, collocano la Scuola di Giurisprudenza in una posizione di spicco nell'Ateneo, posto che anche il risultato riportato per l'a.a. 2022/2023 supera ampiamente la media di Ateneo.

Va segnalato anche lo svolgimento di un **monitoraggio sul numero dei corsi in mutuaione**. A tale proposito si rileva che, ad oggi, il CdS ha una sua sostanziale autonomia per quel che concerne gli insegnamenti offerti, che solo marginalmente vengono mutuati da insegnamenti erogati per altri CdS. Dei 30 insegnamenti offerti (comprendenti sia quelli comuni dei primi due anni, sia quelli del terzo anno dei quattro curricula, comuni e caratterizzanti) risultano mutuati: due insegnamenti del primo anno (si tratta, però, degli insegnamenti di European Union Law e Comparative Legal Systems,



erogati in lingua inglese in alternativa agli insegnamenti dedicati di Diritto dell'Unione europea e Sistemi giuridici comparati, che sono di gran lunga preferiti dagli studenti triennali); due insegnamenti del terzo anno del curriculum Giurista delle amministrazioni pubbliche (Diritto dei servizi pubblici e delle società pubbliche, mutuato dal Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, ed Economia pubblica, mutuato dalla Scuola di Economia); il modulo La Costituzione e il terzo settore nell'ambito del corso di Diritto del terzo settore del curriculum Giurista del terzo settore; l'insegnamento Fiscalità e responsabilità sociale d'impresa, mutuato dal Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza). In particolare, risultano dedicati la quasi totalità degli insegnamenti caratterizzanti e dedicati del terzo anno (con la sola eccezione, al momento, del modulo La Costituzione e il terzo settore nell'ambito del corso di Diritto del terzo settore).

Con particolare riferimento al CdS, al fine di promuovere la partecipazione attiva degli studenti, è stato previsto, a partire dall'a.a. 2021/2022 uno **specifico ausilio didattico** in favore di coloro che possono trovarsi in condizioni tali da non poter frequentare i corsi con costanza (studenti lavoratori, studenti fuori corso, studenti con figli minori, studenti con attestata disabilità, studenti con certificati problemi di salute che impediscano la regolare frequenza, studenti affetti da dislessia). Gli studenti appartenenti a dette categorie possono avere accesso, su richiesta da presentare prima dell'inizio di ciascun semestre con modalità pubblicizzate sul sito del CdS, alle registrazioni delle lezioni – in relazione all'a.a. 2023/2024 – dei seguenti corsi: per il primo anno, dei corsi di Diritto costituzionale, Diritto privato, Storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne (I semestre), Diritto dell'Unione europea, Economia politica, Parlare e scrivere il diritto: laboratorio e Sistemi giuridici comparati (II semestre); per il secondo anno, dei corsi di Diritto commerciale e laboratorio e Diritto del lavoro (I semestre), di Laboratorio di diritto privato applicato: responsabilità civile e contratti e Laboratorio di diritto delle nuove tecnologie (II semestre); per il terzo anno, del corso di Diritto tributario e laboratorio. La fruizione delle registrazioni non esclude, ovviamente, la partecipazione al corso in presenza, che anzi è sempre vivamente consigliata.

Come rileva la SMA 2023, i primi dati sul monitoraggio di questo progetto mostrano un tasso di superamento degli esami da parte degli studenti che partecipano al progetto inferiore alle aspettative. In relazione al secondo semestre dell'a.a. 2021/2022 sono state presentate 16 richieste di accesso all'ausilio didattico (pari al 9% degli studenti iscritti al primo anno) per due insegnamenti: Sistemi giuridici comparati e Diritto dell'Unione europea. Nel primo caso, 9 studenti (su 16 richiedenti) hanno superato l'esame entro la fine del semestre successivo, nel secondo caso 3 su 9. In relazione al primo semestre dell'a.a. 2022/2023, sono pervenute 86 richieste di accesso all'ausilio didattico, così ripartite: 30 per Diritto privato (14 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo), 55 per Diritto amministrativo e laboratorio (18 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo), 53 per Diritto commerciale e laboratorio (9 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo), 48 per Diritto del lavoro (20 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo), 46 per Diritto tributario e laboratorio (9 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo) e 20 per Storia delle costituzioni e delle codificazioni moderne (7 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo).

In relazione al secondo semestre dell'a.a. 2022/2023, sono pervenute 56 richieste di accesso all'ausilio didattico, così ripartite: 28 per Diritto dell'Unione europea (6 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo), 29 per Economia politica (4 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo), 14 per Parlare e scrivere il diritto (7 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo), 28 per Sistemi giuridici comparati (4



studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo), 36 per Diritto privato applicato (10 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo) e 36 per Diritto delle nuove tecnologie (17 studenti hanno sostenuto l'esame entro la fine del semestre successivo). I dati, dunque, suggeriscono l'opportunità di attivarsi per individuare le cause di questa criticità e intervenire per migliorare le modalità attuative del progetto. Pare, in ogni caso, opportuno ribadire le difficoltà tecniche incontrate dai docenti partecipanti alla sperimentazione a causa della ripetuta mancanza o inaffidabilità della connessione nelle aule, alla quale si auspica possa essere posto rimedio dai soggetti competenti.

Criticità/Aree di miglioramento

- Continuare a monitorare il progetto "Ausilio didattico" al fine di valutarne l'efficacia in termini di tasso di superamento degli esami da parte degli studenti che partecipano al progetto.

D.CdS.1	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Significato	<p>Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.</p> <p>Possibili indicatori di riferimento per le azioni di miglioramento collegate ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito D.CDS.1 (per valutare l'efficacia delle azioni, si suggerisce di confrontare il valore dell'indicatore con il trend triennale e con le medie geografiche di riferimento).</p> <ul style="list-style-type: none">❖ Azioni per migliorare la coerenza del percorso formativo con le esigenze delle parti sociali e gli esiti occupazionali dei laureati (D.CDS.1.1 - 1.2). Indicatori suggeriti:<ul style="list-style-type: none">➢ SMA - iC06/iC26: Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo➢ Almalaura 'Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal titolo: Percentuale di laureati iscritti ad un corso di laurea di secondo livello➢ Almalaura 'Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal titolo: Efficacia della laurea nel lavoro svolto; Utilizzo delle competenze acquisite nel lavoro svolto; Adeguatezza della formazione professionale acquisita❖ Azioni per migliorare il percorso formativo e la chiarezza comunicativa del progetto (D.CDS.1.3 - 1.4 - 1.5). Indicatori suggeriti:<ul style="list-style-type: none">➢ SMA - iC00a: Avvii di carriera al I anno➢ SisValdidat 'Valutazione della didattica erogata': inserire domande pertinenti



Obiettivo n. 1	D.CdS.1.1 Intensificare le occasioni istituzionalizzate di confronto con le parti interessate
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Le parti interessate vengono consultate almeno una volta l'anno in tempo utile per assolvere gli adempimenti previsti dall'art. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo ("Istituzione e modifica, attivazione e disattivazione dei corsi di studio"). Considerato l'apporto positivo che esse forniscono per molti aspetti del funzionamento del CdS, potrebbe essere utile intensificare le occasioni istituzionalizzate di incontro (ad esempio, le riunioni del Comitato di indirizzo).
Azioni da intraprendere	Ci si propone di intensificare le occasioni istituzionalizzate di incontro con le parti interessate, ad iniziare dal Comitato di indirizzo: come si è avuto modo di sottolineare, sono varie le professionalità coinvolte nella vita del CdS (a titolo di esempio, nelle attività didattiche o nelle occasioni di orientamento), ma a ciò si ritiene utile affiancare dei momenti istituzionalizzati di confronto, utili a vari fini (dalla verifica periodica della "tenuta" del CdS alla valorizzazione dei contenuti professionalizzanti del CdS, fino all'agevolazione dell'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro).
Indicatore/i di riferimento	Non si rilevano particolari indicatori di riferimento (ad eccezione del numero degli incontri del Comitato di indirizzo).
Responsabilità	Professor William Chiaromonte, presidente del CdS; Professor Alessandro Simoni, presidente della Scuola (per il Comitato di indirizzo).
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'avvio delle misure necessarie a raggiungere l'obiettivo può avvenire già a partire dal 2024.

Obiettivo n. 2	D.CdS.1.2 Migliorare l'attrattività del CdS
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Il calo, seppure relativo, delle immatricolazioni registrato nel triennio 2021-2023, rispetto al picco del 2020, è indice dell'attenzione da dedicare alla attrattività del CdS, in relazione alla quale è necessario intervenire, anche attraverso una corretta opera di comunicazione con gli studenti.
Azioni da intraprendere	Al fine di perseguire l'obiettivo, è necessario: continuare a monitorare gli avvii di carriera al primo anno e il numero degli iscritti al primo anno provenienti



	da altre regioni; consolidare e potenziare le attività di orientamento in ingresso (che sono già state descritte nelle pagine precedenti); continuare a mantenere aggiornato il sito del CdS.
Indicatore/i di riferimento	Avvii di carriera al primo anno (indicatore iC00a); numero degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (indicatore iC03); strumenti di verifica delle attività di orientamento in ingresso; valutazioni degli studenti.
Responsabilità	Professor William Chiaromonte, presidente del CdS; Prof. Mariangela Ravizza e dott.ssa Lucilla Galanti, Delegate della Scuola all'orientamento in ingresso.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive, se non l'intervento della dottoressa Valeria Barone, curatrice del sito, e quelle della Scuola destinate alle attività di orientamento.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le misure necessarie a raggiungere l'obiettivo, buona parte delle quali sono già state messe in campo, possono essere realizzate già a partire dal 2024.

Obiettivo n. 3	D.CdS.1.3 Intervenire sulla produttività degli studenti
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Il <i>trend</i> positivo, registrato negli ultimi anni, relativo al numero dei CFU conseguiti dagli studenti durante il loro percorso di studi, merita di essere stabilizzato.
Azioni da intraprendere	Al fine di perseguire l'obiettivo, è necessario: continuare a monitorare il numero degli iscritti regolari e complessivi; consolidare le attività di orientamento in itinere (che sono già state descritte nelle pagine precedenti) e, in particolare, del tutorato didattico.
Indicatore/i di riferimento	Numero degli iscritti regolari (indicatore iC00e) e complessivi (indicatore iC00d); strumenti di verifica delle attività di orientamento in itinere.
Responsabilità	Professor William Chiaromonte, presidente del CdS; Dott. Marco Rizzuti, Delegato della Scuola all'orientamento in itinere.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive, oltre a quelle della Scuola destinate all'orientamento.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le misure necessarie a raggiungere l'obiettivo, buona parte delle quali sono già state messe in campo, possono essere realizzate già a partire dal 2024.



Obiettivo n. 4	D.CdS.1.4 Monitorare la regolarità delle carriere degli studenti
Problema da risolvere o Area di miglioramento	La maggiore criticità del CdS, secondo quanto riportato nella SMA 2023, consiste nel fatto che le carriere degli studenti non siano regolari; è necessario, pertanto, intervenire su tale problema, migliorando i dati degli indicatori di produttività (in particolare, del numero di CFU conseguiti dagli studenti) e contenendo il tasso di dispersione.
Azioni da intraprendere	Al fine di perseguire l'obiettivo, è necessario: continuare a monitorare la produttività degli studenti (e, in particolare, il numero di CFU conseguiti); consolidare le attività di orientamento in itinere (che sono già state descritte nelle pagine precedenti) e, in particolare, il tutorato didattico; continuare ad utilizzare lo strumento dell'ausilio didattico per particolari categorie di studenti; mantenere la struttura del calendario didattico e dell'orario delle lezioni, come stabilizzata nel corso degli ultimi anni e valutata positivamente; continuare a monitorare i corsi in mutuaione; continuare a fornire una ordinata programmazione dell'offerta formativa, anche attraverso il lavoro della Commissione istruttoria per la didattica.
Indicatore/i di riferimento	Numero di CFU conseguiti (indicatori iC13, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis); strumenti di verifica delle attività di orientamento in itinere; dati del monitoraggio dell'ausilio didattico; valutazioni degli studenti.
Responsabilità	Professor William Chiaromonte, presidente del CdS; Dott. Marco Rizzuti, Delegato della Scuola all'orientamento in itinere; Professoressa Caterina Paonessa, presidente della CPDS.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive, oltre a quelle della Scuola destinate alle attività di orientamento.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le misure necessarie a raggiungere l'obiettivo, buona parte delle quali sono già state messe in campo, possono essere realizzate già a partire dal 2024.

Obiettivo n. 5	D.CdS.1.5 Favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Le caratteristiche professionalizzanti del CdS possono essere ulteriormente valorizzate, al fine di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro.
Azioni da intraprendere	Al fine di perseguire l'obiettivo, è necessario: continuare a monitorare il numero degli studenti occupati a un anno dalla laurea; consolidare le attività



	di orientamento in uscita (che sono già state descritte nelle pagine precedenti).
Indicatore/i di riferimento	Numero di studenti occupati a un anno dalla laurea (indicatore iC06); strumenti di verifica delle attività di orientamento in uscita.
Responsabilità	Professor William Chiaromonte, presidente del CdS; Prof.ssa Francesca Tamburi, Delegata della Scuola all'orientamento in uscita.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive, oltre a quelle della Scuola destinate alle attività di orientamento.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le misure necessarie a raggiungere l'obiettivo, buona parte delle quali sono già state messe in campo, possono essere realizzate già a partire dal 2024.

D.CdS.2 – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo "accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS".

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.2	Assicurazione Qualità nell'erogazione del CdS	D.CdS.2.1	Orientamento e tutorato
		D.CdS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		D.CdS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		D.CdS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
		D.CdS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		D.CdS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CdS.2 | A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. "Analisi della situazione sulla base dei dati" del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;



- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico
Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.

Principali mutamenti

Il RRC 2017, allo scopo di migliorare gli andamenti delle carriere e contrastare il fenomeno della dispersione, aveva sollecitato una riflessione sull'efficacia degli **strumenti di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita**.

Il RRC 2017 aveva evidenziato il fenomeno della dispersione, in particolare fra il secondo e il terzo anno del CdS, che il Nucleo di valutazione, nella sua relazione 2016, aveva indicato come critico (24,2% per la coorte 2012/2013). Ugualmente, si era posta l'attenzione sul fenomeno degli abbandoni fra il primo e il secondo anno, che si collocava fra il 29,1% e il 33,7% negli anni esaminati. Il rafforzamento degli strumenti di orientamento era stato individuato come il principale asse di intervento per far fronte a tali criticità.

In tale ottica, il CdS si è mosso negli anni oggetto del presente rapporto d'intesa con il Presidente della Scuola di Giurisprudenza, dalla quale il servizio di orientamento è erogato.

Per quel che riguarda l'**orientamento in ingresso** – strumento che si ritiene essenziale, dal momento che una scelta consapevole da parte dello studente riduce le possibilità di dispersione e/o abbandono – negli anni 2018-2023 si sono moltiplicate gli strumenti dei quali gli studenti iscritti al CdS possono beneficiare.

Più volte l'anno vengono organizzati gli **Open Day**, allo scopo di illustrare ai possibili futuri studenti i percorsi formativi offerti dalla Scuola di Giurisprudenza, ivi compresi i contenuti formativi del CdS. Ad essi si è affiancata, negli ultimi tre anni, una **Scuola estiva di diritto**, indirizzata agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole superiori (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p576.html>).

Inoltre, vengono offerte ogni anno iniziative formative di alto livello che uniscono momenti di studio teorico e di attività pratica nell'ambito del prezioso apporto formativo dei **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** (PCTO), che garantiscono agli studenti degli istituti superiori l'opportunità di confrontarsi con la realtà universitaria in tutta la sua ricchezza, e nel corso dei quali una specifica attenzione è riservata all'illustrazione delle caratteristiche del CdS (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p511.html>).

Non va, infine, dimenticato che, all'inizio dell'anno accademico, è operativo uno **sportello informativo**, gestito dai tutor di orientamento della Scuola di Giurisprudenza, rivolto in primo luogo all'accoglienza delle matricole (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/EVENTI/2023/infopoint%20matricole.pdf>).

Una completa e puntuale illustrazione delle misure di orientamento in ingresso adottate nell'ultimo triennio è contenuta nelle Relazioni annuali del Delegato per l'orientamento in ingresso



[https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/Relazioni%20e%20guide/Relazione%20finale%20022%20-%20Docenti%20Delegati%20\(1\).pdf](https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/Relazioni%20e%20guide/Relazione%20finale%20022%20-%20Docenti%20Delegati%20(1).pdf)).

Per quel che riguarda l'**orientamento in itinere**, si è consolidato negli anni oggetto del presente rapporto il **tutorato didattico**, un servizio predisposto dalla Scuola di Giurisprudenza che si rivolge anche agli studenti del CdS e che ha la finalità di accompagnare gli studenti durante il percorso di studi, rispondendo con attività dedicate a differenti esigenze. Si tratta di un tutoraggio fra pari, dal momento che i tutor sono studenti e dottorandi iscritti alla Scuola di Giurisprudenza selezionati sulla base delle proprie esperienze e competenze. Il servizio di tutorato didattico si propone di aiutare gli studenti a superare gli ostacoli che si possono incontrare lungo il percorso di studi, al fine di garantire una regolare progressione della carriera. Il servizio consiste in una collaborazione paritaria e dedicata, finalizzata a facilitare l'acquisizione o il perfezionamento del metodo di studio e del linguaggio giuridico, nonché, più in generale, a offrire un supporto nell'organizzazione del percorso di studi. Esso si concretizza in un percorso di accompagnamento individuale e dedicato, che viene costruito all'esito di un confronto diretto con lo studente e che può offrire: un servizio di assistenza metodologica allo studio per la preparazione del singolo esame; un servizio di assistenza metodologica per l'organizzazione nella gestione di più esami; un servizio di assistenza per perfezionare l'esposizione orale dei programmi d'esame; un servizio di assistenza per la redazione di elaborati scritti, in particolar modo con riferimento alla tesi di laurea.

E' stata anche elaborata, nel 2023, una **Guida rapida alla Scuola di Giurisprudenza**, espressamente indirizzata agli studenti neoiscritti, affinché sin da subito conoscano le informazioni essenziali relative alla erogazione della didattica e non solo: GCS e Moodle, orario di lezioni ed esami, piano di studio, tutoraggio, organizzazione, corsi di studio, rappresentanze studentesche, mobilità internazionale, tirocini e cliniche legali, Centro linguistico di Ateneo (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/orientamento/in-itinere/2023/Guida%20rapida%20alla%20scuola.pdf>).

Sono, infine, stati organizzati, specie nell'ultimo triennio, molti **eventi informativi e formativi**, aventi ad oggetto, fra l'altro, la tesi di laurea (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/orientamento/in-itinere/2023/Tesi%20di%20Laurea%20-%20Istruzioni%20per%20l'uso%20.png>), il linguaggio giuridico e l'argomentazione, il metodo di studio (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/depositopdf/Metodo%20e%20linguaggio.pdf>).

Particolarmente rilevante è l'iniziativa che, a partire dall'a.a. 2023/2024, è specificamente rivolta agli studenti del CdS. Si tratta di un **incontro di orientamento alla scelta del curriculum** destinato agli studenti del secondo anno, in collaborazione con il delegato all'orientamento in itinere, nell'ambito delle lezioni del secondo anno all'inizio del primo e del secondo semestre (in quest'ultimo caso, all'approssimarsi della scadenza per la presentazione del piano di studi), allo scopo di coprire il maggior numero possibile di figure professionali (https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/orientamento/in-itinere/2023/20_09_PLACEMENT-%20VER-3.jpg).

Si è, inoltre, svolto un incontro informativo anche per gli studenti del primo anno, ospitato in una delle prime lezioni dell'anno accademico, con la partecipazione del delegato per l'orientamento in itinere e di due tutor, in occasione del quale è stata presentata la suddetta Guida.

Una completa e puntuale illustrazione delle misure di orientamento in ingresso adottate nell'ultimo triennio è contenuta nelle Relazioni annuali del Delegato per l'orientamento in itinere



[https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/Relazioni%20e%20guide/Relazione%20finale%20022%20-%20Docenti%20Delegati%20\(1\).pdf](https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/Relazioni%20e%20guide/Relazione%20finale%20022%20-%20Docenti%20Delegati%20(1).pdf)).

Per quel che riguarda il servizio di **orientamento in uscita**, anch'esso opera su tutti e tre gli anni che compongono il CdS, e in stretto coordinamento con il Presidente del CdS, affinché gli studenti vengano posti costantemente in contatto con il mondo del lavoro. Molti sono gli esempi dei servizi offerti a questo proposito (dei quali danno conto in maniera approfondita le Relazioni annuali della Delegata per l'orientamento in uscita, prof.ssa Francesca Tamburi), fra i quali possono essere menzionati:

- il canale Telegram, che consente agli studenti di essere informati circa le opportunità offerte;
- lo sportello placement, al quale possono rivolgersi gli studenti del CdS;
- gli eventi "Lavoriamoci insieme", iniziative che si tengono solitamente dopo ogni sessione di laurea, durante le quali ai partecipanti è offerta la possibilità di dialogare apertamente sulle criticità e i temi di maggiore interesse relativi al mondo del lavoro. Ogni giornata, comprensiva di momenti di confronto e di approfondimento, permette la raccolta di dati statistici, indicazioni, suggerimenti e report per definire, con la cooperazione tra Scuola e neolaureati, le modalità di intervento più opportune in base alle esigenze dell'offerta e della domanda di lavoro (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p702.html>),
- gli eventi "Incontrare i professionisti e le imprese" (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p499.html>);
- gli eventi "Formarsi per lavorare" (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p501.html>).

Vale, inoltre, la pena ricordare che nell'ultimo triennio si è anche consolidato il servizio dello **Sportello informativo offerto dai tutor** (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p618.html>), che fornisce durante tutto l'anno, tre giorni la settimana, informazioni sull'offerta formativa della Scuola di Giurisprudenza e dei Corsi di laurea; chiarimenti e aiuto nella compilazione del piano di studi; informazioni sulla didattica; informazioni su opportunità di formazione; strumenti utili per la scelta del percorso di studi; supporto per l'ingresso nel mondo del lavoro.

In relazione alle **conoscenze richieste in ingresso**, il CdS, pur non essendo a numero programmato, prevede una prova di **verifica delle conoscenze di ingresso** (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-289-per-isciversi.html>). A partire dall'anno accademico 2023/2024 il test si svolge mediante TOLC-SU e può essere sostenuto a partire dal penultimo anno del ciclo di istruzione secondaria superiore. La prova di verifica delle conoscenze in ingresso è obbligatoria ma non preclusiva dell'immatricolazione: gli studenti possono infatti immatricolarsi anche prima o in attesa del sostenimento. In difetto però del superamento della prova non sarà possibile agli studenti immatricolati prenotarsi e sostenere gli esami di profitto. La prova è volta a verificare la preparazione di base e a contribuire al processo di orientamento verso la scelta del percorso universitario. Il TOLC-SU è composto da 50 quesiti suddivisi in 3 sezioni: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana; conoscenze e competenze acquisite negli studi; ragionamento logico. Al termine del TOLC-SU è presente una sezione di 30 quesiti per la prova della conoscenza della lingua Inglese, il cui punteggio però non verrà preso in considerazione per la determinazione dell'esito finale della prova di verifica. La prova è superata se si raggiunge il punteggio minimo di 20 punti. Chi non ha superato la prova di verifica delle conoscenze di ingresso o non l'ha sostenuta, potrà prenotarsi a un nuovo

test TOLC-SU (in un mese diverso da quello nel quale lo ha già sostenuto con esito negativo) erogato in qualunque sede universitaria italiana; oppure prenotarsi al corso online MOOC (Massive Open Online Courses) “Competenze testuali” e successivamente sostenere il test online in autovalutazione PPS (prove di posizionamento). Una volta sostenuta la prova PPS con esito positivo (occorre ottenere un punteggio di almeno 20) lo studente dovrà inviare la ricevuta o comunque un’attestazione del test superato (in autocertificazione) all’indirizzo mail della Scuola di Giurisprudenza.

Fino all’introduzione del TOLC-SU (maggio 2023), il recupero degli **obblighi formativi aggiuntivi (OFA)** è avvenuto attraverso la discussione di un testo giuridico selezionato dal personale docente individuato dalla Scuola. L’assolvimento degli OFA deve avvenire entro il primo anno di corso. Il mancato assolvimento degli OFA o comunque della prova di verifica delle conoscenze di ingresso comporta l'impossibilità di iscrizione agli esami di profitto. Si segnala che la pagina del sito del CdS relativa alla prova di verifica delle conoscenze in ingresso e all’assolvimento di obblighi formativi aggiuntivi (OFA), per quanto contenga informazioni aggiornate e complete, potrebbe essere resa più snella ed accessibile.

In relazione alle misure per favorire la flessibilità dei percorsi formativi, il RRC 2017 – come si è detto – aveva posto in evidenza la mancanza di **elementi di flessibilità nel percorso formativo**, conseguenza del fatto che, per effetto dei molti vincoli normativi, la costruzione del CdS presentava un’organizzazione molto rigida. A tale proposito, i molti vincoli normativi non hanno consentito di intervenire in maniera troppo incisiva sulla questione neppure in sede di riforma del CdS, anche se è stato decisamente ampliato il paniere delle possibilità cui gli studenti possono attingere per decidere come impegnare i 12 CFU a scelta libera (in termini sia di esperienze di tirocinio, sia di esami facoltativi fra i quali scegliere, ai quali si aggiungono le molte attività di didattica innovativa e cliniche legali che sono offerte dalla Scuola di Giurisprudenza), come rileva, fra l’altro, anche la Relazione annuale 2023 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). Oltre a ciò, con particolare riferimento agli studenti con bisogni educativi speciali, è previsto utilizzo di modalità didattiche e materiali diversificati e modulati sulle singole esigenze, e ciò anche grazie al lavoro del Delegato alla disabilità della Scuola di Giurisprudenza (dott. Giuseppe Mobilio).

Quanto all’**internazionalizzazione**, dalla lettura delle schede SMA si apprende che risulta in crescita negli ultimi anni la percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti iscritti al CdS. Nel corso del 2022 è stato organizzato un incontro di orientamento specificamente dedicato agli studenti del CdS in occasione della pubblicazione del bando Erasmus ed è stata realizzata una mappatura degli esami sostenuti presso le sedi partner dagli studenti del CdS per favorire l’orientamento in occasione della presentazione della domanda di partecipazione. Tali iniziative mirano a contrastare la scarsa propensione degli studenti del CDS a svolgere esperienze all’estero.

Nel lasso di tempo in esame, infine, non sono state apportate modifiche significative ai calendari delle verifiche di apprendimento, poiché non ritenute necessarie.



Azioni intraprese

Azione correttiva n. 1	Consolidare l'orientamento L'obiettivo consiste nel consolidare gli strumenti di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita
Attività intraprese	<ul style="list-style-type: none">a) Consolidamento e potenziamento delle attività di orientamento in ingresso, come da indicazioni SMAb) Consolidamento delle attività di orientamento in itinere e, in particolare, del tutorato didattico, come da indicazioni SMAc) Consolidamento delle attività di orientamento in uscita, come da indicazioni SMA
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p>In relazione al punto a), dalle schede SMA è emersa – al netto del giudizio molto positivo espresso in relazione alle attività sin qui svolte – la necessità di consolidare e potenziare ulteriormente le attività di orientamento in ingresso. A tale proposito, le misure adottate e descritte in precedenza – Open day, Scuola estiva di diritto, PCTO, Sportello informativo – vanno valutate positivamente (si vedano, a tale proposito, gli apprezzamenti contenuti nelle Relazioni annuali della CPDS). Tuttavia, per il futuro sarà necessario, fra le altre cose, illustrare più estesamente i contenuti del CdS in occasione degli Open days, dando maggiore diffusione alla conoscenza dei diversi <i>curricula</i> presenti al suo interno, e progettare azioni di orientamento direttamente presso le scuole secondarie.</p> <p>In relazione al punto b), le attività di tutorato didattico e le altre attività di orientamento in itinere già in essere, come si è visto in precedenza, sono state rafforzate, per cui può dirsi che le azioni correttive intraprese, delle quali si è già detto, sono state efficaci; ciò nonostante, è necessario lavorare ancora sulla diffusione della loro conoscenza tra gli studenti, in particolare attraverso la presenza dei tutor nelle lezioni del primo anno per farsi conoscere e pubblicizzare il servizio di tutorato, attraverso la possibilità di inviare periodicamente email agli studenti e per il tramite dei docenti in aula e, soprattutto, in sede di esame, qualora l'esito di quest'ultimo sia negativo. A ciò si affianca l'opportunità, anch'essa suggerita dalla SMA 2023, di realizzare, nell'ambito degli insegnamenti del primo anno e all'inizio del primo semestre, uno o più incontri specificamente destinati all'approfondimento del metodo di studio. Inoltre, pare opportuno chiarire meglio sulla pagina web dedicata al tutorato didattico che il servizio offerto copre tutte le materie offerte dal CdS, e che per gli studenti che beneficiano dell'ausilio didattico è anche possibile concordare che il tutorato si svolga da remoto.</p> <p>Nell'autunno 2022 è stato anche avviato – accanto ai servizi di tutorato didattico dei quali si è già detto – un monitoraggio delle carriere degli studenti fuori corso avvalendosi di due tutor reclutati nell'ambito del Progetto Insieme UniFi, attività volta a indagare le ragioni dell'abbandono accademico e del rallentamento nel</p>



	<p>percorso di studi. Nel corso del 2023 è stato inoltre avviato un ulteriore monitoraggio degli studenti in ingresso provenienti dal CdS magistrale in Giurisprudenza nel corso dell'anno accademico 2022-23. Tali monitoraggi, ad oggi realizzati ciascuno in un'unica occasione, dovranno essere ripetuti periodicamente avvalendosi dei tutor didattici per poterne eventualmente desumere delle aree di miglioramento sulle quali intervenire.</p> <p>In relazione al punto c), si evidenzia che il positivo riscontro che hanno avuto le attività realizzate nell'ambito del servizio di orientamento in uscita (Sportello placement, "Lavoriamoci insieme", "Incontrare i professionisti e le imprese", "Formarsi per lavorare").</p> <p>In particolare, nel corso del 2022 sono stati progettati e realizzati vari incontri, denominati "Conoscere il lavoro", in cui un rappresentante del mondo del lavoro svolge una lezione nell'ambito dei corsi curriculari concordata con il docente, nella quale gli studenti possono conoscere il ruolo del giurista nella specifica realtà e analizzare casi pratici. Il riscontro positivo ottenuto da tali incontri da parte degli studenti, come pure quello ottenuto dall'incontro di orientamento alla scelta del curriculum destinato agli studenti del secondo anno, in collaborazione con il delegato all'orientamento in itinere, nell'ambito delle lezioni del secondo anno all'inizio del primo e del secondo semestre (in quest'ultimo caso, all'approssimarsi della scadenza per la presentazione del piano di studi), desumibile dai questionari di gradimento ad essi somministrati, spinge a ritenere che le azioni correttive intraprese abbiano avuto un buon esito, e suggerisce di riproporre le azioni di placement destinate agli studenti e ai laureandi del CdS, dando attuazione alle indicazioni per il loro miglioramento emerse dai questionari di gradimento somministrati.</p>
Azione correttiva n. 2	Valorizzare l'internazionalizzazione L'obiettivo consiste nell'incoraggiare ulteriormente gli studenti del CdS a sviluppare questo aspetto della propria formazione
Attività intraprese	a) Coordinamento con la Delegata per la mobilità internazionale, anche in funzione di attività di informazione e orientamento mirata agli studenti del CdS, come da indicazioni SMA
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	In relazione al punto a), il CdS sta proseguendo l'attività di coordinamento con la Delegata per la mobilità internazionale, ad esempio in occasione della compilazione dei learning agreement da parte degli studenti del CdS, e sta lavorando ad attività di informazione e orientamento mirata a beneficio degli studenti del CdS, soprattutto in occasione dell'uscita del bando Erasmus; si intende, inoltre, esplorare la possibilità di reperire finanziamenti aggiuntivi per gli studenti che decideranno di effettuare una mobilità internazionale.



D.CdS.2		B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
Significato Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA.		
Principali elementi da osservare: <ul style="list-style-type: none">- Schede degli insegnamenti- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5		
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato		
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
		D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS anni 2018-2023
Breve Descrizione: SUA-CdS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.scienzeediserviziuridici.unifi.it/p165.html>
- Titolo: Relazione CPDS anni 2018-2023
Breve Descrizione: CPDS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p517.html>
- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: Relazioni dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>

Autovalutazione

Le diverse iniziative di **orientamento** che si sono descritte, e che hanno una adeguata visibilità all'interno delle pagine web del sito della Scuola a cui rimandano quelle del sito del CdS, come sottolineano anche le Relazioni della CPDS, appaiono definite in modo tale da aiutare lo studente ad effettuare scelte consapevoli nel proprio percorso, quantomeno nelle tre fasi fondamentali della scelta: in ingresso, in itinere ed in uscita. Come si è visto, il CdS si è mosso negli ultimi anni per realizzare in tal senso iniziative proprie, ad integrazione di quanto organizzato a livello di Scuola o di Ateneo. Si tratta in buona parte di iniziative piuttosto recenti, delle quali non è ancora



possibile, allo stato, valutare a pieno l'efficacia, seppure le indicazioni contenute nelle SMA e nelle relazioni della CPDS contengano valutazioni in gran parte positive.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita che si sono descritte risultano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS (si pensi ad esempio, in relazione all'orientamento in uscita, al coinvolgimento diretto in varie occasioni delle professionalità che rappresentano gli sbocchi elettivi dei quattro curricula; e l'aumento del numero degli studenti occupati a un anno dalla laurea che registra, fra gli altri, la SMA 2023 dà conto della bontà di tali iniziative). Tali attività favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti: peraltro, le attività di orientamento in ingresso e in itinere che vengono realizzate dalla Scuola e dal CdS tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, come del resto le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Criticità/aree di miglioramento

- Illustrare più estesamente i contenuti del CdS in occasione degli Open days, dando maggiore diffusione alla conoscenza dei diversi *curricula* presenti al suo interno, e progettare azioni di orientamento direttamente presso le scuole secondarie;
- Migliorare la conoscenza delle attività di tutorato tra gli studenti (in particolare: attraverso la presenza dei tutor nelle lezioni del primo anno per farsi conoscere e pubblicizzare il servizio di tutorato; attraverso la possibilità di inviare periodicamente email agli studenti e per il tramite dei docenti in aula e, soprattutto, in sede di esame, qualora l'esito di quest'ultimo sia negativo; attraverso la realizzazione, nell'ambito degli insegnamenti del primo anno e all'inizio del primo semestre, uno o più incontri specificamente destinati all'approfondimento del metodo di studio);
- Ripetere periodicamente i monitoraggi delle carriere degli studenti fuori corso e degli studenti in ingresso provenienti dal CdS magistrale in Giurisprudenza.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze		
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p>

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS anni 2018-2023
Breve Descrizione: SUA-CdS anni 2018-2023



Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti

Link del documento: <https://www.scienzeiserviziuridici.unifi.it/p165.html>

- Titolo: Relazione CPDS anni 2018-2023
Breve Descrizione: CPDS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p517.html>
- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: Relazioni dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>

Autovalutazione

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso risultano chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate sul sito web del CdS (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-289-per-isciversi.html>), ed ulteriormente specificate all'interno del bando delle prove di verifica, pubblicato con cadenza annuale (si veda, a titolo di esempio, quello per l'a.a. 2023/2024: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-289-per-isciversi.html>). Tali conoscenze corrispondono essenzialmente ai pre-requisiti indicati nei syllabi dei vari insegnamenti, specie del primo anno, in relazione ai contenuti dei quali le Relazioni della CPDS hanno espresso una valutazione ampiamente positiva.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili viene verificato attraverso la prova di verifica delle conoscenze in ingresso. Le eventuali carenze vengono individuate e comunicate agli studenti. Sono, inoltre, previste le varie attività di sostegno in ingresso o in itinere che si sono già descritte. Lo studente che nel test non raggiungesse la soglia minima richiesta avrà comunque la possibilità di sostenere un'ulteriore prova di verifica, mediante l'assegnazione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA), le cui modalità di assolvimento sono anch'esse adeguatamente precisate nel bando del test di verifica delle conoscenze di ingresso.

Criticità/Aree di miglioramento

- Rendere più snella ed accessibile la pagina del sito del CdS relativa alla prova di verifica delle conoscenze in ingresso e all'assolvimento di obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili		
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.



D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS anni 2018-2023
Breve Descrizione: SUA-CdS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.scienzeediserviziuridici.unifi.it/p165.html>
- Titolo: Relazione CPDS anni 2018-2023
Breve Descrizione: CPDS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p517.html>
- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: Relazioni dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>

Autovalutazione

Questa sezione, dedicata alle metodologie didattiche ed ai percorsi flessibili, si riferisce a servizi, processi ed azioni in buona parte offerte dalla Scuola di Giurisprudenza, e dunque comuni anche ad altri CdS, anzitutto con il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. In considerazione di ciò, per la redazione di questa sezione – oltre alle fonti documentali indicate *supra* – è stata particolarmente utile la consultazione della bozza di RRC relativo al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, redatto dal GdR coordinato dalla prof.ssa Chiara Cudia, presidente del CdS, e in particolare dei dati in esso contenuti. Ciò giustifica anche la parziale coincidenza, rispetto a tale RRC, dei contenuti dell'autovalutazione e delle aree di miglioramento, nei termini in cui l'analisi svolta è stata ritenuta condivisibile anche in relazione al CdS in oggetto.

L'organizzazione della didattica e le correlate azioni che si sono già descritte sono delineate in modo tale da creare i presupposti per l'**autonomia dello studente** (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio), e ciò anche in forze della guida e del sostegno forniti da parte di docenti e tutor. Fra le altre cose, si pensi: all'organizzazione dell'orario delle lezioni che, concentrate su due/tre giorni la settimana, lascia allo studente la maggiore quantità di tempo possibile per metabolizzare quanto appreso in aula e studiare in autonomia; ai margini di manovra che, sia pure in maniera limitata (come si è già evidenziato), sono offerti agli studenti del CdS in relazione alla ricca proposta di esami facoltativi, di forme di didattica innovativa e cliniche legali, di attività a scelta libera, che consentono agli studenti di completare un percorso personalizzato adeguato alle proprie inclinazioni, capacità ed esigenze di perfezionamento e

approfondimento; alle attività di tutorato in itinere, finalizzate anche ad assistere lo studente nella scelta degli esami facoltativi e delle attività a scelta libera appena menzionate e, più in generale, nella predisposizione del piano di studi; agli incontri di ausilio alla scelta del curriculum.

Con riferimento al possibile **ripensamento della prova scritta** prevista alla fine del secondo come prova di idoneità sulla materia caratterizzante del curriculum intrapreso, come già si ricordava, essa è stata sostituita da un laboratorio collocato al primo anno. Detta prova, infatti, come sottolineava anche il RRC 2017, non ha dato gli esiti sperati; in particolare, a dispetto della sua collocazione, veniva spesso svolta nel terzo anno inoltrato, se non a ridosso della tesi finale, e dunque non riusciva a svolgere quella funzione di orientamento sull'indirizzo da scegliere. Per questo si è ritenuto opportuno sostituirla con un laboratorio nel primo anno (Parlare e scrivere il diritto: laboratorio), che ha ad oggetto la scrittura di testi giuridici e l'implementazione della capacità di parlare in termini giuridicamente corretti; la collocazione di questo laboratorio al primo anno dovrebbe costituire un momento di costruzione di capacità che possano agevolare il passaggio al secondo anno e, quindi, intervenire anche per limitare il fenomeno della dispersione. Peraltro, la creazione di questo laboratorio non ha esaurito il dibattito sull'opportunità di implementare ulteriormente le occasioni di scrittura per gli studenti, ed anzi ha rappresentato l'occasione per avviare una discussione fra i docenti circa le modalità laboratoriali che sono inserite all'interno dell'offerta formativa dei singoli corsi.

Per quanto attiene alla **didattica con modalità telematiche**, si segnala che durante l'emergenza pandemica il CdS (conformemente alle indicazioni provenienti dall'Ateneo) ha aderito alla didattica duale gestendola in modo particolarmente efficace. Terminato il periodo di crisi, i corsi sono interamente tornati alla modalità in presenza (anche in questo caso conformemente alle indicazioni di livello centrale). Anche una volta conclusosi il periodo dell'emergenza pandemica, il CdS ha ritenuto opportuno mantenere alcune buone prassi sviluppatesi in tale periodo. Si pensi, ad esempio: al maggiore utilizzo della piattaforma Moodle, che non solo consente di mettere a disposizione degli studenti materiali utili per la preparazione dell'esame, ma anche di sperimentare forme digitali e innovative di supporto alla didattica, che molti docenti utilizzano; alla sperimentazione dell'ausilio didattico, del quale si è già detto, a beneficio di determinate categorie di studenti.

Con specifico riferimento alla **sperimentazione di percorsi di didattica telematica e/o innovativa e all'implementazione delle attività di e-learning**, per rendere più attrattivo anche il CdS in oggetto la Scuola di Giurisprudenza dal settembre del 2020, allo scopo di meglio coordinare queste attività didattiche e di favorire al contempo lo sviluppo di ulteriori proposte, nonché di promuoverne la frequenza da parte degli studenti, ha deciso di attivare una nuova delega, avente ad oggetto tutte le proposte di cui la Scuola si fa promotrice sul piano della didattica innovativa. L'implementazione e la cura delle forme di didattica innovativa, alle quali possono accedere anche gli studenti iscritti al CdS, risulta chiaramente dalle Relazioni sulle attività di didattica innovativa e sulle cliniche legali offerte dalla Scuola di Giurisprudenza prodotte in relazione agli anni 2020-2023.

Giova inoltre ricordare che, come emerge dall'ultimo verbale del Comitato di indirizzo, nella riunione del 16 ottobre 2023 con le parti interessate è stata discussa la possibile attivazione di nuovi corsi di studio che, allo stato, verte principalmente attorno a tre progetti. Per quanto qui rileva, si tratterebbe dall'attivazione, su input di Ateneo, di una **laurea triennale interamente a**



distanza che sostituisca l'attuale curriculum in Giurista delle pubbliche amministrazioni della laurea in Scienze dei Servizi giuridici. Al momento in cui si scrive, tuttavia, non possono essere segnalati ulteriori sviluppi in tal senso.

Il CdS negli ultimi anni si è anche speso per offrire specifiche iniziative di supporto per gli **studenti con esigenze specifiche** riferibili, ad esempio, allo stato lavorativo o familiare, che si sono affiancate alla possibilità di iscriversi come studente *part time* prevista dall'Ateneo. In modo particolare, come si ricordava, è stata avviata la sperimentazione di un **ausilio didattico**, attualmente in fase di monitoraggio, in favore di coloro che possono trovarsi in condizioni tali da non poter frequentare i corsi con costanza (studenti lavoratori, studenti fuori corso, studenti con figli minori, studenti con attestata disabilità, studenti con certificati problemi di salute che impediscano la regolare frequenza, studenti affetti da dislessia). Gli studenti appartenenti a dette categorie possono avere accesso, su richiesta da presentare prima dell'inizio di ciascun semestre con modalità pubblicizzate sul sito del CdS, alle registrazioni delle lezioni di alcuni corsi.

Per quanto riguarda gli **studenti con disabilità o DSA**, il coordinamento delle attività dedicate è affidato a un docente delegato dalla Scuola di Giurisprudenza – il dott. Giuseppe Mobilio – che opera in stretto contatto con il servizio di Ateneo *Unifi include*, nel rispetto delle linee guida approvate a livello centrale (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-274-studenti-con-disabilita-o-dsa.html>). Le azioni sono rivolte a favorire la creazione di un contesto universitario inclusivo, entro il quale i bisogni specifici degli studenti con disabilità e DSA non costituiscano una barriera tale da impedire lo svolgimento di un proficuo percorso formativo e la partecipazione attiva alla comunità accademica. Le attività poste in essere dal CdS, grazie al coordinamento del delegato alla disabilità della Scuola, si sostanziano essenzialmente nel: fornire informazioni e chiarimenti agli studenti su come affrontare il proprio percorso di studi, soprattutto con riguardo alla possibilità di definire strumenti compensativi e misure dispensative, nel rispetto della legge e dei contenuti disciplinari dei singoli corsi; offrire una azione di mediazione tra studente e docente, per favorire una definizione concordata di strumenti compensativi e misure dispensative; informare i docenti della presenza di studenti con disabilità/DSA e dei loro bisogni peculiari, per sollecitare a una maggiore sensibilità verso le necessità di ciascuno studente, sia nello svolgimento delle attività didattiche, quanto all'uso di forme di comunicazione e rappresentazione adeguate, sia nei momenti di valutazione, in modo che tali necessità non fossero di ostacolo allo svolgimento di una prova tesa a valutare la reale preparazione dello stesso; definire, in accordo con la Scuola di Giurisprudenza e il centro *Unifi Include*, una procedura per razionalizzare la scelta concordata delle misure compensative/dispensative; intrattenere rapporti con il centro Unifi Include in ordine alle questioni sottoposte a studenti con disabilità/DSA; sollecitare l'Ateneo nella predisposizione di diverse soluzioni procedurali e infrastrutturali per favorire l'inclusione degli studenti; reperire presso il polo delle Scienze sociali di Novoli gli strumenti di ausilio a studenti con disabilità/DSA (ad es. tavoli contenitivi). Gli studenti interessati possono trovare le informazioni relative all'attivazione di misure calibrate sulle proprie esigenze sul sito, nella sezione dedicata agli studenti con disabilità (all'interno della pagina dedicata ai servizi di orientamento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-274-studenti-con-disabilita-o-dsa.html>).

Va sottolineata una criticità che si è registrata (nel CdS in oggetto, come pure negli altri CdS coordinati dalla Scuola di Giurisprudenza), e che riguarda **l'impossibilità di autorizzare lo svolgimento di esami on line nei casi di disabilità particolarmente grave**, e ciò alla luce



dell'orientamento di Ateneo che, allo stato, non prevede eccezioni alla regola degli esami in presenza. In questi casi, si potrebbe proporre all'Ateneo di configurare una procedura derogatoria, volta a consentire gli esami a distanza nei casi di disabilità di estrema gravità, sotto la responsabilità del presidente del CdS di concerto con il presidente della Scuola, con comunicazione al servizio *Unifi include* che potrebbe svolgere attività di monitoraggio sul numero delle autorizzazioni e sulle ragioni giustificatrici.

Criticità/Aree di miglioramento

- Continuare a monitorare il progetto "Ausilio didattico" al fine di valutarne l'efficacia in termini di tasso di superamento degli esami da parte degli studenti che partecipano allo stesso;
- Organizzare incontri formativi rivolti a sensibilizzare i docenti circa le specifiche necessità di uno studente con disabilità/DSA e le conseguenti implicazioni nell'attività didattica (es. scelta nel materiale in formato cartaceo o digitale) e di valutazione (es. scelta delle modalità e della durata dell'esame);
- Accrescere la conoscenza degli studenti disabili/con DSA sui diritti di cui sono effettivamente titolari;
- Calibrare i servizi di orientamento in itinere e anche in uscita sulle esigenze di queste categorie di studenti;
- Sensibilizzare l'Ateneo circa la possibilità di autorizzare lo svolgimento degli esami on line nei casi di disabilità particolarmente grave.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica		
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS anni 2018-2023
Breve Descrizione: SUA-CdS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.scienzeediserviziuridici.unifi.it/p165.html>
- Titolo: Relazione CPDS anni 2018-2023
Breve Descrizione: CPDS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p517.html>
- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza



Breve Descrizione: Relazioni dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti

Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>

Autovalutazione

Questa sezione, dedicata alla internazionalizzazione della didattica, si riferisce a servizi, processi ed azioni in buona parte offerte dalla Scuola di Giurisprudenza, e dunque comuni anche ad altri CdS, anzitutto con il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. In considerazione di ciò, per la redazione di questa sezione – oltre alle fonti documentali indicate *supra* – è stata particolarmente utile la consultazione della bozza di RRC relativo al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, redatto dal GdR coordinato dalla prof.ssa Chiara Cudia, presidente del CdS, e in particolare dei dati in esso contenuti. Ciò giustifica anche la parziale coincidenza, rispetto a tale RRC, dei contenuti dell'autovalutazione e delle aree di miglioramento, nei termini in cui l'analisi svolta è stata ritenuta condivisibile anche in relazione al CdS in oggetto.

Al fine di valorizzare l'**internazionalizzazione della didattica**, ed in particolare di gestire tutti gli aspetti connessi alla mobilità degli studenti, il CdS non è dotato di una struttura *ad hoc* ma si appoggia al **Servizio relazioni internazionali della Scuola di Giurisprudenza** (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-321-programmi-di-mobilita.html>). Fra le finalità del servizio, difatti, vi sono anche la promozione e la gestione della partecipazione degli studenti ai programmi di scambio internazionale che finanziano lo svolgimento di attività didattica e di formazione all'estero e il relativo riconoscimento dell'attività svolta nell'Università di origine, in attuazione della politica di internazionalizzazione dell'Ateneo.

La Scuola di Giurisprudenza agevola la partecipazione ai **programmi di mobilità internazionale**, anzitutto il programma Erasmus+, in costante dialogo con le Scuole delle università straniere partner e con gli studenti (e il personale) candidati a partecipare, fornendo tutte le informazioni necessarie alla programmazione e fruizione del periodo di mobilità, curando l'*iter* amministrativo in collaborazione con gli uffici di Ateneo, assistendo nella compilazione dei *learning agreement* e approvandoli e, infine, presiedendo al riconoscimento delle attività svolte all'estero. Il servizio è svolto monitorando costantemente il livello di gradimento degli utenti e valutando e sperimentando soluzioni nuove per il suo miglioramento, in termini di risultati quantitativi e qualitativi. La maggior parte dell'attività è dedicata alla **fruizione dei programmi di mobilità internazionale degli studenti**, sia di quelli in uscita (vale a dire studenti appartenenti alla Scuola di Giurisprudenza candidati allo svolgimento di attività didattica all'estero), sia di quelli in entrata (vale a dire studenti provenienti da Università estere partner e candidati allo svolgimento di attività didattica nella Scuola di Giurisprudenza fiorentina).

Per quanto riguarda gli **studenti in uscita**, l'attività mira, innanzitutto, a favorire l'incremento del numero di studenti che effettuano un periodo di mobilità a fini di studio, il che è particolarmente rilevante in relazione agli studenti del CdS che, come dimostrano i dati contenuti nelle SMA, hanno una scarsa propensione ad arricchire il proprio percorso anche con esperienze che sviluppino il profilo internazionale, di cui il CdS ha cercato di farsi carico negli ultimi anni con varie azioni. A

titolo di esempio, nel corso del 2022 è stata realizzata una mappatura degli esami sostenuti presso le sedi partner dagli studenti del CdS per favorire l'orientamento in occasione della presentazione della domanda di partecipazione ai bandi Erasmus, dedicando particolare attenzione all'assistenza ai singoli studenti nella redazione dei piani di studio (*learning agreements*), nonché un incontro di informazione e orientamento dedicato agli studenti del CdS in occasione della pubblicazione del bando Erasmus+ (la maggior parte della mobilità internazionale degli studenti si inquadra, difatti, nel programma Erasmus+). Oltre a ciò, nell'ambito delle iniziative di orientamento in entrata della Scuola (*Open day* e "Sarò Matricola") è sempre dato spazio alla presentazione dei programmi di mobilità internazionale. Visto l'esito positivo di tali azioni, se ne prevede la ripetizione anche per il futuro, eventualmente anche attraverso iniziativa *ad hoc* specificamente indirizzate agli studenti del CdS.

Per quanto riguarda, invece, gli **studenti in entrata**, l'attività mira a curare l'accoglienza, l'informazione e l'assistenza agli studenti in modo che essi possano integrarsi efficacemente nel sistema didattico della Scuola di Giurisprudenza, traendo il massimo profitto dall'esperienza di studio a Firenze. Sono stati, ad esempio, organizzati incontri di benvenuto per gli studenti in ingresso all'inizio di ciascun semestre. Gli incontri di benvenuto hanno anche visto la partecipazione dei tutor della Scuola che hanno spiegato nel dettaglio il funzionamento degli applicativi UNIFI per la didattica (per esempio *moodle*) e per la prenotazione degli esami e hanno lasciato ampio spazio alle domande degli studenti stranieri.

Vale, peraltro, la pena ricordare anche il progressivo ampliamento del numero degli **esami che è possibile sostenere in lingua inglese**, tanto obbligatori quanto facoltativi, anche all'interno del CdS (anche se tale possibilità deve necessariamente fare i conti con i limitati margini di opzione che hanno gli studenti in relazione alle attività a scelta libera, dei quali già si è detto).

Criticità/Aree di miglioramento

- Per ovviare alla scarsa propensione degli studenti del CdS ad arricchire il proprio percorso anche con esperienze che sviluppino il profilo internazionale, è necessario continuare a sperimentare le misure già intraprese (assistenza ai singoli studenti nella redazione dei piani di studio, incontri di informazione e orientamento dedicato agli studenti del CdS in occasione della pubblicazione del bando Erasmus+, incontri *ad hoc* per gli studenti del CdS, presentazione dei programmi di mobilità internazionale nell'ambito delle iniziative di orientamento in entrata).

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento		
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS anni 2018-2023



Breve Descrizione: SUA-CdS anni 2018-2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti

Link del documento: <https://www.scienzeediserviziuridici.unifi.it/p165.html>

- Titolo: Relazione CPDS anni 2018-2023

Breve Descrizione: CPDS anni 2018-2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti

Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p517.html>

- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza

Breve Descrizione: Relazioni dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti

Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>

Autovalutazione

Questa sezione, dedicata alle modalità di verifica dell'apprendimento, si riferisce a servizi, processi ed azioni in buona parte offerte dalla Scuola di Giurisprudenza, e dunque comuni anche ad altri CdS, anzitutto con il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. In considerazione di ciò, per la redazione di questa sezione – oltre alle fonti documentali indicate *supra* – è stata particolarmente utile la consultazione della bozza di RRC relativo al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, redatto dal GdR coordinato dalla prof.ssa Chiara Cudia, presidente del CdS, e in particolare dei dati in esso contenuti. Ciò giustifica anche la parziale coincidenza, rispetto a tale RRC, dei contenuti dell'autovalutazione e delle aree di miglioramento, nei termini in cui l'analisi svolta è stata ritenuta condivisibile anche in relazione al CdS in oggetto.

Come indica correttamente il sito del CdS (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-121-esami-di-profitto.html>), il **calendario degli appelli d'esame** – che non si sovrappone a quello delle lezioni – prevede 10 appelli nel corso dell'anno, secondo la seguente scensione temporale:

- 5 appelli alla fine del primo semestre (dicembre-febbraio), di cui: 1 nel mese di dicembre a conclusione dei corsi (le matricole possono sostenere gli esami degli insegnamenti tenuti nel primo semestre); 4 nei mesi di gennaio e febbraio, a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro;
- 4 appelli alla fine del secondo semestre (giugno-luglio), a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro, con la precisazione che l'ultimo appello deve svolgersi nella seconda metà del mese di luglio;
- 1 appello a settembre prima dell'inizio delle lezioni.

Le prove di esame vengono pianificate dal CdS attraverso una **programmazione in anticipo delle date di esame dei diversi insegnamenti**, e ciò al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date. I docenti indicano le date degli esami di propria competenza tramite l'applicativo Kairos, che consente di ridurre il rischio di sovrapposizioni tra le date degli esami relativi al medesimo anno di corso. Questa attività – coordinata dal personale T/A della Scuola di Giurisprudenza – si svolge due volte l'anno (per gli esami della sessione estiva e della sessione invernale) con congruo anticipo, in modo che sul sito



del CdS le date degli appelli vengano pubblicate all'inizio di ciascun semestre (entro pochi giorni dall'inizio delle lezioni) e dunque con 3/4 mesi di anticipo rispetto all'inizio di ciascuna sessione. Segue il caricamento degli esami sul sistema informatico, che li rende visibili sull'applicativo SOL e che consente agli studenti di prenotarsi ai singoli esami due settimane prima dell'apertura del relativo appello.

Le **date degli appelli** vengono messe a disposizione degli studenti attraverso un doppio canale di pubblicità: da un lato, sono indicate in un'unica tabella pubblicata sul sito (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-121-esami-di-profitto.html>); dall'altro, sono rese accessibili con il link al motore di ricerca dedicato ("ricerca appelli d'esami"), disponibile nel sito di Ateneo (<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do;jsessionid=26A115C07692BAAD5AA8215CC074779C.esse3-unifi-prod-01>). Questo *modus operandi* non presenta elementi di criticità (se non quelli relativi alla carenza di spazi che, però, esulano dal raggio di azione del CdS) e ha ricevuto un giudizio particolarmente positivo anche dalla Commissione paritetica docenti studenti (cfr. Relazione 2023).

Si è già detto che le **modalità di svolgimento delle verifiche** intermedie e finali sono espressamente disciplinate dall'art. 5 del Regolamento didattico del CdS (<https://www.scienzeediserviziigiuridici.unifi.it/vp-89-norme-e-regolamenti.html>). L'esame di profitto può svolgersi in forma scritta o, in forma orale, o in forma scritta e orale: l'esame in forma esclusivamente scritta non può consistere in un questionario a risposta sintetica; l'esame in forma scritta e orale può articolarsi sia in una prova scritta il cui superamento è condizione per l'ammissione alla prova orale, sia in una prova scritta integrata dalla prova orale. Si precisa che nell'ambito dei corsi di insegnamento articolati in due semestri (corsi integrati) possono essere previste prove intermedie valutative, da tenersi esclusivamente nella sessione invernale di esami: tali prove intermedie devono riferirsi a parti del programma trattate nel primo semestre e possono comportare lo scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale è richiesta comunque la conoscenza delle nozioni di base riferibili a tali parti.

L'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti rispetto all'obiettivo di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è garantita attraverso la verifica dei *syllabi* predisposti dai docenti, all'interno dei quali tale modalità sono chiaramente descritte ed espressamente comunicate agli studenti. Mediante comunicazioni inviate per mail ai docenti ed effettuate in seno al Consiglio di CdS viene annualmente raccomandato di compilare accuratamente la sezione relativa alle modalità di verifica dell'apprendimento, evidenziando i criteri sottesi alle diverse valutazioni. A titolo esemplificativo, è stata riportata questa indicazione: «Indicativamente, la prova orale consisterà in tre domande: una a carattere generale, una centrata su uno specifico istituto, una formulata a partire da una delle sentenze parte del programma. La valutazione consentirà il superamento dell'esame se le risposte risultino pienamente sufficienti e non emergano errori grossolani o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se le risposte risultano esaustive anche con riferimento ai principi costituzionali di riferimento e alla giurisprudenza rilevante. Saranno presi in considerazione anche i seguenti profili: capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza, capacità di ragionamento critico, qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia e linearità dell'esposizione. La



conoscenza descrittiva, più o meno estesa, ma senza analisi critica e senza riferimenti al contesto costituzionale e giurisprudenziale, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore ai 24/30».

La descrizione delle modalità di verifica, comprensiva dei criteri di valutazione, confluisce quindi nelle **schede degli insegnamenti**, e sono altresì comunicate dai docenti agli studenti nelle prime lezioni di ciascun corso. Il CdS **monitora** l'andamento delle verifiche dell'apprendimento attraverso: l'attività di un gruppo di tutor didattici incaricati di verificare la carriera degli studenti fuori corso al fine di rilevare le cause dei ritardi ed elaborare strategie per agevolare la conclusione del percorso di studi; l'esame degli indicatori utilizzati per la redazione della Scheda di monitoraggio annuale e relativi alla regolarità delle carriere.

Le **modalità di verifica** adottate per i singoli insegnamenti possono, quindi, essere valutate in linea con l'obiettivo di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Tali modalità sono, peraltro, state più volte discusse in seno alla Commissione istruttoria per la didattica e al Consiglio del CdS, soprattutto con riferimento alla possibilità di prevedere **momenti intermedi di verifica** allo scopo di migliorare la regolarità delle carriere degli studenti. Il rischio che l'introduzione di prove intermedie può comportare per gli insegnamenti che si esauriscono in un semestre (che costituiscono la massima parte degli insegnamenti del CdS) è che distolgano lo studente dalla proficua frequenza dei corsi. Sul punto, si ritiene particolarmente importante avviare nuovamente la discussione all'interno degli organi collegiali del CdS al fine di verificare, alla luce dei dati relativi alla regolarità delle carriere degli studenti, quale obiettivo debba essere perseguito in via principale.

La **prova finale** (ai sensi dell'art. 12 del Regolamento didattico del CdS: <https://www.scienzeediserviziuridici.unifi.it/vp-89-norme-e-regolamenti.html>) consiste nella approfondita discussione di un caso, questione o tema, sulla base di un elaborato scritto. Il docente che segue lo studente nella preparazione della prova finale cura che la ricerca finalizzata alla preparazione dell'elaborato comprenda anche materiale in una lingua dell'Unione europea. L'elaborato scritto può anche essere collegato a una attività formativa o di ricerca condotta presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordati con il docente. I docenti sono tenuti a **pubblicizzare**, nella propria pagina personale, i criteri selettivi utilizzati nel valutare le richieste di tesi; tra tali criteri non può essere previsto quello di avere riportato un voto minimo nel relativo esame o di avere una determinata media nei voti degli esami fino a quel momento sostenuti.

L'art. 12 prevede, inoltre, che il Consiglio di CdS in relazione al voto finale di laurea, possa prevedere forme di valorizzazione del curriculum dello studente. Dall'a.a. 2023/24, dando seguito alle richieste provenienti dagli studenti, ma anche per valorizzare la regolarità delle carriere, l'eccellenza nella preparazione degli studenti e l'internazionalizzazione del percorso, è stato deliberato (modificando lo stesso art. 12) **l'aumento di un punto del voto di partenza dell'esame di laurea** per ciascuna delle seguenti ipotesi: se lo studente si laurea in corso (entro i 3 anni e 6 mesi dalla prima immatricolazione, entro la durata normale del corso di studio); se lo studente ha partecipato a programmi di mobilità internazionale o ha acquisito almeno 12 CFU relativi a attività impartite in lingua inglese; se lo studente ha conseguito almeno 3 lodi negli esami previsti dal proprio piano di studi.



Si segnala che, a partire dal 2022, i docenti possono utilizzare il **software antiplagio Turnitin** (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-615-servizi-per-i-docenti.html>) per verificare eventuali copiature nella redazione della tesi. Resta ferma la possibilità per i docenti di rifiutare di portare avanti il lavoro di tesi con uno studente che si sia dimostrato colpevolmente incline al plagio, eventualmente dopo aver espletato ragionevoli tentativi per risolvere la situazione.

Infine, la **discussione delle tesi** avviene in presenza. Il calendario delle sessioni di laurea è deliberato unitamente al calendario didattico (lezioni e periodo degli esami). Con largo anticipo, rispetto ad ogni sessione, vengono chieste le disponibilità ai docenti, le quali successivamente vengono incrociate con le domande di laurea al fine di predisporre il calendario della discussione delle tesi. Il calendario delle sedute è comunicato tempestivamente sia al corpo docente che ai laureandi e alle laureande e, per ogni seduta, è assicurato il supporto del personale amministrativo. In considerazione di tutto ciò, si ritiene che non emergano particolari criticità in ordine alla disciplina della prova finale.

Criticità/Aree di miglioramento

- Per propiziare una maggiore trasparenza ed omogeneità nella valutazione delle tesi di laurea, il CdS intende individuare dei parametri idonei (ferma restando l'autonomia dei docenti e le caratteristiche delle diverse materie) ad assicurare una valutazione più omogenea delle tesi di laurea.
- Si potrebbe istituire un un unico momento "istruttorio" all'inizio delle attività di ciascuna commissione di tesi, come peraltro sollecitato dalla Commissione istruttoria per la didattica (riunione del 4 luglio 2023). In tal modo, si potrebbe fare emergere la valutazione dell'elaborato scritto anche in relazione alla media di partenza del laureando e gli obiettivi "auspicati", ferma restando la valenza potenzialmente decisiva o comunque discriminante della discussione, al fine di garantire una maggiore e preliminare uniformità nei criteri di valutazione (quantomeno) all'interno dei lavori di ciascuna commissione, soprattutto – ma non solo – in relazione a situazioni di fisiologica incertezza (media di partenza per il voto di laurea di 103 punti).

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (<i>compilazione facoltativa: inserire le informazioni e i commenti se la modalità è presente</i>)		
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

La modalità non è presente nel CdS (se si escludono le forme di didattica blended attivate nei limiti del 10% del CFU complessivi del CdS, di cui si è già detto).



D.CdS.2	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
<p>Significato Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.</p> <p>Possibili indicatori di riferimento per le azioni di miglioramento collegate ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito D.CDS.2 Per poter successivamente valutare il livello di raggiungimento dell'obiettivo e la sua efficacia, si suggerisce di affiancare a indicatori sullo stato di avanzamento (realizzazione di una specifica azione entro un certo tempo) uno o più indicatori quantitativi, confrontando il valore dell'indicatore con il trend triennale e con le medie geografiche di riferimento. In grassetto gli indicatori per l'accreditamento periodico del CdS (DM 1154/2021).</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Azioni per migliorare la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e favorire una progressione di carriera regolare (D.CDS.2.1 - 2.2 - 2.3). Indicatori suggeriti: <ul style="list-style-type: none"> ➢ SMA - iC00a: Avvii di carriera al I anno; iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare; iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso; iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; iC14: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS; iC16bis: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno; iC17: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale nello stesso CdS; iC22: Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso. ➢ SisValdidat 'Valutazione dei servizi': Orientamento e tutorato, tirocini, relazioni internazionali ➢ SisValdidat 'Valutazione della didattica erogata': D4 - Conoscenze preliminari ❖ Azioni per migliorare il livello di internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4). Indicatori suggeriti: <ul style="list-style-type: none"> ➢ SMA - iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso; iC11: Percentuale entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero; iC12: Percentuale di studenti iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. ❖ Azioni per migliorare la pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento. Indicatori suggeriti: <ul style="list-style-type: none"> ➢ SisValdidat 'Valutazione della didattica erogata': D2 	

Obiettivo n. 1	D.CdS.2.1 Consolidare e potenziare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Le varie attività di orientamento che si sono descritte sono state oggetto di un particolare investimento nel corso degli ultimi anni, e meritano dunque di essere ulteriormente consolidate.
Azioni da intraprendere	Ci si propone di consolidare e potenziare: le attività di orientamento in ingresso; le attività di orientamento in itinere; le attività di orientamento in uscita (che sono già state descritte nelle pagine precedenti).
Indicatore/i di riferimento	Non si rilevano particolari indicatori di riferimento (ma è possibile valutare l'efficacia delle azioni intraprese attraverso gli strumenti di verifica già esistenti).
Responsabilità	Professor William Chiaromonte, presidente del CdS;



	Prof. Mariangela Ravizza e dott.ssa Lucilla Galanti, Delegates della Scuola all'orientamento in ingresso; Professor Marco Rizzuti, delegato all'orientamento in itinere; Prof.ssa Francesca Tamburi, Delegata della Scuola all'orientamento in uscita.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive (se non quelle destinate dalla Scuola alle attività di orientamento).
Tempi di esecuzione e scadenze	Le misure necessarie a raggiungere l'obiettivo, buona parte delle quali sono già state messe in campo, possono essere realizzate già a partire dal 2024.

Obiettivo n. 2	D.CdS.2.2 Incentivare la dimensione dell'internazionalizzazione
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Gli studenti del CdS vanno incoraggiati, attraverso azioni specifiche, a sviluppare questo aspetto della propria formazione, che allo stato risulta poco valorizzato.
Azioni da intraprendere	Ci si propone di consolidare e potenziare le attività di coordinamento con la Delegata per la mobilità internazionale, di cui si è detto nelle pagine precedenti, anche in funzione di attività di informazione e orientamento mirata agli studenti del CdS.
Indicatore/i di riferimento	Indicatori di internazionalizzazione (iC10, iC11, iC12).
Responsabilità	Professor William Chiaromonte, presidente del CdS; Prof. Deborah Russo, Delegata della Scuola per la mobilità internazionale
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le misure necessarie a raggiungere l'obiettivo, buona parte delle quali sono già state messe in campo, possono essere realizzate già a partire dal 2024.

D.CdS.3 – GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **"Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.



Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.3	Gestione delle risorse del CdS	D.CdS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		D.CdS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CdS.3	A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME
----------------	---

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. "Analisi della situazione sulla base dei dati" del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.

Principali mutamenti

Questa sezione, dedicata alla gestione delle risorse del CdS, si riferisce a servizi, processi ed azioni in buona parte offerte dalla Scuola di Giurisprudenza, e dunque comuni anche ad altri CdS, anzitutto con il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. In considerazione di ciò, per la redazione di questa sezione – oltre alle fonti documentali indicate *supra* – è stata particolarmente utile la consultazione della bozza di RRC relativo al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, redatto dal GdR coordinato dalla prof.ssa Chiara Cudia, presidente del CdS, e in particolare dei dati in esso contenuti. Ciò giustifica anche la parziale coincidenza, rispetto a tale RRC, dei contenuti dell'autovalutazione e delle aree di miglioramento, nei termini in cui l'analisi svolta è stata ritenuta condivisibile anche in relazione al CdS in oggetto.

Per quanto riguarda il **personale docente del CdS**, dal punto di vista della **adeguatezza quantitativa** si è registrato un lieve miglioramento: come si ricava dall'analisi della scheda SUA (sezione referenti e strutture), il numero di docenti di riferimento del CdS, che fra il 2018 ed il 2022 era di 9 unità, è stato incrementato a 10 unità nel 2023, sui 35 docenti complessivi del CdS (<https://www.unifi.it/index.php?module=ofform2&mode=2&cmd=93&cod=B006>). Ciò significa che è molto buono il rapporto fra numero di docenti e di studenti (1 docente per ogni 19 studenti circa).

Il dato è significativo anche perché è necessario considerare che dall'a.a. 2023/24 fra i CdS coordinati dalla Scuola in Giurisprudenza figura anche la nuova laurea magistrale in *Diritto per la sostenibilità e la sicurezza*, la cui attivazione che ha necessariamente richiesto lo spostamento di

alcuni docenti dedicati. Il miglioramento della situazione, sia pure relativo rispetto a quello del CdS magistrale in giurisprudenza, rispetto al precedente riesame, è riconducibile agli **effetti benefici del reclutamento**, che ha potuto contare anche sulle risorse attivate nell'ambito del progetto di eccellenza del DSG appunto nel periodo 2018/2022 e che è destinato a essere ulteriormente potenziato in relazione al progetto di eccellenza che sarà attuato nel periodo 2023/2027.

Le coperture degli insegnamenti del CdS sono offerte in modo pressoché totale da **docenti strutturati**, con le uniche due eccezioni di docenti a contratto reclutati tramite bando per venire incontro a specifiche esigenze professionalizzanti di alcuni insegnamenti (un consulente del lavoro per un modulo da 3 CFU nell'ambito del corso di Diritto del lavoro applicato, e un esperto di questioni previdenziali per il corso di Diritto della sicurezza sociale).

Dal punto di vista della **qualificazione**, si ritiene che il corpo docente del Cds sia pienamente adeguato a sostenere le esigenze formative del CdS in relazione ai contenuti scientifici e all'organizzazione della didattica.

La **qualificazione scientifica** dei docenti e ricercatori del CdS, in particolare, è testimoniata dai passati **esercizi VQR**, dai quali è risultato che il Dipartimento di Scienze giuridiche (che raccoglie praticamente tutti i docenti del CdS) si è collocato in posizione di eccellenza a livello nazionale. Si ritiene che questo aspetto continui a garantire una proficua sinergia tra qualità della ricerca e qualità della didattica, attraverso il continuo impegno dei docenti a espandere i propri interessi di ricerca anche muovendo dalle sollecitazioni e dalle esigenze di aggiornamento ricavate dallo svolgimento dell'attività didattica. Non meno rilevante è il **legame tra attività didattica e attività di ricerca** sotto il profilo del coinvolgimento di studenti e dottorandi nelle principali attività scientifiche dei docenti: non solo per l'accesso che ad essi è garantito alle molte iniziative scientifiche organizzate dal Dipartimento, e che da ultimo hanno visto un deciso miglioramento in relazione alla loro pubblicizzazione attraverso la diffusione di una newsletter settimanale (si veda la sezione eventi del sito del Dipartimento: <https://www.dsg.unifi.it/vp-808-eventi-e-public-engagement-2024.html>), ma anche per l'esperto coinvolgimento dei laureandi negli incontri e iniziative di tipo scientifico che si svolgono nelle materie di rispettivo interesse.

In questa direzione si colloca anche il progetto che ha condotto il Dipartimento di Scienze giuridiche a ottenere nuovamente la qualifica di **Dipartimento di eccellenza** per il periodo 2023/2027. All'interno del **progetto** che è stato valutato in termini positivi in sede ministeriale sono, difatti, identificate le seguenti aree di sviluppo strategico (corrispondenti alle ATQ del progetto): terzo settore e servizi pubblici, società civile, nuovi sistemi di welfare, dinamiche demografiche e invecchiamento della popolazione; nuove tecnologie, cybersecurity e cybersafety, eguaglianza e società digitale; tutela antidiscriminatoria (artt. 3 Cost., 21 Carta dei diritti UE, 14 CEDU); identità, parità di genere e orientamenti sessuali; politiche migratorie, tutela delle minoranze e del pluralismo religioso; trasformazioni della giustizia penale e civile: accesso, efficienza, effettività, giustizia consensuale e riparativa (in coerenza con le riforme previste dal PNRR); solidarietà intergenerazionale e future generazioni, ambiente, patrimonio culturale; impresa e sostenibilità, supporto alle PMI, industria 4.0, accesso al credito. Si tratta di aree di sviluppo pensate come zone di interazione necessaria tra attività di ricerca, didattica e di terza missione. Anzi, il progetto di eccellenza si caratterizza proprio per l'esigenza di mettere in

comunicazione i tre volti dell'università, nella convinzione che solo tale interazione consenta di formare giuristi del terzo millennio e di avvalorare il ruolo dell'Accademia nella società.

Si evidenzia, inoltre, che nel lasso di tempo in esame si è mantenuta stabile al 100% la percentuale di docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti del CdS di cui sono docenti di riferimento. Questo dato conferma l'idoneità del corpo docente per sostenere le esigenze didattiche del CdS, perché gli SSD di appartenenza dei docenti sono quelli nei quali gli stessi sono impegnati coi rispettivi insegnamenti. Allo stesso tempo, ciò garantisce la qualità della formazione offerta agli studenti e la necessaria sinergia tra attività di ricerca e attività didattica.

Il CdS ha continuato ad avvalersi delle **iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti** su piattaforma informatica **Moodle** offerte dall'Ateneo, sia per formazione su specifici aspetti dell'e-learning, sia attraverso la recente istituzione di sportelli di consulenza individualizzata. In aggiunta, nel lasso di tempo in esame sono stati organizzati incontri destinati ai docenti aventi a oggetto l'impiego di modalità didattiche diverse da quelle tradizionali (in relazione alla didattica blended ma anche di tipo interattivo e basata sull'integrazione tra teoria e pratica dell'esperienza giuridica).

Ancora in relazione alla dotazione di personale docente e ricercatore, è necessario anche sottolineare che nell'ultimo quinquennio la vita del CdS è stata caratterizzata da un significativo **turn-over**. Ciò ha determinato un forte rinnovamento anagrafico del corpo docente, dando vita a una riuscita sinergia tra generazioni che si è riflessa anche nella compresenza – ugualmente necessaria – tra diverse modalità di fare didattica.

Passando al **personale T/A**, è opportuno anzitutto sottolineare che la attuale dotazione organica del personale di supporto al CdS – che fa capo alla Scuola di Giurisprudenza, e non direttamente ai singoli CdS – rischia di non essere sufficiente. Nel lasso di tempo in esame, difatti, si sono verificati due pensionamenti (Silvia Cecconi e Cristina Panerai, al quale si è nel frattempo aggiunto quello di Eleonora Biagiotti) e due prese di servizio (Lisa Masolini e Sara Amato). Pur non essendovi alcun dubbio sulla eccellente competenza, disponibilità e spirito collaborativo del personale T/A, dal punto di vista meramente quantitativo, tuttavia, esso non risulta adeguato in relazione alla numerosità e importanza dei processi che si trova a gestire, anche considerato che – come si è più volte rammentato – la Scuola di Giurisprudenza coordina una pluralità di Corsi di studio dalle caratteristiche disomogenee. La distribuzione dei processi attualmente in atto è reperibile sul sito della Scuola: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-302-personale-tecnico-amministrativo.html>. La verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori interni non fa capo al CdS, che, attraverso i propri docenti e ricercatori partecipa al questionario di Ateneo sulla qualità dei servizi tecnico-amministrativi.

Per quanto riguarda il supporto proveniente dai **tutor**, nel corso del periodo oggetto del riesame si è realizzato un progressivo incremento del numero degli studenti e dei dottorandi selezionati come tutor didattici e tutor didattici disciplinari assegnati al CdS. Si segnala, a tale proposito, che nel 2023 è stata formalizzata anche la figura dell'*Orientatore esperto*: di fronte alla necessità di individuare personale qualificato a cui affidare incarichi di orientamento, è stata indetta una procedura finalizzata alla selezione di collaboratori esperti "senior" e "junior"; la relativa selezione si è conclusa il 10 ottobre 2023, consentendo di individuare la graduatoria degli idonei. A tali figure

si accosterà anche quella di *tutor* “orientatore” nell’ambito del Progetto POT. Si ritiene che tale dotazione sia adeguata per qualità e numero alle esigenze del CdS.

Per le attività del CdS – che si tengono tutte presso il Polo delle Scienze Sociali di Novoli – non sono richieste infrastrutture o servizi particolari, non rendendosi necessari laboratori che richiedono specifiche attrezzature.

Per quanto attiene alla situazione delle **aule**, il CdS – come, del resto, gli altri CdS coordinati dalla Scuola di Giurisprudenza – utilizza aule di pertinenza del Polo delle Scienze Sociali di Novoli e che sono condivise tra i corsi di laurea afferenti alle Scuole di Giurisprudenza, di Economia e Management e di Scienze politiche e, a partire dal 2022, anche con le Scuole di Agraria (per via dei lavori infrastrutturali che l’hanno interessata) e Scienze della Salute umana. Rispetto all’ultimo rapporto di riesame, deve segnalarsi che sono state riscontrate alcune **problematiche logistiche**, in parte collegate all’abbandono della didattica duale praticata durante il periodo dell’emergenza pandemica, che hanno reso evidente la **inadeguata capienza degli spazi**. A ciò si è aggiunta, come appena osservato, la necessità di condividere gli spazi del Campus (anche) con Scuole diverse da quelle di Economia e Scienze politiche, il che ha fatto emergere la scarsità di aule medio-grandi, e la non utilizzabilità degli spazi del nuovo edificio C9 (dedicato per la maggior parte alla Scuola di Agraria).

In merito alle **attrezzature**, vale anzitutto la pena ricordare che il già menzionato progetto che ha portato il Dipartimento di Scienze giuridiche a ottenere, nel 2017, la qualifica di Dipartimento di eccellenza, ha consentito di ristrutturare profondamente due aule (1.01 e 1.02 dell’edificio D4), rendendole all’avanguardia sotto il profilo tecnologico, adatte per la didattica di tipo esperienziale e sensibilmente migliorate anche sotto il profilo estetico. Miglioramenti ulteriori potranno essere realizzati nell’ambito del progetto di eccellenza del DSG per il periodo 2023/27. Ciò nonostante, permangono alcune criticità in relazione alle aule che non sono state oggetto di ristrutturazione. Ad esempio, continua a persistere qualche problema di aerazione e climatizzazione nel periodo che intercorre tra lo spegnimento del riscaldamento e l’accensione dell’aria condizionata. Le aule sono dotate delle attrezzature di base e specifiche necessarie alle esigenze degli insegnamenti che ne usufruiscono (impianto audio, videoproiettore, rete wireless e wired). Si segnala, tuttavia, un’esigenza, del tutto fisiologica, di adeguamento tecnologico: dalla revisione dell’impianto audio, talora di bassa qualità, alla installazione di nuovi impianti, fino alla previsione di dotazioni che sono diventate essenziali, come le prese per ricaricare i computer portatili, ormai utilizzati dalla maggior parte degli studenti per prendere appunti. Qualche difficoltà si riscontra talora nella connessione wi-fi, come già più volte segnalato ai competenti uffici di Ateneo.

Per quanto riguarda, infine, la **biblioteca del Polo delle Scienze sociali**, essa continua a rappresentare una realtà di eccellenza a livello nazionale: è una delle più grandi biblioteche accademiche italiane ed europee d’ambito giuridico e socioeconomico. Si estende su una superficie di 13.500 mq e possiede 30 chilometri di scaffali, che accolgono quasi un milione di volumi, tra torre libraria e scaffale aperto; quest’ultimo (16 km), organizzato tematicamente e mantenuto in ordine con tecnologia a radiofrequenza. Ingenti sono le collezioni digitali, tra riviste, e-book e importanti banche dati. La Biblioteca offre inoltre un’aggiornata Emeroteca, e raccolte d’alto profilo culturale, fondi speciali, collezioni storiche (tra cui quella del Collegio degli avvocati di Firenze, che raduna 12.000 volumi, con oltre 2.000 edizioni del XVI secolo) e archivi.



Ospita il Centro di documentazione europea, che riceve tutte le pubblicazioni ufficiali dell'Unione, e sviluppa servizi di documentazione e eventi a tema. Gli utenti hanno a disposizione circa 1000 posti studio, di cui un centinaio attrezzati, wi-fi e servizi avanzati di riproduzione. Possono, inoltre, contare su di un servizio strutturato di assistenza alla ricerca per i laureandi, e su percorsi formativi d'istruzione all'utilizzo delle risorse documentarie accreditati nei curricula accademici. La Biblioteca è inoltre attiva nel promuovere convegni, pubblicazioni e iniziative culturali. La biblioteca offre anche agli studenti la possibilità di frequentare un corso (3 CFU) per imparare a utilizzare i principali strumenti di ricerca bibliografica (<https://www.sba.unifi.it/p1569.html>), il che si rivela particolarmente utile, fra l'altro, nel momento in cui gli studenti si apprestano a redigere la prova finale (la c.d. "tesina").

Azioni intraprese

Azione correttiva n. 1	Adeguatezza, qualità e quantità dei docenti del CdS L'obiettivo consiste nel monitorare in maniera costante l'adeguatezza, la qualità e la quantità dei docenti che operano all'interno del CdS
Attività intraprese	Il CdS, in sinergia con il Dipartimento di Scienze giuridiche (soprattutto in riferimento alle attività collegate al progetto di eccellenza 2027/2022), ha monitorato gli standard quantitativi e qualitativi dei propri docenti e ne ha promosso il miglioramento, mediante: a) nuovi reclutamenti, che hanno inciso sulla numerosità dei docenti del CdS; b) il monitoraggio operato dal Dipartimento sulla produzione scientifica dei docenti, che per la maggior parte ha insegnamenti presso il CdS; c) la predisposizione dell'offerta formativa, per garantire un adeguato rapporto tra docenti e studenti.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Le azioni descritte sono state portate a termine; ciò nonostante, anche il CdS continuerà a lavorare affinché gli obiettivi raggiunti siano mantenuti.

Azione correttiva n. 2	Adeguatezza del personale T/A
Attività intraprese	Il CdS, in costante coordinamento con la Scuola di Giurisprudenza, si è adoperato per ottimizzare i processi curati dal personale T/A assegnato a compiti di supporto alla didattica, attraverso una attenta revisione ed il monitoraggio dei compiti assegnati e la tendenziale individuazione di uno o più docenti delegati alle attività più rilevanti.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Le attività sono state portate a termine e richiedono di essere ulteriormente implementate e monitorate. Gli studenti hanno sempre manifestato soddisfazione per i servizi di sostegno alla didattica gestiti parallelamente al personale T/A della Scuola.



	<p>Come si è sottolineato, permane una forte criticità legata alla carenza quantitativa di personale T/A assegnato alla Scuola di Giurisprudenza e, indirettamente, al CdS. Si tratta di un aspetto sul quale il CdS non ha autonomi margini di intervento, non potendo che sollecitare (per il tramite della Scuola e del Dipartimento) l'Ateneo perché contribuisca – nei tempi possibili – a rimediare a tale situazione.</p>
--	--

Azione correttiva n. 3	Adeguatezza dei tutor didattici
Attività intraprese	<p>Il CdS, anche in questo caso attraverso una preziosa collaborazione con la Scuola di Giurisprudenza, si è adoperato per assicurare l'adeguatezza degli studenti e dottorandi con funzione di tutor didattici:</p> <ul style="list-style-type: none">a) curandone la selezione per assicurarne la qualità (competenze scientifiche, competenze didattiche e motivazione allo svolgimento di attività di tutoraggio);b) affidandone il coordinamento a un docente delegato, che ha curato l'organizzazione dei servizi di orientamento affidati ai tutor e ne ha monitorato l'attività;c) realizzando un utile coordinamento con gli uffici di Ateneo al momento della predisposizione dei bandi per la selezione dei tutor, evidenziando le proprie esigenze quantitative e qualitative
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p>Le attività sono state portate a termine e richiedono di essere ulteriormente implementate e monitorate.</p>

Azione correttiva n. 4	Adeguatezza delle aule e delle attrezzature
Attività intraprese	<p>Il CdS, anche in questo caso in costante coordinamento con la Scuola di Giurisprudenza e con il Dipartimento di Scienze giuridiche, si è adoperato per garantire l'adeguatezza delle aule e delle loro attrezzature. In particolare, ha sollecitato l'Ateneo per l'assegnazione di spazi adeguati e ha massimizzato l'utilizzazione di quelli disponibili in fase di redazione dell'orario delle lezioni.</p>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p>Il progetto di eccellenza 2017/2023 del Dipartimento di Scienze giuridiche ha consentito la ristrutturazione di due aule (in particolare sotto il profilo della loro adeguatezza tecnologica e della idoneità a essere sede per lo svolgimento di attività di didattica innovativa). Le attività richiedono di essere ulteriormente implementate nell'ambito del progetto di eccellenza 2023/2027, fermo restando che rimane auspicabile un intervento dell'Ateneo che assicuri aule adeguate alle esigenze degli studenti e dei docenti in termini di numero e capienza.</p>



D.CdS.3	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
<p>Significato Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA.</p> <p>Principali elementi da osservare:</p> <ul style="list-style-type: none">- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA- indicatori sulla qualificazione del corpo docente- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti- risorse e servizi a disposizione del CdS- Piano della performance	

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor		
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p>

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS anni 2018-2023
Breve Descrizione: SUA-CdS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.scienzeediserviziuridici.unifi.it/p165.html>
- Titolo: Relazione CPDS anni 2018-2023
Breve Descrizione: CPDS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti



Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p517.html>

- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: Relazioni dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>
- Titolo: Progetto di eccellenza DSG 2017/22
Breve Descrizione: il progetto di Eccellenza DSG intende contribuire alla crescita delle conoscenze e competenze del giurista attraverso un'azione integrata, di carattere innovativo e ad alto impatto socio-economico, che interessa (oltre che ricerca e terza missione) la didattica.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Link del documento: <https://www.dsg.unifi.it/vp-532-dipartimento-di-eccellenza-2018-2022.html>

Autovalutazione

Questa sezione, dedicata alla dotazione e alla qualificazione del personale docente e tutor, si riferisce a servizi, processi ed azioni in buona parte offerte dalla Scuola di Giurisprudenza, e dunque comuni anche ad altri CdS, anzitutto con il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. In considerazione di ciò, per la redazione di questa sezione – oltre alle fonti documentali indicate *supra* – è stata particolarmente utile la consultazione della bozza di RRC relativo al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, redatto dal GdR coordinato dalla prof.ssa Chiara Cudia, presidente del CdS, e in particolare dei dati in esso contenuti. Ciò giustifica anche la parziale coincidenza, rispetto a tale RRC, dei contenuti dell'autovalutazione e delle aree di miglioramento, nei termini in cui l'analisi svolta è stata ritenuta condivisibile anche in relazione al CdS in oggetto.

Come si è osservato nel quadro precedente, **i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS**, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini). Con particolare riferimento alla qualità della didattica, i relativi indicatori della SMA risultano ampiamente positivi in termini di percentuale di docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti del CdS di cui sono docenti di riferimento (100%), di percentuale di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto alle ore totali di docenza erogata e di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e da ricercatori di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata. Particolarmente positivo è, inoltre, il rapporto fra numero di docenti e di studenti (1 docente per ogni 19 studenti circa). I dati, dunque, confermano che **il corpo docente è adeguato dal punto di vista quantitativo e qualitativo alle esigenze del CdS**.

Questo si riflette nella **copertura degli insegnamenti del CdS**. Da un lato, essi sono pressoché totalmente, come si ricordava, affidati a docenti strutturati; dall'altro, è stato progressivamente limitato (e monitorato) il numero dei corsi in mutuaione, intervenendo in tal modo su una delle criticità che erano state rilevate dal RRC 2017.

Dal punto di vista della **qualificazione**, si ritiene che il corpo docente del Cds sia pienamente adeguato a sostenere le esigenze formative del CdS in relazione ai contenuti scientifici e all'organizzazione della didattica. Giova, a questo proposito, richiamare quanto già si è anticipato nel quadro precedente.

La **qualificazione scientifica** dei docenti e ricercatori del CdS, in particolare, è testimoniata dai passati **esercizi VQR**, dai quali è risultato che il Dipartimento di Scienze giuridiche (che raccoglie praticamente tutti i docenti del CdS) si è collocato in posizione di eccellenza a livello nazionale. Si ritiene che questo aspetto continui a garantire una proficua sinergia tra qualità della ricerca e qualità della didattica, attraverso il continuo impegno dei docenti a espandere i propri interessi di ricerca anche muovendo dalle sollecitazioni e dalle esigenze di aggiornamento ricavate dallo svolgimento dell'attività didattica. Non meno rilevante è il **legame tra attività didattica e attività di ricerca** sotto il profilo del coinvolgimento di studenti e dottorandi nelle principali attività scientifiche dei docenti: non solo per l'accesso che ad essi è garantito alle molte iniziative scientifiche organizzate dal Dipartimento, e che da ultimo hanno visto un deciso miglioramento in relazione alla loro pubblicizzazione attraverso la diffusione di una newsletter settimanale (si veda la sezione eventi del sito del Dipartimento: <https://www.dsg.unifi.it/vp-808-eventi-e-public-engagement-2024.html>), ma anche per l'espresso coinvolgimento dei laureandi negli incontri e iniziative di tipo scientifico che si svolgono nelle materie di rispettivo interesse.

In questa direzione si colloca anche il progetto che ha condotto il Dipartimento di Scienze giuridiche a ottenere nuovamente la qualifica di **Dipartimento di eccellenza** per il periodo 2023/2027. All'interno del **progetto** che è stato valutato in termini positivi in sede ministeriale sono, difatti, identificate le seguenti aree di sviluppo strategico (corrispondenti alle ATQ del progetto): terzo settore e servizi pubblici, società civile, nuovi sistemi di welfare, dinamiche demografiche e invecchiamento della popolazione; nuove tecnologie, cybersecurity e cybersafety, eguaglianza e società digitale; tutela antidiscriminatoria (artt. 3 Cost., 21 Carta dei diritti UE, 14 CEDU); identità, parità di genere e orientamenti sessuali; politiche migratorie, tutela delle minoranze e del pluralismo religioso; trasformazioni della giustizia penale e civile: accesso, efficienza, effettività, giustizia consensuale e riparativa (in coerenza con le riforme previste dal PNRR); solidarietà intergenerazionale e future generazioni, ambiente, patrimonio culturale; impresa e sostenibilità, supporto alle PMI, industria 4.0, accesso al credito. Si tratta di aree di sviluppo pensate come zone di interazione necessaria tra attività di ricerca, didattica e di terza missione. Anzi, il progetto di eccellenza si caratterizza proprio per l'esigenza di mettere in comunicazione i tre volti dell'università, nella convinzione che solo tale interazione consenta di formare giuristi del terzo millennio e di avvalorare il ruolo dell'Accademia nella società.

Si evidenzia, inoltre, che nel lasso di tempo in esame si è mantenuta stabile al 100% la percentuale di docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti del CdS di cui sono docenti di riferimento. Questo dato conferma l'idoneità del corpo docente per sostenere le esigenze didattiche del CdS, perché gli SSD di appartenenza dei docenti sono quelli nei quali gli stessi sono impegnati coi rispettivi insegnamenti. Allo stesso tempo, ciò garantisce la qualità della formazione offerta agli studenti e la necessaria sinergia tra attività di ricerca e attività didattica.

Il CdS ha continuato ad avvalersi delle **iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti** su piattaforma informatica **Moodle** offerte dall'Ateneo, sia per formazione

su specifici aspetti dell'e-learning, sia attraverso la recente istituzione di sportelli di consulenza individualizzata. In aggiunta, nel lasso di tempo in esame sono stati organizzati incontri destinati ai docenti aventi a oggetto l'impiego di modalità didattiche diverse da quelle tradizionali (in relazione alla didattica blended ma anche di tipo interattivo e basata sull'integrazione tra teoria e pratica dell'esperienza giuridica).

Ancora in relazione alla dotazione di personale docente e ricercatore, si segnala, infine, che nel periodo in esame la vita del Cds è stata caratterizzata da un significativo **turn-over del personale docente e ricercatore** che ha determinato un forte rinnovamento anagrafico del corpo docente, dando vita a una riuscita sinergia tra generazioni che si è riflessa anche nella compresenza – ugualmente necessaria – tra diverse modalità di fare didattica.

In conclusione, per quanto riguarda l'adeguatezza del personale docente, non emergono criticità nel periodo considerato. Il CdS intende comunque muoversi su questo fronte incrementando la collaborazione con il Dipartimento di Scienze giuridiche (nelle attività di monitoraggio e nell'attuazione del progetto di eccellenza 2023/2027) e le attività formative rivolte ai docenti.

Per quanto riguarda i **tutor**, come già evidenziato nel quadro precedente e in quello dedicato all'orientamento in itinere (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>), si tratta di figure progressivamente valorizzate anche nell'ambito del CdS. A partire dal 2023 i tutor (sia quelli dedicati all'orientamento che quelli assegnati alle attività didattiche) sono **selezionati** con un unico bando, il che ha molto semplificato sia la gestione delle procedure di selezione, sia l'organizzazione dell'attività assegnata ai tutor stessi. I tutor vengono dunque selezionati annualmente sulla base del bando predisposto dall'Ateneo, e sono sia studenti del CdS che dottorandi del Dipartimento di Scienze giuridiche. La commissione incaricata della selezione (alla quale ordinariamente partecipa il presidente della Scuola di Giurisprudenza, i presidenti dei CdS interessati, il docente delegato all'orientamento in itinere) individua i vincitori sulla base non solo della loro carriera universitaria (con riguardo alla media degli esami sostenuti), ma anche delle metodologie didattiche che i tutor intenderebbero adottare e alla verifica della specifica motivazione che induce uno studente a candidarsi per tale ruolo. Sotto il coordinamento del dott. Marco Rizzuti, che si occupa sia di organizzare il servizio che di monitorarne gli esiti, e con particolare riferimento alle attività didattiche, i tutor sono suddivisi in **tutor didattici** e **tutor didattici per materie specifiche**, queste ultime individuate sulla base degli esami nei quali ("statisticamente") gli studenti incontrano maggiori difficoltà o si rivolgono al servizio in esame. Gli esiti dei **questionari** somministrati agli studenti che hanno usufruito del servizio testimoniano che i tutor hanno un'ottima attitudine e preparazione. Si ritiene, in ogni caso, necessario implementare la pubblicità dei servizi in esame, come già evidenziato nei quadri a essi relativi. In relazione all'adeguatezza degli studenti-tutor non emergono, quindi, particolari criticità nel periodo considerato. Ciò nonostante, potrebbe essere opportuno organizzare incontri di formazione destinati ai tutor e finalizzati a fornir loro una maggiore sensibilità e competenza su tematiche relative alle modalità didattiche.

I nominativi, l'eventuale qualifica e le aree di competenza dei tutor sono indicati in una apposita sezione (<https://docs.google.com/document/d/1IrHcOekHGUVfQIIPCGxpyPuYB8EJOTr/edit>, accessibile a partire dalla pagina dedicata all'orientamento in itinere: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>). Le **modalità per la selezione** dei tutor, invece, sono pubblicate sul sito (e sui social della Scuola di Giurisprudenza) solo nel momento di

pubblicazione del bando per la selezione predisposto dall'Ateneo: potrebbe certamente essere utile incrementare la comunicazione anche su questo profilo, indicando i requisiti che sono (tendenzialmente) richiesti per partecipare alla selezione anche in anticipo rispetto alla emanazione del bando.

Criticità/Aree di miglioramento

- In relazione al progetto di eccellenza 2023/2027 del Dipartimento di Scienze giuridiche, si ritiene opportuno creare una sinergia con il CdS per quanto concerne la didattica e i reclutamenti collegati al progetto;
- Potrebbe essere opportuno valutare l'organizzazione di incontri sulla didattica (ad esempio, in relazione alle c.d. metodologie didattiche innovative), in coordinamento con la Scuola di Giurisprudenza, ed in affiancamento a quanto già offre sul punto l'Ateneo, destinati ai docenti e ai tutor didattici.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica		
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p>

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS anni 2018-2023
Breve Descrizione: SUA-CdS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.scienzeediserviziigiuridici.unifi.it/p165.html>
- Titolo: Relazione CPDS anni 2018-2023
Breve Descrizione: CPDS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p517.html>
- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: Relazioni dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti



Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>

- Titolo: Progetto di eccellenza DSG 2017/22
Breve Descrizione: il progetto di Eccellenza DSG intende contribuire alla crescita delle conoscenze e competenze del giurista attraverso un'azione integrata, di carattere innovativo e ad alto impatto socio-economico, che interessa (oltre che ricerca e terza missione) la didattica.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Link del documento: <https://www.dsg.unifi.it/vp-532-dipartimento-di-eccellenza-2018-2022.html>

Autovalutazione

Questa sezione, dedicata alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, si riferisce a servizi, processi ed azioni in buona parte offerte dalla Scuola di Giurisprudenza, e dunque comuni anche ad altri CdS, anzitutto con il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. In considerazione di ciò, per la redazione di questa sezione – oltre alle fonti documentali indicate *supra* – è stata particolarmente utile la consultazione della bozza di RRC relativo al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, redatto dal GdR coordinato dalla prof.ssa Chiara Cudia, presidente del CdS, e in particolare dei dati in esso contenuti. Ciò giustifica anche la parziale coincidenza, rispetto a tale RRC, dei contenuti dell'autovalutazione e delle aree di miglioramento, nei termini in cui l'analisi svolta è stata ritenuta condivisibile anche in relazione al CdS in oggetto.

Per quanto riguarda le **strutture**, come si è già osservato, per le attività del CdS non sono richieste infrastrutture o servizi particolari, se si escludono le dotazioni tecnologiche che dovrebbero trovarsi in qualunque aula universitaria. Trattandosi di un CdS erogato interamente in presenza, l'elemento di maggiore interesse risultano essere le aule. Il CdS utilizza solo aule che sono di pertinenza del Polo delle Scienze Sociali e che sono però condivise non solo tra i corsi di laurea afferenti alle Scuole di Giurisprudenza, di Economia e Management e di Scienze politiche ma anche, a partire dal 2022, con la Scuola di Agraria e con la Scuola di Scienze della Salute umana. Ciò, se sommato al ritorno al 100% in aula dopo la fase dell'emergenza pandemica, mette in evidenza la **inadeguata capienza** degli spazi. I risultati dei **questionari** di valutazione degli studenti, sotto questo profilo, sono particolarmente significativi e mostrano valori decisamente più bassi di quelli attribuiti alla didattica in senso stretto.

Il CdS, come si è visto, cerca di massimizzare l'utilizzazione delle aule a disposizione al momento della **redazione dell'orario** delle lezioni, l'oggettivo problema della numerosità e della capienza delle aule che non può essere risolto dal CdS. A tale proposito, si rende indispensabile un intervento da parte dell'Ateneo (come segnalato in occasione delle riunioni annuali della Commissione didattica di Ateneo).

In merito alle **attrezzature**, come si è detto il già menzionato progetto che ha portato il Dipartimento di Scienze giuridiche a ottenere, nel 2017, la qualifica di Dipartimento di eccellenza, ha consentito di ristrutturare profondamente due aule (1.01 e 1.02 dell'edificio D4), rendendole all'avanguardia sotto il profilo tecnologico, adatte per la didattica di tipo esperienziale e



sensibilmente migliorate anche sotto il profilo estetico. Miglioramenti ulteriori potranno essere realizzati nell'ambito del progetto di eccellenza del DSG per il periodo 2023/27. Ciò nonostante, permangono alcune criticità in relazione alle aule che non sono state oggetto di ristrutturazione. Ad esempio, continua a persistere qualche problema di aerazione e climatizzazione nel periodo che intercorre tra lo spegnimento del riscaldamento e l'accensione dell'aria condizionata. Le aule sono dotate delle attrezzature di base e specifiche necessarie alle esigenze degli insegnamenti che ne usufruiscono (impianto audio, videoproiettore, rete wireless e wired). Si segnala, tuttavia, un'esigenza, del tutto fisiologica, di adeguamento tecnologico: dalla revisione dell'impianto audio, talora di bassa qualità, alla installazione di nuovi impianti, fino alla previsione di dotazioni che sono diventate essenziali, come le prese per ricaricare i computer portatili, ormai utilizzati dalla maggior parte degli studenti per prendere appunti. Qualche difficoltà si riscontra talora nella connessione wi-fi, come già più volte segnalato ai competenti uffici di Ateneo.

Per quanto riguarda i **servizi strutturali** (dei servizi di supporto alla didattica con riferimento all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, alla internazionalizzazione, alle forme di didattica innovativa si è già detto nei quadri precedenti), il principale è rappresentato dalla **biblioteca del Polo delle Scienze sociali**, che rappresenta una realtà di eccellenza a livello nazionale, essendo una delle più grandi biblioteche accademiche italiane ed europee d'ambito giuridico e socioeconomico. In definitiva, questo profilo non presenta criticità e anzi costituisce uno dei punti di forza su cui può contare il CdS.

Passando, infine, al **personale T/A**, è opportuno anzitutto ribadire che la attuale dotazione organica del personale di supporto al CdS – che fa capo alla Scuola di Giurisprudenza, e non direttamente ai singoli CdS – rischia di non essere sufficiente. Pur non essendovi alcun dubbio sulla eccellente competenza, disponibilità e spirito collaborativo del personale T/A, dal punto di vista meramente quantitativo, tuttavia, esso non risulta adeguato in relazione alla numerosità e importanza dei processi che si trova a gestire (si pensi, senza pretesa di esaustività: alla programmazione didattica, alla convocazione di organi collegiali ed elezioni, all'orario delle lezioni, ai piani di studio, alla redazione di atti, ai riconoscimenti degli esami, ai passaggi di corso e ai trasferimenti, alle tesi di laurea, all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, alla mobilità internazionale, alla comunicazione, etc.), anche considerato che – come si è più volte rammentato – la Scuola di Giurisprudenza coordina una pluralità di Corsi di studio dalle caratteristiche disomogenee. La distribuzione dei processi attualmente in atto è reperibile sul sito della Scuola: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-302-personale-tecnico-amministrativo.html>. Ivi sono indicate anche le informazioni e i recapiti del personale T/A; parimenti, sono indicate le responsabilità relative ai diversi processi, a beneficio sia dei docenti che degli studenti: sia in un quadro generale, sia nelle sezioni del sito dedicate ai singoli servizi e attività. Si segnala, peraltro, che il personale tecnico-amministrativo partecipa alle attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo. La principale **criticità** emerge, dunque, **in relazione all'aspetto quantitativo**: il personale T/A non è quantitativamente adeguato alla numerosità e importanza dei processi che si trova a gestire. Sarebbe dunque auspicabili nuovi innesti in termini di unità di personale: si tratta di un ambito nel quale il CdS non ha, naturalmente, possibilità di intervenire direttamente, potendosi limitare a sollecitare in tal senso il Dipartimento di Scienze giuridiche e i competenti organi di Ateneo.



Criticità/Aree di miglioramento

- Gli interventi strutturali che si sono segnalati (ad iniziare da quelli aventi ad oggetto una ristrutturazione ed un adeguamento delle aule) potranno essere realizzati in sinergia con il Dipartimento di Scienze giuridiche nell'ambito dell'attuazione del progetto di eccellenza DSG 2023/2027;
- Si rende necessario continuare l'interlocuzione con gli uffici di Ateneo per implementare la disponibilità di aule e la loro adeguatezza;
- Si rende necessario continuare l'interlocuzione con il Dipartimento di Scienze giuridiche e con gli organi di Ateneo per implementare la numerosità del personale T/A.

D.CdS.3	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
	<p>Significato Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.</p> <p>Possibili indicatori di riferimento per le azioni di miglioramento collegate ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito D.CDS.3 Per poter successivamente valutare il livello di raggiungimento dell'obiettivo e la sua efficacia, si suggerisce di affiancare a indicatori sullo stato di avanzamento (realizzazione di una specifica azione entro un certo tempo) uno o più indicatori quantitativi, confrontando il valore dell'indicatore con il trend triennale e con le medie geografiche di riferimento. In grassetto gli indicatori per l'accreditamento periodico del CdS (DM 1154/2021).</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Azioni per migliorare la dotazione delle risorse (D.CDS.3.1 - 3.2). Indicatori suggeriti: <ul style="list-style-type: none"> ➢ SMA - iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento; iC09: Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8); iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata; iC19TER: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza; iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza); iC28: Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza) ➢ SisValdidat 'Valutazione dei servizi': Aule e laboratori, Orientamento e tutorato, tirocini, relazioni internazionali, segreterie, biblioteche

Obiettivo n. 1	D.CdS.3.1 Intervenire sulla dotazione del personale docente attraverso i reclutamenti collegati al progetto di eccellenza 2023/2027
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Anche se, come si è rilevato, la numerosità dei docenti incardinati presso il CdS non presenta alcuna criticità, un ulteriore incremento potrebbe derivare dai reclutamenti previsti dal progetto di eccellenza 2023/2027 del Dipartimento di Scienze giuridiche.



Azioni da intraprendere	Il progetto di eccellenza (quadro D.4) prevede la realizzazione del reclutamento di: un P.A. nell'area del diritto del terzo settore e dei servizi pubblici, trasformazioni della società civile e sussidiarietà (macrosettore 12/D); un P.A. nell'area delle trasformazioni della giustizia civile: accesso e inclusione, forme giurisdizionali ed alternative (macrosettore 12/F); un RTT nell'area delle trasformazioni della giustizia penale, accesso e inclusione; processo ed esecuzione; giustizia riparativa (macrosettore 12/G); un RTT nell'area del diritto della tecnologia e della cybersecurity (macrosettore 12/H); un RTT nell'area del diritto delle future generazioni e dell'ambiente, patrimonio culturale (macrosettore 12/E).
Indicatore/i di riferimento	I nuovi reclutamenti, oltre ad arricchire indirettamente la proposta formativa del CdS, sono destinati a incidere positivamente sugli indicatori della SMA <i>iC08</i> ; <i>iC09</i> ; <i>iC09TER</i> ; <i>iC27</i> ; <i>iC28</i> .
Responsabilità	Professoressa Irene Stolzi (direttrice del Dipartimento di Scienze giuridiche); professoressa Alessandra De Luca (vicedirettrice del Dipartimento di Scienze giuridiche).
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono fornite dai fondi del progetto di eccellenza.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le procedure di reclutamento sono destinate a essere avviate e a concludersi tra il 2023 e il 2025.

Obiettivo n. 2	D.CdS.3.2 Intervenire sulla qualificazione del personale docente e dei tutor attraverso la promozione della partecipazione e l'organizzazione di incontri sulla didattica
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Sebbene le attività didattiche siano già oggi adeguate alle necessità del CdS, si intende stimolare la partecipazione dei docenti e dei tutor ad attività di formazione all'insegnamento (siano esse offerte dall'Ateneo o create <i>ad hoc</i>).
Azioni da intraprendere	Si intende: a) invitare i docenti a partecipare ai laboratori e-learning sulla formazione alla didattica, anche innovativa, offerti dall'Ateneo; b) organizzare per i docenti percorsi di formazione all'insegnamento, immaginando una sperimentazione su base volontaria che coinvolga docenti impegnati su corsi di diversa caratterizzazione (obbligatori/facoltativi);
Indicatore/i di riferimento	I risultati di tali iniziative potranno essere monitorati essenzialmente attraverso i questionari di valutazione degli studenti.



Responsabilità	Prof. William Chiaromonte, presidente del CdS; dott. Ippolito Piazza, delegato alla didattica innovativa e alle cliniche legali.
Risorse necessarie	Non si stima la necessità di risorse ulteriori a quelle già a disposizione della Scuola di giurisprudenza e del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le attività saranno realizzate entro il prossimo anno accademico e sono destinate a essere ripetute annualmente.

Obiettivo n. 3	D.CdS.3.3 Intervenire sulla qualificazione dei tutor attraverso un miglioramento del servizio di tutoraggio
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Si ritiene opportuno investire sulla formazione al ruolo dei tutor.
Azioni da intraprendere	Si intende: a) organizzare iniziative di formazione rivolte ai tutor didattici e riguardanti le metodologie di supporto allo studio; b) pubblicare sul sito le modalità per la selezione dei tutor e dei requisiti (tendenzialmente) richiesti, in modo da incidere positivamente sul processo di selezione dei tutor.
Indicatore/i di riferimento	I risultati di tali iniziative potranno essere monitorati essenzialmente attraverso i questionari di valutazione degli studenti.
Responsabilità	Professor Marco Rizzuti, delegato all'orientamento in itinere.
Risorse necessarie	Non si stima la necessità di risorse ulteriori a quelle già a disposizione della Scuola di giurisprudenza e del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le attività saranno realizzate entro il prossimo anno accademico e sono destinate a essere ripetute annualmente.

Obiettivo n. 4	D.CdS.3.4 Intervenire sulla disponibilità di aule e sulla loro adeguatezza attraverso l'interazione con gli uffici di Ateneo
-----------------------	---



Problema da risolvere o Area di miglioramento	Garantire una maggiore disponibilità di aule di capienza adeguata alle esigenze del CdS, ed assicurarne l'adeguatezza alle esigenze di studenti e docenti.
Azioni da intraprendere	<p>Poiché gli interventi indicati relativi alla numerosità delle aule esulano dalle competenze del CdS, si intende stimolare l'intervento dei competenti organi di Ateneo perché, nei limiti del possibile, allo scopo di risolvere i problemi legati alla disponibilità e all'adeguatezza degli spazi.</p> <p>A ciò si aggiunge il fatto che il quadro D5 del progetto di eccellenza, dedicato alle infrastrutture, prevede una serie di interventi particolarmente utili per migliorare la vivibilità e l'adeguatezza delle aule e del polo universitario di Novoli.</p> <p>In particolare si prevede: il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e software; l'assistenza tecnologica e installazione di microfoni ambientali nelle aule di lezione; interventi strutturali per il superamento del digital divide; la promozione spazi inclusivi (arredi e supporti) per studenti disabili; l'installazione di fasciatoi e la creazione di una stanza allattamento a sostegno dei neogenitori; interventi per la sostenibilità ambientale e energetica; la creazione di isole verdi e palestre a cielo aperto; interventi di riqualificazione e ristrutturazione 'verde', già intrapresi dalle Scuole del Polo delle Scienze sociali con l'Ateneo (in partenariato con i vivaisti di Pistoia, D3); la collocazione di fontanelli a tutti i piani (con il contributo di Publicacqua).</p>
Indicatore/i di riferimento	I risultati di tali iniziative potranno essere monitorati essenzialmente attraverso i questionari di valutazione degli studenti sulla adeguatezza delle aule.
Responsabilità	Professor William Chiaromonte, presidente del CdS; professor Alessandro Simoni, presidente della Suola di Giurisprudenza; professoressa Irene Stolzi, direttrice del Dipartimento di Scienze giuridiche; professoressa Vittoria Barsotti e dottoressa Sara Benvenuti (responsabili progetti infrastrutture).
Risorse necessarie	Le attività programmate si collegano in parte ad interventi dell'Ateneo; in parte, le risorse necessarie sono fornite dai fondi del progetto di eccellenza.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'interlocuzione in relazione alla numerosità delle aule sarà intrapresa immediatamente, e si auspica che porti a risultati positivi entro l'avvio del prossimo anno accademico. Gli interventi concernenti l'adeguatezza delle aule, invece, dovranno essere avviati in modo da potersi concludere entro il 2027.



Obiettivo n. 5	D.CdS.3.5 Intervenire sulla numerosità del personale T/A attraverso l'interlocuzione con il Dipartimento di Scienze giuridiche e con gli organi di Ateneo
Problema da risolvere o Area di miglioramento	È necessario incrementare la numerosità del personale T/A della Scuola di Giurisprudenza, che non è quantitativamente adeguato per la numerosità e importanza dei processi che si trova a gestire.
Azioni da intraprendere	Anche in questo caso, gli interventi indicati esulano dalle competenze del CdS; si intende stimolare, quindi, l'intervento dei competenti organi di Ateneo e del Dipartimento di Scienze giuridiche perché, nei limiti del possibile, contribuiscano a risolvere i problemi legati alla numerosità del personale T/A.
Indicatore/i di riferimento	Non ci sono indicatori specifici se non quelli, indiretti, che attengono all'efficienza dei processi gestiti dal personale tecnico amministrativo.
Responsabilità	Professor William Chiaromonte, presidente del CdS professor Alessandro Simoni, presidente della Scuola di Giurisprudenza; professoressa Irene Stolzi, direttrice Dipartimento di Scienze giuridiche.
Risorse necessarie	Le attività programmate si collegano a interventi dell'Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'interlocuzione sarà intrapresa immediatamente e si auspica che porti a risultati positivi entro un anno.

D.CdS.4 - RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CdS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		D.CdS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CdS.4 A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, [descrivere i principali mutamenti](#) intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS



Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. "Analisi della situazione sulla base dei dati" del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.

Principali mutamenti

Questa sezione, dedicata al riesame e al miglioramento del CdS, si riferisce anche a servizi, processi ed azioni offerte dalla Scuola di Giurisprudenza, e dunque comuni anche ad altri CdS, anzitutto con il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. In considerazione di ciò, per la redazione di questa sezione – oltre alle fonti documentali indicate *supra* – è stata particolarmente utile la consultazione della bozza di RRC relativo al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, redatto dal GdR coordinato dalla prof.ssa Chiara Cudia, presidente del CdS, e in particolare dei dati in esso contenuti. Ciò giustifica anche la parziale coincidenza, rispetto a tale RRC, dei contenuti dell'autovalutazione e delle aree di miglioramento, nei termini in cui l'analisi svolta è stata ritenuta condivisibile anche in relazione al CdS in oggetto.

Un ruolo centrale, in relazione al ruolo svolto dagli **organi collegiali** in termini di raccolta dei contributi dei docenti, degli studenti e del mondo delle professioni, è anzitutto svolto dal **Consiglio di corso di laurea**. E' il Consiglio che formula alla Scuola la proposta di **programmazione dell'attività didattica** e che discute e approva i **programmi dei corsi di insegnamento** (art. 4 del Regolamento didattico del CdS). In particolare, "il Consiglio assicura che i programmi: siano pubblicati sul sito della Scuola in tempo utile da consentire agli studenti di fruirne in vista dell'inizio delle lezioni e dello svolgimento degli esami di profitto; siano formulati in modo chiaro e definito, per quanto riguarda gli argomenti del corso, i testi di studio da utilizzare, (con la chiara specificazione dei testi consigliati in alternativa), e dei materiali integrativi, che dovranno essere resi disponibili in modo da consentire agli studenti di fruirne in tempo utile per gli appelli di esame; siano adeguati alle finalità del corso; corrispondano, nei loro contenuti, alla intitolazione formale del corso; con particolare riferimento agli insegnamenti obbligatori, i contenuti devono rispondere all'esigenza d'illustrare gli elementi essenziali della disciplina; tengano conto, nell'ambito di una visione complessiva della didattica del Corso di laurea, della necessità di coordinamento all'interno delle aree scientifico-disciplinari e tra aree vicine o comunque interferenti; tengano conto, nell'ambito di una visione complessiva delle finalità di ogni insegnamento, dei programmi degli altri corsi in cui eventualmente sia ripartito l'insegnamento, anche al fine di prevedere un equivalente onere di studio per gli studenti che sostengono le rispettive prove d'esame; siano commisurati al numero di crediti assegnati a ciascun corso" (art. 5, comma 5). A tal fine, dal 2021, viene trasmesso a tutti i componenti del Consiglio un file contenente i *syllabi* di tutti gli insegnamenti affinché l'esame collegiale dei programmi sia effettivo. Sempre al Consiglio del CdS

è affidata la regolazione di eventuali prove intermedie, la proposta del calendario degli esami di profitto e delle sessioni di laurea (art. 5 Regolamento didattico); l'approvazione definitiva dei piani di studio (art. 11 Regolamento didattico).

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento didattico, il Consiglio può "prevedere forme di **valorizzazione del curriculum dello studente**" in relazione al voto finale di laurea. A tale proposito, si segnala che dall'a.a. 2023/24, dando seguito alle richieste provenienti dagli studenti, ma anche per valorizzare la regolarità delle carriere, l'eccellenza nella preparazione degli studenti, l'internazionalizzazione del percorso, è stato deliberato (modificando l'art. 12) **l'aumento di un punto del voto di partenza dell'esame di laurea** per ciascuna delle seguenti ipotesi: se lo studente si laurea in corso (entro i 3 anni e 6 mesi dalla prima immatricolazione, entro la durata normale del corso di studio); se lo studente ha partecipato a programmi di mobilità internazionale o ha acquisito almeno 12 CFU relativi a attività impartite in lingua inglese; se lo studente ha conseguito almeno 3 lodi negli esami previsti dal proprio piano di studi.

Infine, annualmente il Consiglio approva la **SMA** e la **Relazione della CPDS**. Entrambi i documenti sono trasmessi ai componenti del Consiglio, dove vengono discussi collegialmente per trarre evidenza di eventuali criticità e individuare azioni di miglioramento.

Nel corso del quinquennio è stata altresì valorizzata la **Commissione istruttoria per la didattica** di cui all'art. 5 del Regolamento didattico. Sebbene sia composta dai presidenti dei CdS coordinati dalla Scuola di giurisprudenza, dal Presidente della Scuola di Giurisprudenza, dal Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, da un referente per ogni settore scientifico disciplinare e dai rappresentanti degli studenti, sono sempre stati invitati a partecipare alle riunioni tutti i docenti del CdS. Si tratta infatti di un'occasione particolarmente utile per discutere i temi riguardanti la didattica di interesse del CdS.

Si segnala, inoltre, la previsione di **momenti "informali" di confronto con i rappresentanti degli studenti**, che periodicamente sono convocati nei locali della presidenza della Scuola di giurisprudenza, per raccogliere impressioni e suggerimenti sullo stato di salute del CdS e sulle esigenze degli studenti. Le segnalazioni, i reclami, i suggerimenti provenienti dagli studenti sono presi in carico dagli uffici e indirizzati al soggetto o all'organo competente per la formulazione della relativa risposta.

Acìò si aggiunge la presenza, in Ateneo, del **Garante dei diritti** (che presiede la relativa Commissione di Garanzia) cui "ciascun soggetto appartenente all'Università" può sottoporre "questioni relative ad asserite lesioni delle libertà e dei diritti di cui all'articolo 2 del presente Statuto, nonché della imparzialità, della trasparenza e della correttezza delle attività svolte nell'ambito dell'Università. Al Garante possono essere altresì sottoposte asserite violazioni delle norme statutarie e delle prescrizioni della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti" (art. 23, comma 1, dello Statuto di Ateneo).

Nel quinquennio è stata anche confermata la centralità del **Comitato di indirizzo**, che – come si ricordava – è un organo centrale per raccogliere i suggerimenti del mondo del lavoro e delle professioni in riferimento alla adeguatezza della proposta formativa del CdS, alla programmazione di iniziative di *placement*, alla progettazione di iniziative formative e professionalizzanti.



Per quanto attiene al **monitoraggio** dei processi del CdS e dell'efficacia del percorso formativo, nel quinquennio di riferimento: la **SMA** è discussa e approvata annualmente del gruppo di riesame, è poi trasmessa ai docenti e ai rappresentanti studenti del CdS e infine è presentata dal presidente del CdS e discussa in seno al Consiglio di CdS; le relazioni della **CPDS**, allo stesso modo, sono annualmente trasmesse ai docenti e ai rappresentanti studenti del CdS e sono presentate da un componente della Commissione paritetica e discusse in seno al Consiglio di CdS. Attività di **monitoraggio specifico** per i singoli servizi di supporto alla didattica (orientamento in itinere e in uscita; internazionalizzazione) sono condotte dai rispettivi delegati attraverso la somministrazione di questionari agli studenti che hanno usufruito del servizio (si vedano i quadri dedicati a ciascun servizio).

Si trova evidenza di questi aspetti trovano nelle Relazioni della CPDS.

Azioni intraprese

Azione correttiva n. 1	Valorizzazione del percorso individuale dello studente ai fini della determinazione del voto di partenza dell'esame di laurea
Attività intraprese	A seguito della discussione intervenuta in seno alla Commissione istruttoria per la didattica, e dando seguito alle richieste provenienti dagli studenti, il Consiglio di CdS ha modificato l'art. 12 Regolamento didattico (a partire dall'a.a. 2023/24) prevedendo l'aumento di un punto del voto di partenza dell'esame di laurea per ciascuna delle seguenti ipotesi: se lo studente si laurea in corso (entro i 3 anni e 6 mesi dalla prima immatricolazione, entro la durata normale del corso di studio); se lo studente ha partecipato a programmi di mobilità internazionale o ha acquisito almeno 12 CFU relativi a attività impartite in lingua inglese; se lo studente ha conseguito almeno 3 lodi negli esami previsti dal proprio piano di studi.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	L'azione è già stata completata.

Azione correttiva n. 2	Valorizzazione del ruolo della Commissione istruttoria per la didattica
Attività intraprese	Sebbene l'art. 5 del Regolamento didattico del CdS non lo preveda, sono stati invitati a partecipare alle riunioni della Commissione tutti i docenti del CdS, al fine di discutere nella massima collegialità i temi di volta in volta trattati.



Stato di avanzamento e grado di efficacia dell’Azione Correttiva	L’allargamento, nella prassi, è avvenuto a partire dal 2022. Sarà valutata la possibilità di inserire tale allargamento nell’art. 5 del regolamento didattico del CdS.
---	--

Azione correttiva n. 3	Esame e discussione collegiale delle relazioni della CPDS
Attività intraprese	È oggetto di analisi e discussione in seno al Consiglio del CdS la relazione della CPDS (esposta da un componente della Commissione stessa).
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell’Azione Correttiva	Dal 2022 è espressamente dedicato uno spazio alla discussione di tali aspetti, al fine di favorire la più ampia discussione su eventuali criticità e sulla programmazione delle azioni di miglioramento. Sarà valutata la possibilità di inserire una previsione espressa di tale attività nel Regolamento didattico del CdS

Azione correttiva n. 4	Incontri informali con i rappresentanti degli studenti
Attività intraprese	Dal 2021 sono periodicamente organizzati, congiuntamente con il CdS magistrale in Giurisprudenza, incontri con i rappresentanti degli studenti al fine di raccogliere impressioni e suggerimenti sullo stato di salute del CdS e sulle esigenze degli studenti.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell’Azione Correttiva	La prassi descritta può dirsi ormai consolidata. Potrebbe essere opportuno darne traccia sul sito e prevederne una calendarizzazione.

D.CdS.4	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
Significato Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA.	
Principali elementi da osservare: <ul style="list-style-type: none">- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all’Ateneo- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali- ultima Relazione annuale della CPDS.	



D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
------------------	---	--

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS anni 2018-2023
Breve Descrizione: SUA-CdS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.scienzeediserviziuridici.unifi.it/p165.html>
- Titolo: Relazione CPDS anni 2018-2023
Breve Descrizione: CPDS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p517.html>
- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: Relazioni dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>
- Titolo: Verbali del Comitato di indirizzo dal 2018 al 2023
Breve Descrizione: indicazioni sui raccordi tra il percorso didattico offerto dal CdS e le esigenze espresse dai differenti interlocutori, appartenenti al mondo del lavoro e delle professioni, che fanno parte del comitato.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): specialmente i verbali del 2022 e del 2023
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-363-comitato-indirizzo.html>
- Titolo: Risultati dei questionari di valutazione degli studenti
Breve Descrizione: esiti dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti nel quinquennio di riferimento



Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano, per il quinquennio 2018/23, le percentuali dei questionari compilati dagli studenti

Link del documento: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/BERSAGLIO>

Autovalutazione

Questa sezione, dedicata al contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS, si riferisce anche a servizi, processi ed azioni offerte dalla Scuola di Giurisprudenza, e dunque comuni anche ad altri CdS, anzitutto con il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. In considerazione di ciò, per la redazione di questa sezione – oltre alle fonti documentali indicate *supra* – è stata particolarmente utile la consultazione della bozza di RRC relativo al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, redatto dal GdR coordinato dalla prof.ssa Chiara Cudia, presidente del CdS, e in particolare dei dati in esso contenuti. Ciò giustifica anche la parziale coincidenza, rispetto a tale RRC, dei contenuti dell'autovalutazione e delle aree di miglioramento, nei termini in cui l'analisi svolta è stata ritenuta condivisibile anche in relazione al CdS in oggetto.

Va anzitutto segnalato, come si ricordava, il ruolo svolto dal già citato **Comitato di indirizzo**. Esso rappresenta un canale ufficiale e permanente di consultazione delle realtà sociali, economiche e produttive del territorio. Le sue funzioni sono: esprimere pareri sui progetti formativi deliberati dalle strutture didattiche; elaborare proposte in materia di orientamento degli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori e per l'orientamento in uscita dopo il conseguimento del titolo; verificare i risultati e la validità dei percorsi formativi, con particolare attenzione alle attività di tirocinio, ai fini di una più efficace collocazione lavorativa dei laureati. Essendo un organo incardinato sulla Scuola, cioè sull'istituzione deputata al coordinamento delle attività didattiche e formative dei diversi Corsi di studio, rappresenta un momento importante per raccordare le diverse istanze e formulare una visione d'insieme sulle relazioni tra percorsi didattici offerti ed esigenze espresse dai differenti interlocutori che ne fanno parte. La sua composizione rispecchia l'esigenza di trovare una connessione più estesa possibile con la pluralità di sbocchi professionali cui preparano i CdS afferenti alla Scuola. In tale prospettiva si segnala l'allargamento, nel corso del tempo, nella composizione del comitato di indirizzo per rispondere all'esigenza di instaurare un dialogo serrato con tutte le diverse realtà del territorio, anche al fine di rendere consapevoli gli studenti rispetto a tutte le possibili opportunità occupazionali tutti gli sbocchi professionali possibili. Con particolare riferimento ai profili che rappresentano i principali sbocchi dei laureati del CdS, fanno parte del Comitato di indirizzo Comune, Prefettura, Regione, Ordine dei Consulenti del lavoro e Ordine dei Commercialisti, Camera di Commercio, Banca d'Italia, Confindustria regionale, Confederazione Nazionale dell'Artigianato, Cescvot-Centro Servizi Volontariato Toscana, Caritas e Misericordia. Le riunioni del Comitato, che si sono svolte negli anni oggetto del presente rapporto (25 giugno e 5 dicembre 2019, 22 ottobre 2020, 15 luglio 2021, 25 ottobre 2022 e 16 ottobre 2023) hanno confermato l'interesse dei soggetti rappresentati verso le attività formative del CdS e l'apprezzamento per la riforma che ha preso l'avvio a partire all'anno accademico 2020/21. In particolare, è stato valutato positivamente il potenziamento delle attività volte a fornire agli studenti una padronanza della scrittura giuridica e la maggiore attenzione alla

dimensione pratica, anche attraverso l'effettuazione di tirocini e la crescente offerta di forme di didattica innovativa.

Il CdS, come si è già sottolineato, in ragione della sua natura professionalizzante ha continuato anche nel periodo in esame a mantenere contatti frequenti e proficui con il mondo del lavoro, ad iniziare dal **coinvolgimento diretto di professionisti di varia natura nelle attività didattiche** (sia attraverso il conferimento di moduli di docenza, all'interno dei corsi di insegnamento, a professionisti, sia attraverso la presenza dei professionisti come docenti per singole lezioni all'interno di moltissimi corsi di insegnamento, anche grazie all'attività del servizio di orientamento in uscita della Scuola di Giurisprudenza – sulle cui attività si tornerà nel prosieguo – e, in particolare, alle iniziative “Conoscere il lavoro” (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p745.html>).

Molto rilevante, in termini di contatti con il mondo del lavoro, è anche la **Convenzione stipulata con la Consulta Toscana dell'Ordine dei Consulenti del lavoro**, attualmente in fase di rinnovo, che consente agli studenti del CdS di svolgere un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione di consulente del lavoro anteriormente al conseguimento della laurea (c.d. **anticipazione della pratica**) presso uno studio professionale ubicato in una delle province toscane. Il semestre anticipato di tirocinio ha una durata complessiva di 300 ore e comporta anche il riconoscimento nel percorso di studio di 12 CFU.

Il profilo delle **interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS** in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, dunque, funziona in modo particolarmente efficace e non presenta particolari criticità.

Per quanto riguarda la possibilità, per docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo di **rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento**, come già osservato nel precedente quadro, gli strumenti a disposizione sono molteplici.

In primo luogo, è utile ricordare il ruolo svolto dalla già menzionata **Commissione istruttoria per la didattica**, che ha la missione di “consentire una ordinata programmazione dell'offerta formativa e assicurarne la razionalità, tenuto conto dell'esigenza di agevolare la frequenza degli studenti, di monitorare in modo continuo l'andamento dell'attività didattica, facendo emergere tempestivamente eventuali criticità, di stabilire un collegamento costante tra le istanze degli studenti e il corpo docente” (art. 5 del regolamento didattico). Le riunioni della Commissione, convocate almeno una volta l'anno, consentono una discussione sulle esigenze di studenti e docenti, sui miglioramenti del percorso formativo e su svariati profili attinenti alla didattica. Alle riunioni sono invitati a partecipare tutti i docenti del CdS, al fine di garantire la massima collegialità della discussione. I rappresentanti degli studenti sono tempestivamente informati dell'o.d.g. e, ove lo richiedano, ricevono preliminarmente eventuali informazioni aggiuntive, affinché la loro partecipazione alle riunioni sia consapevole ed efficace. Le posizioni e le proposte emerse in seno alla Commissione istruttoria per la didattica sono successivamente poste all'esame del Consiglio di CdS e, frequentemente, si traducono in corrispondenti delibere (per esempio con riferimento all'incremento del voto di partenza nella valutazione della tesi di laurea, laddove il Regolamento didattico del CdS è stato modificato proprio all'esito delle riunioni della Commissione).



Anche la **Commissione paritetica docenti-studenti** rappresenta un luogo ulteriore di discussione e valutazione del Cds. Il lavoro svolto dalla Commissione, che si concretizza prevalentemente nella ricca Relazione annuale, mappa i punti di forza e le criticità presenti nella vita del CdS, recependo e sistemando dati e segnalazioni disseminati in altri documenti e analizzando approfonditamente la SUA e la SMA. Come si è detto più volte, i suggerimenti espressi dalle Relazioni della CPDS confluiscono anche nel Rapporto di riesame annuale. Anche la **SMA** è trasmessa ai docenti del CdS e ai rappresentanti degli studenti per poi essere collegialmente discussa.

Gli organi la cui attività si è brevemente riepilogata – il Comitato di indirizzo, la Commissione istruttoria per la didattica e la CPDS – si ritiene che rappresentino **sedi privilegiate di raccordo e comunicazione tra docenti e studenti** e che realizzino un efficace monitoraggio dello stato di salute del CdS, al fine della progettazione di modifiche del percorso formativo proposto e delle azioni migliorative. La **partecipazione diretta dei docenti** in tali sedi è particolarmente significativa. La **partecipazione degli studenti** è, invece, mediata dai loro rappresentanti, i quali tuttavia non paiono sempre del tutto consapevoli circa il ruolo e le attività degli organi di cui si è detto. A tal fine, potrebbe essere opportuno dedicare una sezione del sito alla comunicazione CdS/studenti, dando notizia della pubblicazione degli atti più rilevanti (SMA, verbali della Commissione istruttoria per la didattica, relazioni annuali della CPDS) e indicando i risultati più significativi delle analisi svolte dai due organi e le proposte di miglioramento. Nella stessa sezione sarebbe utile pubblicare anche le date di convocazione delle riunioni degli organi così da consentire agli studenti, anche individualmente, di fare pervenire le proprie osservazioni.

Per quanto attiene ai risultati dei **questionari di valutazione degli studenti**, le opinioni del corpo studentesco sull'offerta didattica sono raccolte principalmente attraverso il sistema SISValDidat. Il sito web della Scuola di Giurisprudenza contiene un'apposita sezione informativa sulle modalità di compilazione dei questionari e sulla consultazione dei relativi esiti (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-97-valutazione-della-didattica.html>). L'intero corpo docente è sollecitato a promuovere ulteriormente, nel corso dell'attività didattica, la tempestiva compilazione dei questionari di valutazione prima della fine delle lezioni dei due semestri. Un aspetto critico concerne la circostanza che la compilazione dei questionari di valutazione da parte degli studenti diventa obbligatoria soltanto al momento in cui si conclude la prenotazione per il sostenimento degli esami di profitto. La CPDS ha più volte segnalato le **criticità del sistema**, pur nella consapevolezza che gli aspetti in questione non sono direttamente governati dalla Scuola di Giurisprudenza. In relazione a tali criticità, è senz'altro opportuno sollecitare i rappresentanti affinché comunichino al corpo studentesco l'importanza e l'utilità dei questionari di valutazione, oltre che le modalità di compilazione degli stessi e di consultazione dei relativi esiti. Pur nella consapevolezza che il CdS (come la Scuola di Giurisprudenza) può solo svolgere una funzione di impulso, si ritiene utile sollecitare i competenti organi di Ateneo a rimuovere alcune delle criticità esistenti sui questionari di valutazione.

Per quanto riguarda, invece, i **servizi di supporto alla didattica** gestiti dal CdS o dalla Scuola di Giurisprudenza, il **grado di soddisfazione** è monitorato attraverso questionari di gradimento *ad hoc* predisposti per i diversi servizi di orientamento (in ingresso, *in itinere*, in uscita e *placement*), per le esperienze di tirocinio e di mobilità internazionale, nonché per le attività di didattica innovativa e le cliniche legali. Questionari di gradimento vengono somministrati anche in relazione alle singole iniziative specifiche promosse soprattutto in sede di orientamento. I servizi anzidetti,

gestiti attraverso la diretta supervisione di uno o più delegati della Scuola, si avvalgono anche della collaborazione di *tutor* appositamente selezionati; tutti i soggetti coinvolti monitorano le attività correlate alla fruizione dei vari servizi, i cui esiti confluiscono nelle relazioni che i vari delegati predispongono con cadenza annuale e che vengono successivamente pubblicate in un'apposita sezione del sito della Scuola.

Le opinioni del corpo studentesco sono ulteriormente rappresentate attraverso il diretto coinvolgimento dei loro rappresentanti negli organi competenti: Consiglio del CdS, Commissione istruttoria per la didattica e gruppo di riesame del CdS stesso. Resta, in ogni caso, necessario stimolare gli studenti che abbiano usufruito di tali servizi circa l'importanza della compilazione dei questionari di valutazione ai fini del miglioramento delle attività offerte.

Per quanto riguarda le **segnalazioni degli studenti**, come già osservato nel quadro precedente, il presidente del CdS organizza periodicamente incontri con i rappresentanti per raccogliere impressioni e suggerimenti sullo stato di salute del CdS e sulle esigenze degli studenti. Il presidente del CdS resta inoltre in costante collegamento con i rappresentanti degli studenti laddove emergano specifici problemi.

Per quanto riguarda le **segnalazioni individuali**, non si dispone invece di un sistema specifico deputato alla raccolta di reclami. Essi sono normalmente trasmessi direttamente al presidente del CdS o alla Scuola di giurisprudenza (all'indirizzo scuolagirisprudenza@unifi.it), che li indirizza al soggetto o all'organo competente per la formulazione della relativa risposta. Tuttavia, potrebbe essere utile predisporre una procedura *ad hoc* per la presentazione di segnalazioni e reclami, naturalmente in coordinamento con la Scuola e gli altri Cds per addivenire a una soluzione condivisa, e sotto la supervisione dell'Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

- Sarebbe opportuno migliorare il grado di partecipazione degli studenti, anche per il tramite dei loro rappresentanti, alla vita del CdS. A tal fine, potrebbe essere opportuno dedicare una sezione del sito alla comunicazione CdS/studenti, dando notizia della pubblicazione degli atti più rilevanti (SMA, verbali della Commissione istruttoria per la didattica, relazioni annuali della CPDS) e indicando i risultati più significativi delle analisi svolte dai due organi e le proposte di miglioramento. Nella stessa sezione sarebbe utile pubblicare anche le date di convocazione delle riunioni degli organi così da consentire agli studenti, anche individualmente, di fare pervenire le proprie osservazioni;
- Per quanto concerne i questionari di valutazione, è opportuno sollecitare i rappresentanti affinché comunichino al corpo studentesco l'importanza e l'utilità dei questionari di valutazione, oltre che le modalità di compilazione degli stessi e di consultazione dei relativi esiti, e al contempo sollecitare i competenti organi di Ateneo a rimuovere alcune delle criticità esistenti.
- Per quanto riguarda le segnalazioni individuali, potrebbe essere utile predisporre una procedura *ad hoc* per la presentazione di segnalazioni e reclami, naturalmente in coordinamento con la Scuola e gli altri Cds per addivenire a una soluzione condivisa, e sotto la supervisione dell'Ateneo.



D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS		
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p>

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS anni 2018-2023
Breve Descrizione: SUA-CdS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.scienzeediserviziuridici.unifi.it/p165.html>
- Titolo: Relazione CPDS anni 2018-2023
Breve Descrizione: CPDS anni 2018-2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p517.html>
- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: Relazioni dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): interi documenti
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>
- Titolo: Verbali del Comitato di indirizzo dal 2018 al 2023
Breve Descrizione: indicazioni sui raccordi tra il percorso didattico offerto dal CdS e le esigenze espresse dai differenti interlocutori, appartenenti al mondo del lavoro e delle professioni, che fanno parte del comitato.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): specialmente i verbali del 2022 e del 2023
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-363-comitato-indirizzo.html>



- Titolo: Risultati dei questionari di valutazione degli studenti
Breve Descrizione: esiti dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti nel quinquennio di riferimento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano, per il quinquennio 2018/23, le percentuali dei questionari compilati dagli studenti
Link del documento: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/BERSAGLIO>

Autovalutazione

Questa sezione, dedicata alla revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS, si riferisce anche a servizi, processi ed azioni offerte dalla Scuola di Giurisprudenza, e dunque comuni anche ad altri CdS, anzitutto con il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. In considerazione di ciò, per la redazione di questa sezione – oltre alle fonti documentali indicate *supra* – è stata particolarmente utile la consultazione della bozza di RRC relativo al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, redatto dal GdR coordinato dalla prof.ssa Chiara Cudia, presidente del CdS, e in particolare dei dati in esso contenuti. Ciò giustifica anche la parziale coincidenza, rispetto a tale RRC, dei contenuti dell'autovalutazione e delle aree di miglioramento, nei termini in cui l'analisi svolta è stata ritenuta condivisibile anche in relazione al CdS in oggetto.

Come si è già avuto modo di sottolineare, gli **organi collegiali del CdS** (il Consiglio, la Commissione istruttoria per la didattica e la Commissione paritetica docenti studenti) sono impegnati nella verifica della **congruità del percorso formativo, delle modalità di verifica dell'apprendimento e dei programmi**. Questa attività è svolta: dal Consiglio del CdS con cadenza annuale in occasione della approvazione dei *syllabi* e dell'offerta formativa; dalla CPDS in occasione della verifica delle schede SUA e SMA e della redazione della Relazione annuale; dalla Commissione istruttoria per la didattica nelle riunioni dedicate alla trattazione dei temi indicati.

La **razionalizzazione dell'orario** è stata curata in sinergia con la Scuola di Giurisprudenza, attraverso l'intervento di un docente a ciò delegato (la prof.ssa Giulia Mannucci) e di una unità di personale T/A. L'obiettivo di facilitare e rendere più proficua la frequenza delle lezioni è stato perseguito ricorrendo ai criteri dell'accorpamento delle lezioni relative alle materie di un medesimo anno nella prima ovvero nella seconda parte della settimana, in fasce orarie contigue (ove possibile). Questo intervento, che rientrava tra gli obiettivi del CdS, è stato particolarmente apprezzato dagli studenti per il tramite dei propri rappresentanti e dalla CPDS (cfr. Relazione 2023). Si segnala, inoltre, che il CdS ha consolidato la prassi di elaborare e di rendere noto con largo anticipo l'orario delle lezioni (almeno un paio di mesi prima rispetto all'inizio di ciascun semestre). Per gli a.a. 2022/2023 e 2023/2024 la predisposizione dell'orario è avvenuta simultaneamente per il primo e il secondo semestre, e l'orario è stato importato sull'applicativo Kairos in anticipo rispetto alle scadenze previste dall'Ateneo.

Per quanto riguarda la **distribuzione temporale degli appelli di esame**, questa segue il calendario previsto dal Regolamento didattico del CdS secondo tempistiche che risultano dunque vincolate. Il tema della rimodulazione degli appelli e della possibile introduzione di un appello nel mese di aprile è stato portato all'attenzione della Commissione istruttoria per la didattica (si vedano i verbali relativi alle riunioni del 4 aprile 2022 e del 4 luglio 2023) e, come pure si è detto, è destinato



a essere affrontato nuovamente per la sua centralità rispetto al miglioramento della regolarità delle carriere degli studenti.

Vale la pena, peraltro, ricordare che spesso decisioni che hanno un impatto significativo sulla didattica sono contenute nelle **delibere degli organi collegiali** che, sebbene pubblicate, possono risultare di difficile reperibilità da parte degli studenti. Per questa ragione, soprattutto a partire dall'a.a. 2022/2023, le delibere più significative sono state tradotte in corrispondenti modifiche del Regolamento didattico del Cds (per esempio con riferimento all'aumento del voto di partenza per la valutazione della tesi di laurea), al fine di garantirne una maggiore conoscibilità e trasparenza.

Complessivamente si ritiene che il CdS, attraverso il lavoro dei summenzionati degli organi collegiali, possa contare su istanze collegiali per la progettazione e il monitoraggio delle attività didattiche indicate.

L'aggiornamento dell'offerta formativa è curato dal CdS con il supporto del Comitato di indirizzo, che consente di verificarne periodicamente la corrispondenza a quanto richiesto dal mondo del lavoro, sia con riferimento alle nuove figure professionali, sia all'emersione di nuovi sottoambiti specialistici. Tale aggiornamento viene realizzato con cadenza annuale. A partire dalla offerta formativa relativa all'a.a. 2022/23 è stata anticipata l'attività propedeutica alla predisposizione dell'offerta formativa, allo scopo di consentire una riflessione più approfondita sulle coperture, le sofferenze didattiche e le eventuali criticità e, al tempo stesso, di semplificare gli adempimenti del corpo docenti e facilitare il lavoro degli uffici. Nel mese di novembre gli uffici della Scuola predispongono un modello Excel per ciascun SSD contenente l'elenco degli insegnamenti che il settore deve coprire nei diversi corsi di laurea e il carico orario complessivo di ciascun/ciascuna docente. Vengono fornite, contestualmente, precise indicazioni per la compilazione, raccomandando, in particolare, di prestare attenzione: alla equilibrata distribuzione degli insegnamenti tra i docenti di ciascun SSD; alla necessità, per i corsi impartiti sia in lingua italiana che in inglese, di non concentrare i due insegnamenti sullo stesso docente, perché questo rende molto complicata la redazione dell'orario; alla necessità di tener conto dei reclutamenti recenti e di quelli già previsti per il prossimo futuro; all'opportunità di valutare l'eventuale disattivazione (anche temporanea) di insegnamenti facoltativi che non hanno registrato una partecipazione adeguata della componente studentesca (ovviamente secondo la valutazione del docente) o che il settore non è al momento in grado di coprire. Per agevolare tale valutazione, è stato comunicato, per ciascun insegnamento facoltativo, il numero degli esami sostenuti nell'anno passato. Ricevute le proposte da parte di ciascun settore, nel mese di dicembre il personale T/A, sotto la supervisione del presidente del CdS e del presidente della Scuola di giurisprudenza, avvia i necessari controlli sulle coperture indicate e aggiorna l'offerta formativa. Successivamente, sono espletati gli adempimenti formali: inserimento dell'offerta formativa su Program-Did e U-Gov Didattica e approvazione del Dipartimento di Scienze giuridiche su proposta del Consiglio di CdS e del Consiglio della Scuola di Giurisprudenza. Come ha sottolineato la Relazione 2023 della CPDS, negli ultimi due anni questa anticipazione delle attività legate alla predisposizione dell'offerta formativa rispetto al calendario delle scadenze dettato dall'Ateneo ha consentito una più accurata analisi delle problematiche e delle esigenze a essa correlate.

Sempre in relazione all'aggiornamento dell'offerta formativa, un ruolo importante è stato giocato dal progetto di eccellenza del Dipartimento di Scienze giuridiche 2017/2022, e lo sarà in relazione

al progetto 2023/2027. In entrambi i progetti, come si ricordava, le aree di sviluppo sono state concepite come zone di interazione necessaria tra attività di ricerca, didattica e di terza missione.

Tutto ciò considerato, si ritiene che il CdS disponga di **strumenti efficaci** (anche dal punto di vista organizzativo) per assicurare l'aggiornamento della propria offerta formativa.

Per quanto attiene al **monitoraggio su percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale**, questo avviene secondo una pluralità di canali (già descritti nell'ambito del presente rapporto). Si tratta, in particolare: dell'analisi degli indicatori utilizzati per la redazione della SMA, in particolare quelli relativi alla regolarità delle carriere e ai tempi di inserimento nel mondo del lavoro; dell'analisi dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti; dell'analisi delle elaborazioni del servizio Almalaurea; del monitoraggio del corpo studentesco fuori corso per rilevare le cause dei ritardi ed elaborare strategie per agevolare la conclusione del percorso di studi; del monitoraggio dell'andamento degli esami e della carriera degli studenti con riguardo ai percorsi avviati successivamente alla riforma del Corso di laurea. Si ritiene che i diversi tipi di monitoraggio siano idonei a rappresentare agli organi del CdS un quadro realistico delle carriere dei propri studenti al fine di individuare profili problematici e pianificazione di azioni correttive.

Dall'analisi dei rapporti prodotti da Almalaurea e dall'esame degli indicatori SMA relativi ai tempi necessari per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, anche in raffronto con la media nazionale e con quella dell'area geografica di riferimento, si ricava che gli **"esiti occupazionali"** siano soddisfacenti. In particolare, la SMA 2023 sottolinea il consolidamento dell'inversione di tendenza già registrata negli anni passati in merito al numero di studenti occupati ad un anno dalla laurea (indicatore iC06), che passa dal 43,2% nel 2021 al 54,8% nel 2022, con un valore più elevato della media nazionale (52,8%), sebbene ancora inferiore alla media degli atenei non telematici di area (69,3%). Questi dati paiono confermare l'efficacia delle azioni poste in essere del Servizio Placement della Scuola di Giurisprudenza, e costituiscono un incoraggiamento a proseguire nella strada intrapresa, che prevede il rafforzamento delle iniziative destinate a tutti gli studenti della Scuola (ad esempio, l'organizzazione di eventi di formazione mirati allo sviluppo di competenze trasversali e dell'evento "Colloquiando"), ma anche di quelle mirate agli studenti del CdS, come emerso dalla Relazione della Commissione Paritetica.

In riferimento all'ultimo profilo oggetto del presente quadro, si ritiene che il CdS sia estremamente attento alle **analisi e ai suggerimenti provenienti dai diversi attori del sistema AQ**. Le Relazioni annuali della CPDS sono esposte e discusse in seno al Consiglio di CdS, in uno con i suggerimenti e le proposte in esse contenute. Analogamente, il CdS recepisce le indicazioni e le proposte contenute nella relazione del docente delegato alla qualità. Infine, tutti i verbali degli organi collegiali impegnati nelle attività di monitoraggio e indirizzo del CdS (gruppo di riesame e Comitato di indirizzo) sono riportati al Consiglio di CdS e sono oggetto di discussione.

In sintesi, può ritenersi che le molteplici e diversificate azioni intraprese nel lasso di tempo in oggetto per migliorare la situazione del CdS siano tutte frutto di un attento monitoraggio e dell'intervento congiunto degli organi del Corso, dei delegati e della Scuola di Giurisprudenza.



Criticità/Aree di miglioramento

- In relazione agli esiti occupazionali degli studenti del CdS, i dati presentano un valore più elevato della media nazionale, sebbene ancora inferiore alla media degli atenei non telematici di area. Si potrebbe incidere per migliorare ulteriormente questo indicatore consolidando ulteriormente le azioni poste in essere del Servizio Placement della Scuola di Giurisprudenza, attraverso il rafforzamento delle iniziative destinate a tutti gli studenti della Scuola (ad esempio, l'organizzazione di eventi di formazione mirati allo sviluppo di competenze trasversali e dell'evento "Colloquiando"), ma anche di quelle mirate agli studenti del CdS.

D.CdS.4	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
<p>Significato Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.</p>	

Obiettivo n. 1	D.CdS.4.1 Creazione di una sezione del sito del CdS dedicata alla comunicazione fra il CdS e gli studenti
Problema da risolvere o Area di miglioramento	È necessario sensibilizzare maggiormente gli studenti sull'importanza della CPDS, della Commissione istruttoria per la didattica e del Consiglio del Cds rispetto al miglioramento del CdS e incrementare l'interazione degli studenti con tali organi.
Azioni da intraprendere	Si intende dedicare una sezione del sito alla comunicazione CdS/studenti, dando notizia della pubblicazione degli atti più rilevanti (SMA, verbali della Commissione istruttoria per la didattica, relazioni annuali della CPDS) e indicando i risultati più significativi delle analisi svolte dai due organi e le proposte di miglioramento. Nella stessa sezione sarebbe utile pubblicare anche le date di convocazione delle riunioni degli organi così da consentire agli studenti, anche individualmente, di fare pervenire per tempo le proprie osservazioni.
Indicatore/i di riferimento	Non ci sono indicatori specifici.
Responsabilità	Professor William Chiaromonte, presidente del CdS; dottoressa Marcella Ferri e dott. Matteo Giannelli, delegati alle attività di comunicazione; proferssoressa Caterina Paonessa, presidente della CPDS; dottoressa Giulia Frosecchi, delegata alla qualità.



Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive, se non l'intervento della dottoressa Valeria Barone, curatrice del sito.
Tempi esecuzione scadenze	di e Si stima che tale sezione possa essere creata nel 2024 e progressivamente implementata.

Obiettivo n. 2	D.CdS.4.2 Superamento delle alcune criticità legate alla formulazione e alla somministrazione dei questionari di valutazione degli studenti
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Le opinioni del corpo studentesco sull'offerta didattica sono raccolte principalmente attraverso il sistema SISValDidat, la cui gestione esula dalle competenze del CdS. Il sistema presenta però alcune criticità (tempistica di somministrazione, mancata specificazione dello status di frequentante/non frequentante per i corsi di insegnamento valutati, blocchi informatici collegati alla compilazione, necessità di affinare i quesiti) che è indispensabile superare.
Azioni da intraprendere	Si ritiene utile sollecitare i competenti organi di Ateneo a rimuovere alcune delle criticità esistenti sui questionari di valutazione.
Indicatore/i di riferimento	di Percentuali annue di compilazione dei questionari di valutazione degli studenti nel sistema SISValDidat.
Responsabilità	Professor William Chiaromonte, presidente del CdS; professoressa Caterina Paonessa, presidente della CPDS; dottoressa Giulia Frosecchi, delegata alla qualità.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive
Tempi esecuzione scadenze	di e L'interlocuzione con gli uffici di Ateneo può essere intrapresa nel 2024; qualora non sia possibile un intervento sul sistema esistente, per l'avvio dell'a.a. 2024/25 saranno predisposti i questionari supplementari per singoli insegnamenti del CdS.

Obiettivo n. 3	D.CdS.4.3 Sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza della compilazione dei questionari di valutazione e dei questionari specificamente dedicati a singoli servizi e maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività di monitoraggio
Problema da risolvere o Area di miglioramento	La partecipazione degli studenti alle attività di monitoraggio tramite la compilazione di questionari o moduli non raggiunge risultati ottimali. È dunque necessario intervenire per incrementare la percentuale dei partecipanti.



Azioni da intraprendere		Si intende sensibilizzare gli studenti circa l'importanza della compilazione dei questionari (questionario "generale" riferito a ciascun insegnamento del CdS; questionari relativi ai servizi eventualmente fruiti; modulo per il monitoraggio delle carriere dopo la riforma del CdS; modulo per il monitoraggio delle carriere degli studenti fuori corso). Tale sollecitazione potrà avvenire: con l'intermediazione dei rappresentanti degli studenti; con apposite indicazioni sul sito del CdS e sui canali social; con momenti dedicati alla presentazione dei questionari all'interno dei corsi.
Indicatore/i di riferimento	di	Percentuali annue di compilazione dei questionari di valutazione degli studenti nel sistema SISValDidat.
Responsabilità		Professor William Chiaromonte, presidente del CdS; dottoressa Giulia Frosecchi, delegata alla qualità.
Risorse necessarie		Non sono necessarie risorse aggiuntive
Tempi esecuzione scadenze	di e	Si ritiene che questa azione possa essere intrapresa nel 2024 e replicata ogni anno.

Obiettivo n. 4		D.CdS.4.4 Predisposizione di una procedura <i>ad hoc</i> per la presentazione di reclami e segnalazioni
Problema da risolvere o Area di miglioramento	da	Si intende valutare (con il Consiglio del CdS e con il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza e sotto la supervisione dell'Ateneo) la possibilità di introdurre una procedura <i>ad hoc</i> per la presentazione di reclami e segnalazioni individuali da parte degli studenti.
Azioni da intraprendere	da	Le soluzioni possibili, in alternativa o cumulativamente, sono: l'attivazione di un indirizzo di posta elettronica specifico, o la predisposizione di moduli per segnalazioni anonime sul sito.
Indicatore/i di riferimento	di	Non sono individuabili indicatori specifici.
Responsabilità		Professor William Chiaromonte, presidente del CdS; dottoressa Giulia Frosecchi, delegata alla qualità.
Risorse necessarie		Non sono necessarie risorse aggiuntive, salvo l'individuazione dell'unità di personale T/A incaricata di ricevere il reclamo o la segnalazione e inoltrarla al soggetto competente per la risposta.



Tempi di esecuzione e scadenze	La proposta può essere portata all'attenzione degli organi nel corso del 2024 e, in caso di accoglimento, può avere seguito nel corso dello stesso anno.
---------------------------------------	--

Obiettivo n. 5	D.CdS.4.5 Migliorare il dato degli esiti occupazionali degli studenti del CdS
Problema da risolvere o Area di miglioramento	In relazione agli esiti occupazionali degli studenti del CdS, i dati presentano un valore più elevato della media nazionale, sebbene ancora inferiore alla media degli atenei non telematici di area. Si potrebbe incidere per migliorare ulteriormente questo indicatore.
Azioni da intraprendere	Consolidare ulteriormente le azioni poste in essere del Servizio Placement della Scuola di Giurisprudenza, attraverso il rafforzamento delle iniziative destinate a tutti gli studenti della Scuola (ad esempio, l'organizzazione di eventi di formazione mirati allo sviluppo di competenze trasversali e dell'evento "Colloquiando"), ma anche di quelle mirate agli studenti del CdS.
Indicatore/i di riferimento	Indicatore iC06 (numero di studenti occupati ad un anno dalla laurea)
Responsabilità	Professor William Chiaromonte, presidente del CdS; professoressa Francesca Tamburi, delegata della Scuola al placement.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive rispetto a quelle già destinate alle attività di placement.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si ritiene che questa azione possa essere intrapresa nel 2024.



III. COMMENTO AGLI INDICATORI

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accREDITAMENTO periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

Indicatore	Riferimento	Qualitativo Quantitativo	Fonte dei dati
1. Percentuale di laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
5. Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso nello stesso CdS	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
6. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
7. Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
8. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
9. Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
10. Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
11. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o interamente a distanza



1. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

La **percentuale dei laureati entro la durata normale del corso**, che è di 3 anni (*indicatore iC02*), nel periodo 2018-2022 è la seguente:

- 2018: 16,4%
- 2019: 20,7%
- 2020: 14,3%
- 2021: 12,5%
- 2022: 16%

Si tratta di percentuali inferiori sia a quelle registrate negli atenei dell'area geografica di riferimento (2018: 29,9%; 2019: 37,3%; 2020: 72,8%; 2021: 73,8%; 2022: 77,8%), sia alla media nazionale (2018: 40,2%; 2019: 48,9%; 2020: 59,4%; 2021: 62%; 2022: 68,3%). La flessione verificatasi, in particolare, fra il 2020 e il 2022 potrebbe essere imputata al rallentamento delle attività di studio verificatosi in concomitanza con la pandemia da Covid-19. Più in generale, le performances non particolarmente positive possono essere anche la conseguenza dell'alto tasso di studenti lavoratori presenti nel CdS. Ci si augura, tuttavia, che le misure intraprese nel lasso di tempo in esame, e che si sono descritte nelle pagine precedenti, ad iniziare dalla riforma del CdS, possano contribuire ad aumentare la percentuale dei laureati entro la durata del corso. L'aumento registrato nel 2022, in relazione al 2021, sembra andare in tale direzione.

2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

La **percentuale dei CFU conseguiti al primo anno rispetto ai cfu totali da conseguire** (*indicatore iC13*) presenta un andamento in calo fra il 2018 e il 2020, ma un aumento significativo nel 2021:

- 2018: 42,2%
- 2019: 41,2%
- 2020: 37,9%
- 2021: 46,5%
- 2022: n.d.

Si tratta di percentuali inferiori sia a quelle registrate negli atenei dell'area geografica di riferimento (2018: 44,2%; 2019: 70,5%; 2020: 58,8%; 2021: 64,3%; 2022: n.d.), sia alla media nazionale (2018: 48,9%; 2019: 55,4%; 2020: 54%; 2021: 52,8%; 2022: n.d.).

Trattandosi di dati fermi al 2021, essi non considerano se non in minima parte la riforma del CdS della quale si è detto; si auspica che il trend in miglioramento registrato nel 2021 possa trovare conferma, anche in conseguenza della suddetta riforma del CdS, negli anni successivi.

La SMA 2023 segnala una crescita della percentuale di CFU conseguiti al I anno rispetto ai CFU da conseguire sia in termini assoluti, sia in termini relativi. Questo dato, che si riferisce al primo anno di vigenza del nuovo ordinamento del CdS, pare fornire una prima indicazione positiva in merito agli effetti della riforma, sebbene occorra attendere ancora almeno la conclusione del primo ciclo per poter effettuare una valutazione attendibile.

Giova, inoltre, sottolineare che a partire dal 2020 è aumentato sensibilmente il dato degli **avvii di carriera al primo anno**, che dopo il picco toccato proprio nel 2020, si stanno attestando attorno alle 150 unità; si tratta di un dato che, come si sottolinea nella SMA 2023, sebbene sia inferiore rispetto al picco di 171 nel 2020, rimane superiore sia rispetto al valore del 2019 (90), sia a quello rilevabile negli altri atenei non telematici dell'area (111,9) e nazionali (139,9).



Per quanto concerne, invece, gli “**immatricolati puri**”, dopo l’aumento verificatosi nel 2020, davvero significativo sia in termini assoluti (da 72 a 133), sia in termini relativi (+ 90%), nel 2022 si conferma la tendenza alla riduzione già riscontrata l’anno precedente, con il numero di immatricolati puri sceso a 97 rispetto ai 117 del 2021. Il dato, tuttavia, rimane ancora decisamente superiore rispetto a quello dell’anno precedente al picco e, se letto unitamente all’indicatore relativo agli avvisi di carriera al primo anno, che rimane sostanzialmente stabile, la riduzione non pare allarmante.

Il fenomeno, oltretutto, si inserisce in un contesto caratterizzato, da un lato, dal continuo aumento del numero di altri CdS della stessa classe a livello nazionale (dai 41 del 2019 ai 54 del 2022) e di area geografica di riferimento (dai 9 del 2019 ai 12 del 2022) e, dall’altro lato, da una tendenza generale alla riduzione del numero di immatricolati puri tanto nell’area geografica di riferimento (61,4 rispetto a 65,9) quanto a livello nazionale (95,1 rispetto a 98,7).

La differenza fra il valore dei due indicatori è costituita dai **passaggi** e dai **trasferimenti verso il CdS di studenti già immatricolati**. Il monitoraggio di questo flusso conferma come particolarmente significativo, sebbene in sensibile calo, il numero di coloro che accedono al CdS provenendo da altri corsi di laurea della Scuola, in particolare da quello magistrale a ciclo unico.

In questo contesto assume un risalto ancora maggiore, essendo in controtendenza rispetto all’andamento dei due indicatori precedenti, l’ulteriore **aumento del numero degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni**, che passa da 31 nel 2021 a 47 nel 2022, con un’incidenza in termini percentuali che aumenta dal 19,6% del 2021 al 31,1% del 2022. Pare quindi di poter affermare che la riforma del CdS e le iniziative della Scuola in ambito di orientamento in ingresso si siano rivelate particolarmente efficaci con riferimento a questo particolare profilo.

3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS

È abbastanza stazionaria la percentuale degli **studenti che proseguono nel II anno dello stesso Cds** (*indicatore iC14*):

- 2018: 70,6%
- 2019: 59,7%
- 2020: 60,9%
- 2021: 60,7%
- 2022: n.d.

Si tratta di percentuali che presentano un *trend* parzialmente inverso sia a quelle registrate negli atenei dell’area geografica di riferimento (2018: 60,4%; 2019: 75,7%; 2020: 68,5%; 2021: 71,1%; 2022: n.d.), sia alla media nazionale (2018: 66,6%; 2019: 69,4%; 2020: 65,9%; 2021: 67,3%; 2022: n.d.), dal momento che le prime decrescono, mentre le seconde crescono o sono stazionarie.

Anche in questo caso mancano i dati relativi al 2022, che potrebbero consentire di verificare il successo della riforma dell’ordinamento del CdS.

La SMA 2023 rileva, in relazione al **tasso di dispersione**, che la percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio è rimasta stazionaria in termini percentuali (60,7% nel 2021 rispetto a 60,9 nel 2020).



4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Le percentuali degli studenti che hanno **conseguito al primo anno, rispettivamente, almeno 40 cfu e i 2/3 dei cfu previsti** (*indicatori iC16 e iC16BIS*) sono le seguenti:

- 2018: 31,4% - 31,4%
- 2019: 26,4% - 27,8%
- 2020: 30,1% - 31,6%
- 2021: 39,3% - 40,2%
- 2022: n.d. - n.d.

Si tratta di percentuali inferiori sia a quelle registrate negli atenei dell'area geografica di riferimento (2018: 31,5% - 32,5%; 2019: 60,4% - 60,6%; 2020: 49,1% - 49,6%; 2021: 54,8% - 55%; 2022: n.d. - n.d.), sia alla media nazionale (2018: 37,5% - 39%; 2019: 43,9% - 44,3%; 2020: 43,7% - 44,4%; 2021: 42,1% - 42,6%; 2022: n.d. - n.d.).

Anche in questo caso, trattandosi di dati fermi al 2021, essi non considerano se non in minima parte la riforma del CdS della quale si è detto; la crescita considerevole registrata nel 2022 rispetto al 2021 spinge, tuttavia, a ritenere che i primi effetti della riforma del CdS inizino a farsi vedere.

La SMA 2023 rileva che risultano in aumento tanto in termini assoluti quanto in termini percentuali la percentuale degli studenti che nel I anno hanno conseguito almeno 40 CFU e la percentuale degli studenti che al I anno hanno conseguito almeno 2/3 dei CFU.

Per quanto concerne la **regolarità delle carriere**, vale la pena sottolineare che i dati contenuti nella SMA 2023 mettono in evidenza che il numero di **iscritti regolari**, dopo l'aumento degli anni precedenti in conseguenza del significativo incremento degli avvii di carriera (dai 205 del 2018 ai 358 del 2021), presenta un valore stabile di 353 unità. Lo stesso si dica per il numero degli **iscritti complessivi** (620 nel 2022 rispetto ai 621 del 2021). Anche il numero dei fuori corso rimane sostanzialmente stabile (267 rispetto ai 258 del 2021).

5. Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso nello stesso CdS

La percentuale degli studenti immatricolati che si laureano entro un anno dalla durata del corso nello stesso CdS è la seguente (*indicatore iC17*):

- 2017: 23%
- 2018: 20,4%
- 2019: 30%
- 2020: 19,3%
- 2021: 15,7%
- 2022: n.d.

Il trend, dopo il picco raggiunto nel 2019, si presenta decrescente nel biennio 2020-2021. Anche in questo caso, trattandosi di dati fermi al 2021, essi non considerano se non in minima parte la riforma del CdS della quale si è detto, la cui efficacia in relazione all'indicatore in esame potrà essere valutata solo nel medio-lungo periodo.

Si tratta di percentuali inferiori sia a quelle registrate negli atenei dell'area geografica di riferimento (2017: 27,9%; 2018: 34,5%; 2019: 31%; 2020: 56%; 2021: 25,4%; 2022: n.d.), sia alla media nazionale (2017: 30,9%; 2018: 33,9%; 2019: 36,5%; 2020: 40,6%; 2021: 35,4%; 2022: n.d.),



ma accomunate a queste ultime da un trend decrescente registrato quantomeno nel passaggio dal 2020 al 2021.

Per quanto riguarda le azioni di miglioramento, si rimanda a quanto già osservato con particolare riferimento alla riforma dell'ordinamento del CdS.

La SMA 2023 evidenzia l'aumento del numero di **studenti occupati ad un anno dalla laurea**, che passa dal 43,2% nel 2021 al 54,8% nel 2022, con un valore più elevato della media nazionale (52,8%), sebbene ancora inferiore alla media degli atenei non telematici di area (69,3%). Questi dati paiono confermare l'efficacia delle azioni poste in essere del servizio di orientamento in uscita della Scuola di Giurisprudenza, e costituiscono un incoraggiamento a proseguire nella strada intrapresa, che prevede il rafforzamento delle iniziative destinate a tutti gli studenti della Scuola, ma anche di quelle mirate agli studenti del CdS, come emerso dalla Relazione della Commissione Paritetica.

Circa la metà dei laureati ha deciso, invece, di proseguire gli studi iscrivendosi ad uno dei corsi di laurea della Scuola di Giurisprudenza. Questo dato è una conferma tangibile della soddisfazione complessiva espressa con riferimento al CdS dal 93,8% dei laureati, così come dell'idoneità del CdS – confermata anche dai dati Almalaurea – a fornire basi idonee per la prosecuzione degli studi in un corso di laurea magistrale.

6. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

È molto positivo il dato relativo alla percentuale della **didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto alle ore totali di docenza erogata (indicatore iC19)**:

- 2018: 74,6%
- 2019: 81%
- 2020: 73,3%
- 2021: 73,8%
- 2022: 84,1%

Il dato non solo ha sperimentato un significativo aumento fra il 2021 e il 2022, ma si presenta anche decisamente superiore sia alle percentuali registrate negli atenei dell'area geografica di riferimento (2018: 73,2%; 2019: 70,6%; 2020: 65,2%; 2021: 61,4%; 2022: 57,7%), sia alla media nazionale (2018: 76,7%; 2019: 71,9%; 2020: 68,8%; 2021: 67,1%; 2022: 62%), le quali presentano invece una tendenza alla decrescita.

Il dato, peraltro, risulta ancora più significativo in termini positivi se si considerano **le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e da ricercatori di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19TER)**:

- 2018: 79,1%
- 2019: 92,9%
- 2020: 91,7%
- 2021: 92,3%
- 2022: 87,3%

Come si è visto, tali dati rispecchiano la situazione di un CdS che copre mediante affidamento tramite contratto solo un numero minimo di insegnamenti per anno.



7. Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso

È piuttosto stabile il *trend* relativo alla **percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso** (*indicatore iC02BIS*):

- 2018: 37,7%
- 2019: 46,3%
- 2020: 39,7%
- 2021: 42,5%
- 2022: 38%

Si tratta di percentuali sensibilmente inferiori sia a quelle registrate negli atenei dell'area geografica di riferimento (2018: 55,6%; 2019: 56,7%; 2020: 81,1%; 2021: 82,9%; 2022: 84,4%), sia alla media nazionale (2018: 64,1%; 2019: 67,4%; 2020: 75,3%; 2021: 77,7%; 2022: 80,9%). Anche in questo caso vale la pena ribadire che tali percentuali non considerano la riforma del CdS della quale si è detto, che rappresenta la principale misura messa in atto nel lasso di tempo in esame, e la cui efficacia in relazione all'indicatore in esame potrà essere valutata solo nel medio-lungo periodo.

E' opportuno, in ogni caso, proseguire nel monitoraggio della regolarità delle carriere e del percorso degli studenti fuoricorso per individuare l'eventuale presenza di difficoltà collegate al superamento di specifici esami.

A ulteriore conferma dell'efficacia delle azioni intraprese dal CdS, peraltro, si rileva un'ulteriore crescita della percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, che passa dal 70,3% del 2021 al 72,9% del 2022, e dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, che passa da 91,9% del 2021 a 93,8% del 2022.

8. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Per quanto riguarda il **rapporto complessivo tra studenti iscritti e docenti** (*indicatore iC27*), la situazione è la seguente:

- 2018: 44,2%
- 2019: 42,4%
- 2020: 47,6%
- 2021: 47,8%
- 2022: 49,2%

Si tratta di dati molto positivi, superiori sia alle percentuali registrate negli atenei dell'area geografica di riferimento (2018: 32,6%; 2019: 33,6%; 2020: 31,1%; 2021: 31,9%; 2022: 27,5%), sia alla media nazionale (2018: 39,9%; 2019: 37,5%; 2020: 36%; 2021: 36,6%; 2022: 34%), e che presentano un trend in crescita, a differenza di queste ultime.

Ci si augura che le misure intraprese nel lasso di tempo in esame, e che si sono descritte nelle pagine precedenti, ad iniziare dalla riforma del CdS, possano contribuire a migliorare il rapporto complessivo fra studenti iscritti e docenti.

9. Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)

L'evoluzione dell'indicatore (*indicatore iC28*) nel quinquennio di riferimento è la seguente:

- 2018: 25,8%



- 2019: 33,4%
- 2020: 58,4%
- 2021: 50,6%
- 2022: 49,4%

Al di là della lieve riduzione verificatasi nel biennio 2021-2022 rispetto al picco del 2020, si tratta di dati che si collocano globalmente ad un livello superiore sia alle percentuali registrate negli atenei dell'area geografica di riferimento (2018: 23,9%; 2019: 26,4%; 2020: 24,1%; 2021: 29,9%; 2022: 24,1%), sia alla media nazionale (2018: 30,6%; 2019: 34,5%; 2020: 36,2%; 2021: 37%; 2022: 33,9%).

10. Percentuale di iscritti inattivi*

Non sono presi in considerazione, perché il corso è interamente in presenza.

11. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*

Non sono presi in considerazione, perché il corso è interamente in presenza.